

Il presente documento informativo contiene importanti informazioni e deve essere letto nella sua interezza, considerando con particolare attenzione i fattori di rischio riportati nel capitolo 2.

Esso si riferisce - ed è stato predisposto in relazione - a una operazione di “Reverse Take Over”, afferente a I.L.L.A. S.p.A., società emittente azioni ammesse a negoziazione, da realizzarsi sull'Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.. Lo stesso è stato redatto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Il presente documento informativo non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato, e pertanto non si rende necessaria la pubblicazione di un prospetto informativo secondo gli schemi previsti dal regolamento delegato (UE) 980/2019 della Commissione, che integra il regolamento (UE) 2017/1129 del parlamento Europeo e del Consiglio.

La pubblicazione del presente documento informativo non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del regolamento (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato, ivi incluso il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

DOCUMENTO INFORMATIVO

redatto ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan relativo a

**L'OPERAZIONE DI REVERSE TAKE-OVER AVENTE AD OGGETTO L'ACQUISIZIONE
DEL RAMO D'AZIENDA “GIANNINI” E DEL RAMO D'AZIENDA “AETERNUM” DA
PARTE DI
I.L.L.A. S.P.A.**



Euronext Growth Advisor di I.L.L.A. S.p.A.

ENVENT CAPITAL MARKETS LTD.

ENVENT CAPITAL MARKETS
THE DISTINCTIVE INVESTMENT BANKING FIRM

Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto a quello degli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione di tutti gli elementi informativi contenuti nel presente documento informativo.

Consob e Borsa Italiana S.p.A. non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento informativo.

L'emittente Euronext Growth Milan deve avere incaricato, come previsto dal regolamento emittenti Euronext Growth Milan, un Euronext Growth Advisor. L'Euronext Growth Advisor deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto di pubblicazione del documento informativo relativo all'Operazione di Reverse Take Over nella forma specificata nella scheda quattro del regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del regolamento emittenti Euronext Growth Milan e del regolamento Euronext Growth Advisor, Envent Capital Markets Ltd. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Envent Capital Markets Ltd., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente documento informativo, decida in qualsiasi momento di investire in azioni di ILLA S.p.A. Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di imprecisioni od omissioni tali da alterare il senso del presente documento è unicamente il soggetto indicato nel capitolo 1. Il presente documento informativo è disponibile sul sito internet dell'emittente alla pagina <https://www.illa.it>.

Indice

<i>Indice</i>	3
<i>DEFINIZIONI</i>	7
<i>PREMESSA</i>	10
<i>1. PERSONE RESPONSABILI</i>	11
<i>1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO INFORMATIVO</i>	11
<i>1.2 DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ</i>	11
<i>1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI</i>	11
<i>1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI</i>	11
<i>2. FATTORI DI RISCHIO</i>	12
<i>2.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A ILLA S.p.A.</i>	12
2.1.1. Rischi connessi all'andamento reddituale negativo dell'Emittente negli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 2021 e alle prospettive di continuità aziendale	12
2.1.2 Rischi connessi alle previsioni del Contratto di Investimento con Negma e alla tempestiva riammissione delle Azioni ILLA alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.....	13
2.1.3. Rischi derivanti dall'impugnazione da parte di un socio delle delibere assunte, in data 22 febbraio 2023, dall'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti di ILLA S.p.A.	15
2.1.4. Rischi legati a mancati versamenti delle ritenute IRPEF e all'esistenza di un debito INPS di ammontare rilevante.....	17
2.1.5. Rischi connessi all'effettiva realizzazione degli obiettivi del Business Plan 2023-2024.....	18
2.1.6. Rischi connessi alla capacità di mantenere la qualità elevata dei prodotti, l'immagine dei propri marchi e alla capacità di ottenere e mantenere il gradimento della clientela.	18
2.1.7. Rischi connessi alla concentrazione del fatturato	19
2.1.8. Rischi connessi alla dipendenza da fornitori	19
2.1.9. Rischi connessi all'andamento dei cambi.....	20
2.1.10. Rischi connessi a possibili ritardi nella consegna dei prodotti.	20
2.1.11. Rischi connessi alle certificazioni.	21
2.1.12 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto.....	22
2.1.13 Rischi connessi al contenzioso.....	22
2.1.14 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave.....	23
2.1.15 Rischi connessi all'operatività dei siti produttivi industriali.	23
2.1.16 Rischi connessi alla presenza di personale qualificato.	24
2.1.17 Rischi connessi alla forza lavoro.	24
2.1.18 Rischi connessi al sistema di controllo della gestione.	25
<i>2.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ACQUISIZIONE</i>	25

2.2.1 Rischi relativi alla valutazione del Ramo d'Azienda Aeternum	25
2.2.2 Rischi relativi alla valutazione del Ramo d'Azienda Giannini	26
2.2.3 Rischi connessi alle condizioni di vendita del Ramo d'Azienda Giannini	27
2.2.4 Rischi connessi all'eventuale mancata approvazione assembleare delle Acquisizioni	27
2.2.5 Rischi connessi al mancato avveramento delle condizioni sospensive dell'Acquisizione Aeternum	28
2.2.6 Rischi connessi al mancato raggiungimento delle sinergie e dei risultati attesi dall'Acquisizione	29
2.2.7 Rischi connessi alle attività di <i>due diligence</i> condotte sul Ramo d'Azienda Aeternum	30
2.2.8 Rischi connessi ai limiti all'Indennizzo previsti nell'Accordo Quadro Aeternum	30
2.2.9 Rischi relativi ai dati pro-forma	31
2.2.10 Rischi connessi alle valutazioni delle attività immateriali e alla conseguente rischio di perdita di valore	31
2.3. RISCHI CONNESSI AL RAMO D'AZIENDA AETERNUM.....	33
2.3.1. Rischi connessi alla possibilità che le controparti dei contratti facenti parte del Ramo d'Azienda Aeternum esercitino il recesso dal contratto	33
2.3.2. Rischi connessi alla durata dei contratti con la clientela di riferimento.....	33
2.3.3. Rischi connessi alla concentrazione del fatturato	34
2.4 RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI OPERA L'EMITTENTE E LA NEWCO....	34
2.4.1 Rischi connessi all'andamento di mercato delle materie prime e dell'energia.	34
2.4.2 Rischi di pressione competitiva connessi all'elevata concorrenza dei settori in cui la società opera.	35
2.4.3. Rischi connessi alla situazione geopolitica	36
2.4.4 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale.	36
2.4.5 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati.	37
2.5. RISCHI CONNESSI AGLI EFFETTI DILUITIVI CONSEGUENTI AL SECONDO AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO.....	38
2.6. RISCHI CONNESSI AL POTENZIALE IMPATTO SUL PREZZO DELLE AZIONI RIVENIENTI DALLA CONVERSIONE DEL SECONDO POC E DALL'EVENTUALE ESERCIZIO DEI WARRANT.....	38
3 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE.....	40
3.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE MODALITÀ E DEI TERMINI DELL'ACQUISIZIONE.....	40
3.1.1 Finalità e motivazioni economiche e strategiche dell'Acquisizione	40
3.1.2 Il bando di vendita della Divisione Giannini	41
3.1.3 L'Accordo Quadro con Bialetti Industrie S.p.A.	43
3.2 DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'ACQUISIZIONE E INDICI DI RILEVANZA APPLICABILI.....	55

3.3 INCIDENZA SUI COMPENSI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E/O DI SOCIETÀ DA QUESTA CONTROLLATE IN CONSEGUENZA DELL'ACQUISIZIONE.....	56
3.4 INTERESSI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE.....	56
3.5 INTERESSI DEGLI ORGANI O DEGLI AMMINISTRATORI CHE HANNO CONDOTTO O PARTECIPATO ALLE TRATTATIVE, ISTRUITO E/O APPROVATO L'ACQUISIZIONE..	57
3.6 INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE DELL'EMITTENTE E DELLA NEWCO A SEGUITO DEL PERFEZIONAMENTO DELL'ACQUISIZIONE.....	57
4 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	58
4.1 INFORMAZIONI RELATIVE A ILLA S.P.A.	58
4.2 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	58
4.2.1 Tipologie di prodotto	62
4.2.2 Marchi	65
4.2.3 Nomi di dominio internet.....	68
4.2.4 Brevetti e privative industriali.....	68
4.2.5 Design	69
4.2.6 Il modello di business	70
4.2.7 Certificazioni.....	75
4.3 PRINCIPALI MERCATI.....	75
4.3.1 Introduzione.....	75
4.3.2 Il mercato globale per gli articoli per la cucina	77
4.3.3 Il mercato del Cookware.....	79
4.3.3.1 Caratteristiche e trend storico.....	79
4.3.3.2 Principali driver di crescita	80
4.3.4 Posizionamento Competitivo.....	82
4.4 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	85
4.5 STRATEGIA E OBIETTIVI.....	94
4.6 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI.....	95
4.7 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE NEI MERCATI IN CUI OPERA.....	95
4.8 INVESTIMENTI	95
4.9 STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	96
4.10 CONTESTO NORMATIVO	96
4.11 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	96

4.12 REVISORI LEGALI DEI CONTI DELL'EMITTENTE.....	96
4.13 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI DELL'EMITTENTE.....	97
4.14 DIPENDENTI.....	101
4.15 PRINCIPALI AZIONISTI.....	102
4.16 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DELL'EMITTENTE.....	102
4.17 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE ALL'EMITTENTE	103
4.18 CAPITALE SOCIALE	116
4.19 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	116
4.20 PRINCIPALI CONTRATTI.....	117
5 INFORMAZIONI RELATIVE AL RAMO D'AZIENDA GIANNINI E AL RAMO D'AZIENDA AETERNUM.....	124
5.1. Divisione Giannini	124
5.2. Ramo d'Azienda Aeternum	127
5.3 PRINCIPALI MERCATI.....	134
5.4 SITUAZIONE CONTABILE DEI RAMI D'AZIENDA.....	134
6 INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2022 E DICHIARAZIONE SUL CAPITALE CIRCOLANTE.....	135
6.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA CONSOLIDATE.....	135
6.2 DICHIARAZIONE SUL CAPITALE CIRCOLANTE	143

DEFINIZIONI

Accordo Quadro	l'Accordo Quadro stipulato in data 2 maggio 2023 tra ILLA e Bialetti Industrie S.p.A. avente ad oggetto l'acquisizione del Ramo d'Azienda Aeternum, mediante acquisizione del 100% del capitale sociale di una società (NewCo), costituita per atto unilaterale da Bialetti S.p.A., destinataria del conferimento del Ramo d'Azienda Aeternum;
Acquisizione o Operazione	ove non seguito dal sostantivo "Aeternum" o dal sostantivo "Giannini", il termine indica, nel complesso, sia l'Acquisizione Aeternum sia l'Acquisizione Giannini, come appresso definite;
Acquisizione Aeternum	l'acquisizione del Ramo d'Azienda Aeternum mediante acquisizione del 100% del capitale sociale di NewCo, conferitaria del Ramo d'Azienda Aeternum;
Acquisizione Giannini	l'acquisizione del Ramo d'Azienda Giannini dalla procedura di liquidazione giudiziale di "Industrie & Design S.r.l." (già Giannini S.p.A.) ad esito dell'asta competitiva conclusasi in data 30 marzo 2023;
Aumento di Capitale a servizio dei Warrant	l'aumento di capitale a servizio dei Warrant deliberato, per un controvalore massimo di Euro 20.000.000 incluso sovrapprezzo, a servizio dell'esercizio dei Warrant assegnati a fronte della sottoscrizione del Secondo POC;
Azioni o Azioni ILLA	le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di indicazione del valore nominale, ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan;
Bialetti	Bialetti Industrie S.p.A., con sede legale in Via Fogliano, n. 1, 25030 - Coccaglio (BS), numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Brescia, P. IVA e codice fiscale n. 03032320248;
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6;
Cessione o Operazione di Cessione	l'Operazione di Cessione del 100% del capitale sociale della NewCo da parte di Bialetti Industrie S.p.A. a ILLA oggetto dell'Accordo Quadro;
Codice Civile	Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, e successive integrazioni e modificazioni;
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini, n. 3;
Corrispettivo Aeternum	il Corrispettivo per l'Acquisizione Aeternum come definito nell'Accordo Quadro;

Corrispettivo Giannini			il Corrispettivo per l'acquisizione del Ramo d'Azienda Giannini ad esito dell'asta competitiva, pari a Euro 839.000, di cui Euro 100.000, versati da ILLA a titolo di cauzione per la partecipazione all'asta competitiva, ed Euro 739.000, versati da ILLA a saldo del prezzo in data 17 aprile 2023;
Data del Documento Informativo			la data di pubblicazione del presente documento informativo;
Euronext Growth Advisor o EGA			ENVENT CAPITAL MARKETS LTD. con sede in 42 Berkeley Square, W1J 5AW - London United Kingdom
Euronext Growth Milan			il sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth Milan gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.;
ILLA o ILLA S.p.A. o Emittente			I.L.L.A. S.p.A., società per azioni negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione denominato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Noceto (PR), Via Ghisolfi e Guareschi, n. 17, capitale sociale di Euro 4.007.500 i.v., codice fiscale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Parma e Partita IVA 00166090340;
Informazioni Consolidate	Finanziarie	Pro-Forma	le informazioni finanziarie pro-forma al 31 dicembre 2022, predisposte al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti connessi all'acquisizione da parte di ILLA (i) del Ramo d'Azienda Giannini, e (ii) dell'intero capitale sociale della NewCo;
Investitori Qualificati			indica i soggetti indicati dall'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129 e, per l'effetto, ai soggetti individuati ai sensi del combinato disposto degli articoli 34-ter, comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti Consob e 35, comma 1, lettera d) del Regolamento Intermediari Consob e agli altri soggetti nello SEE, esclusa l'Italia, che sono investitori qualificati ai sensi dell'articolo 2(1)(e) del Regolamento UE n. 2017/1129 (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità)
Mio pz/a			milioni di pezzi per anno;
Monte Titoli			Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6;

Negma	Negma Group Investment Ltd., con sede in Dubai, United Arab Emirates, ICD Brookfield Place Level 28, PO Box 507034, socio di ILLA e controparte di ILLA stessa in ordine a un accordo di investimento che prevede la sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile, cum warrant, per un'ammontare massimo fino a Euro 21.000.000;
NewCo	la società a responsabilità limitata che verrà costituita da Bialelli, secondo quanto previsto nell'Accordo Quadro, conferitaria del Ramo Aeternum, le cui quote di partecipazione saranno oggetto di cessione all'Emittente;
Partecipazione	il 100% delle quote rappresentative del capitale sociale di NewCo;
Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan o Regolamento EGM	il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, approvato e pubblicato da Borsa Italiana, di tempo in tempo vigente;
Secondo Aumento di Capitale Riservato	l'aumento di capitale con esclusione del servizio di opzione, fino a massimi euro 21.000.000, a servizio della conversione del Secondo POC, riservato in sottoscrizione a Negma Investment Group Ltd., deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 22 febbraio 2023;
Secondo POC	il prestito obbligazionario convertibile emesso dall'Emittente con delibera dell'assemblea straordinaria del 22 febbraio 2023, dell'importo nominale di massimi euro 21.000.000, riservato in sottoscrizione a Negma Investment Group Ltd;
Società di Revisione	AUDIREVI S.p.A., con sede in Milano, via Paolo da Cannobio, 33, Cod. fisc./p.iva 05953410585, Registro società di revisione n. 119450, Ente: Ministero Giustizia, Sede: Milano;
Testo Unico della Finanza o TUF	il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche e integrazioni.

PREMESSA

Il presente Documento Informativo è stato predisposto da ILLA al fine di fornire un esauriente quadro informativo in relazione all'operazione di "Reverse Take Over", ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti EGM.

L'operazione di Reverse Take Over si realizzerà mediante l'acquisizione, da parte dell'Emittente:

- a) del Ramo d'Azienda "Giannini" nell'ambito della procedura di liquidazione giudiziale di Industrie & Design S.r.l. (già "Giannini S.p.A.");
- b) del Ramo d'Azienda "Aeternum", mediante acquisizione dell'intero capitale sociale di NewCo.

ILLA reperirà le disponibilità finanziarie necessarie per l'Acquisizione mediante ricorso a nuove risorse finanziarie rivenienti dalla sottoscrizione da parte di Negma Group Investment Ltd del prestito obbligazionario convertibile (il "Secondo POC" come meglio descritto nel presente Documento Informativo).

Per un'informazione di dettaglio circa l'Acquisizione si rinvia al successivo Capitolo 3 del Documento Informativo.

Il Documento Informativo non è stato esaminato né approvato da Consob e Borsa Italiana.

Il Documento Informativo è stato pubblicato in data 5 giugno 2023 ed è a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente nonché sul proprio sito internet alla pagina <https://www.illa.it/investor-relations/>.

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO INFORMATIVO

La responsabilità della completezza e veridicità delle informazioni contenute nel presente Documento Informativo è assunta da ILLA S.p.A.

1.2 DICHIARAZIONI DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiara, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento Informativo sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Quanto al Ramo Giannini, nell'ambito della procedura di liquidazione giudiziale di Industrie & Design S.r.l., il Tribunale di Brescia ha incaricato il Dott. Piertomaso Napoli di redigere una perizia circa la valutazione dell'Azienda Giannini, che ha attribuito a tale asset un valore di stima pari a Euro 275.000 (arrotondamento della cifra puntuale di Euro 276.562).

Quanto al Ramo Aeternum, non sono state redatte relazioni o pareri di esperti in merito al valore del Ramo di Azienda Aeternum né della intera partecipazione al capitale sociale della NewCo.

Fermo quanto sopra si segnala che in sede di costituzione per atto unilaterale della NewCo da parte di Bialelli Industrie S.p.A., conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2465 cod. civ., quest'ultima dovrà presentare una perizia di stima del valore attribuito al Ramo d'Azienda oggetto di conferimento nella NewCo stessa.

1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento Informativo provengono da terzi.

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento Informativo in cui le stesse sono riportate.

2. FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 2 devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento Informativo. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle prospettive e sul prezzo delle azioni di ILLA S.p.A. e i titolari di tali azioni potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti, tali da esporre l'Emittente ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del Documento Informativo.

Oltre a quanto sopra, si indicano di seguito, in sintesi, i rischi o le incertezze relativi all'Acquisizione, all'Emittente ed al mercato in cui esso opera.

2.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI A ILLA S.P.A.

2.1.1. Rischi connessi all'andamento reddituale negativo dell'Emittente negli esercizi chiusi rispettivamente al 31 dicembre 2022 e 2021 e alle prospettive di continuità aziendale

Il verificarsi degli eventi implicati da tali rischi, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere, effetti negativi molto rilevanti sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente reputa che il rischio abbia alta rilevanza.

L'andamento economico e reddituale dell'Emittente negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021 è stato caratterizzato da risultati negativi:

In particolare, si evidenzia che:

- l'esercizio 2022 si è chiuso con una perdita di esercizio pari a euro 2.834 migliaia.

- l'esercizio 2021 si è chiuso con una perdita di esercizio pari a euro 2.296 migliaia (la perdita registrata a chiusura dell'esercizio 2020 era stata pari a euro 2.042 migliaia).

Tale andamento negativo è imputabile prevalentemente, per quel che riguarda l'esercizio 2022 (i) alla significativa contrazione dei ricavi derivante in generale dalla contrazione dei volumi di attività dei settori non-food registrata a seguito dell'emergenza legata alla Pandemia da Covid-19, (ii) al significativo incremento dei costi di materie prime, e fonti energetiche (nello specifico, energia elettrica e gas) derivante dal conflitto armato tra Russia e Ucraina, e (iii) all'insufficienza della contrazione dei costi operativi (diversi da quelli energetici), pur conseguita dall'Emittente, a compensare gli effetti dei primi due fattori menzionati.

Non si può escludere che tali dinamiche proseguano in futuro anche a seguito della realizzazione dell'Operazione.

Non si può escludere, inoltre, che nei prossimi esercizi si verifichino eventi od operazioni di natura straordinaria oppure eventuali rettifiche di valore su partecipazioni o crediti che potrebbero avere effetti negativi sui risultati dell'Emittente.

Deve peraltro mettersi in evidenza che la continuità aziendale dell'Emittente si basa, tra l'altro, sul Contratto di Investimento con Negma, sottoscritto in data 5 gennaio 2023, e conseguentemente sull'effettiva sottoscrizione da parte di Negma delle tranche del Secondo POC (il Prestito Obbligazionario Convertibile deliberato dall'assemblea straordinaria del 22 febbraio 2023).

Qualora non si realizzino le condizioni o non ricorrano le previsioni contemplate dal Contratto di Investimento stipulato tra l'Emittente e Negma, in relazione all'obbligo di sottoscrivere le varie tranche del prestito o l'Emittente non rispetti i relativi covenant, ovvero qualora per qualsiasi motivo l'Emittente non avesse disponibilità nei tempi previsti delle risorse rinvenienti dal POC, l'Acquisizione Aeternum non potrebbe essere realizzata (con conseguente perdita immediata degli importi già erogati a Bialetti a titolo di caparra), e per l'Emittente verrebbe meno la prospettiva di beneficiare dei risultati economici patrimoniali e finanziari del Ramo Aeternum.

Inoltre, qualora per qualsiasi motivo l'Emittente non disponesse delle risorse rinvenienti dal POC, ove non venissero individuate e reperite altre forme di finanziamento, l'Emittente non avrebbe risorse per far fronte al proprio fabbisogno finanziario per i prossimi dodici mesi, e vi sarebbe dunque la possibilità che la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente venga meno con conseguente azzeramento del valore delle azioni.

2.1.2 Rischi connessi alle previsioni del Contratto di Investimento con Negma e alla tempestiva riammissione delle Azioni ILLA alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

Il verificarsi degli eventi implicati da tali rischi, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Il Contratto di Investimento stipulato con Negma in data 5 gennaio 2023 (di seguito il "Contratto di Investimento") contempla alcune condizioni e/o previsioni o covenant (descritti in dettaglio al paragrafo 4.20) che, in caso di non sussistenza, non osservanza ovvero mancato rispetto, consentono a Negma di non sottoscrivere le varie tranche del POC o chiedere il rimborso anticipato del Prestito, tra cui, in particolare, nel caso in cui le Azioni ILLA non siano più ammesse a negoziazione o restino sospese dalle negoziazioni per più di dieci giorni di mercato aperto. In tali ipotesi o comunque nell'ipotesi in cui Negma si rendesse inadempiente alle previsioni del Contratto di Investimento, l'Emittente potrebbe non disporre delle disponibilità finanziarie per far fronte alle Acquisizioni con rilevanti e ulteriori conseguenze negative per la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente.

Alla Data del presente Documento Informativo, le Azioni ILLA sono sospese dalle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, in conseguenza dell'avvenuta aggiudicazione all'asta del Ramo d'Azienda Giannini, che configura, anche ove considerato indipendentemente dalla Acquisizione Aeternum, una operazione di "Reverse Take Over" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. La predetta sospensione, alla Data del presente Documento Informativo, sussiste in relazione all'Accordo Quadro relativo all'Acquisizione Aeternum. La sospensione dovrebbe venir meno con la pubblicazione del presente Documento Informativo, tuttavia la prosecuzione della sospensione per qualsiasi motivo ovvero il verificarsi di nuovi periodi di sospensione delle azioni potrebbero comportare il rischio che l'Emittente non riesca a ottenere le risorse rinvenienti dalla sottoscrizione di una o più tranche del POC.

In particolare si evidenzia che l'eventuale mancata approvazione dell'Acquisizione Giannini, quale operazione di Reverse Take Over, da parte dell'Assemblea dei soci dell'Emittente pregiudicherebbe il ripristino della negoziazione delle Azioni ILLA su Euronext Growth Milan e, di conseguenza, impedirebbe anche l'attuazione del Contratto di Investimento e, in definitiva, l'Acquisizione Aeternum.

Si evidenzia che il Contratto di Investimento contiene condizioni e/o previsioni riguardanti circostanze al verificarsi delle quali Negma ha la facoltà di non sottoscrivere il POC, di richiedere all'Emittente il rimborso in denaro del POC, ovvero di risolvere il Contratto. In particolare, ai sensi del Contratto di Investimento, l'obbligo di Negma di sottoscrivere le Obbligazioni Convertibili è soggetto a talune condizioni. Inoltre, il Contratto di Investimento prevede che nel caso in cui si verifichi un evento di default, ai sensi del Contratto stesso, Negma abbia il diritto di richiedere all'Emittente di rimborsare in denaro tutte le Obbligazioni emesse al loro valore nominale. Qualora si verifichi una cd. Material Adverse Change, laddove Negma non eserciti la facoltà di richiedere il rimborso in denaro del POC, la stessa potrà risolvere il Contratto, così come nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo su ILLA.

L'impegno di Negma prevede altresì che la sottoscrizione di ogni singola tranche sarà subordinata alle seguenti assunzioni:

- (a) ILLA rispetti i covenant previsti dal contratto (tra cui, in particolare, non assumere indebitamenti per importi superiori a euro 5.000.000, non postergati rispetto alle ragioni di credito di Negma, diversi da quelli contemplati);
- (b) nessuna autorità competente (ivi incluse Borsa Italiana e Consob) abbia adottato o stia adottando misure per impedire l'emissione del POC, dei warrant o la relativa conversione o esercizio;
- (c) la Data di Scadenza del POC non sia ancora intervenuta;
- (d) le azioni di ILLA rimangano quotate in negoziazione;
- (e) non vi siano eventi o cambiamenti che incidano sulla veridicità o correttezza delle "dichiarazioni e garanzie" fornite dall'Emittente;

(f) non si verifichi un Event of Default, come definito nell'Accordo di Investimento, che non sia sanato dalla Società entro il rispettivo periodo di tolleranza o termine per porvi rimedio;

(g) non si verifichi alcun Material Adverse Change (incluso, come sopra precisato, il mancato tempestivo ripristino della negoziazione delle Azioni ILLA su Euronext Growth Milan).

Al verificarsi di tali rischi ovvero nell'ipotesi di eventuale inadempimento di Negma alle previsioni del Contratto di Investimento, l'Emittente potrebbe non disporre delle disponibilità finanziarie per far fronte ai propri programmi di sviluppo con rilevanti conseguenze negative per la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente anche in ragione delle sue immediate esigenze di liquidità e, quindi, per il mantenimento della prospettiva della continuità aziendale.

Inoltre si evidenzia che, in ragione della conversione delle obbligazioni convertibili derivanti dal POC e dagli annessi warrant, l'Emittente emetterà nuove azioni, di cui alcune già emesse, fino all'importo massimo di Euro 21.000.000, in un numero che dipenderà dall'andamento di mercato del prezzo delle Azioni ILLA, per l'effetto che il numero di Azioni della stessa in circolazione si incrementerà sensibilmente causando una forte diluizione della partecipazione degli azionisti dell'Emittente alla Data del Documento Informativo.

L'incremento del numero di Azioni in circolazione avrà un effetto diluitivo non stimabile alla data del Documento Informativo e potrebbe avere conseguenze negative sul valore delle Azioni dell'Emittente.

Infine si evidenzia che la previsione del Contratto di Investimento per cui un eventuale cambio di controllo dell'Emittente legittima Negma alla richiesta di rimborso in denaro del POC ovvero alla risoluzione del Contratto di Investimento, hanno l'effetto di limitare in modo significativo la contendibilità dell'Emittente.

2.1.3. Rischi derivanti dall'impugnazione da parte di un socio delle delibere assunte, in data 22 febbraio 2023, dall'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti di ILLA S.p.A.

Il verificarsi degli eventi implicati da tali rischi, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

In data 10 marzo 2023, il socio NOI S.r.l. ha notificato alla Società atto di citazione avanti il Tribunale Civile di Bologna, con cui ha impugnato tutte le delibere prese in detta assemblea del 22 febbraio 2023.

Si evidenzia che in data 22 febbraio 2023, l'assemblea degli azionisti della Società ha deliberato:

- in sede straordinaria, l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della società e di abbinati warrant, con esclusione del diritto di opzione, riservato a Negma Group Investment Ltd, per un importo complessivo massimo di Euro 21.000.000 e dei relativi aumenti di

capitale a servizio delle predette obbligazioni per un importo massimo di euro 21.000.000 (comprensivo di sovrapprezzo), e dei predetti warrant per un importo massimo di euro 20.000.000 (comprensivo di sovrapprezzo);

- il raggruppamento delle azioni ordinarie della Società nel rapporto di 1:100, con conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale;

- in sede ordinaria, il rigetto delle proposte, che erano state formulate da alcuni Azionisti della Società e cioè:

- di dare incarico al Consiglio di Amministrazione di non porre in esecuzione la residua tranche del prestito obbligazionario convertibile cum warrant deliberato all'assemblea straordinaria degli azionisti del 20 gennaio 2022 per Euro 3.250.000 oltre Euro 975.000 a servizio della conversione dei warrant associati gratuitamente alle obbligazioni;

- di dare incarico al Consiglio di Amministrazione di impugnare il prestito obbligazionario convertibile cum warrant per Euro 3.250.000 oltre ad Euro 975.000,00 a servizio della conversione dei warrant associati gratuitamente alle obbligazioni deliberato all'assemblea straordinaria del 20 gennaio 2022;

- di esperire l'Azione di Responsabilità nei confronti di tutti e sette i componenti del Consiglio di Amministrazione, con loro revoca e conseguente nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione;

Con l'atto di citazione del 10 marzo 2023, il socio NOI S.r.l. ha chiesto l'immediata sospensione dell'efficacia delle deliberazioni di approvazione del nuovo POC, nonché delle relative emissioni dei warrants e dei relativi aumenti di capitale a servizio del prestito obbligazionario convertibile e dei warrant, e dell'efficacia del voto di quelle di non approvazione delle proposte trattate in sede ordinaria. L'invalidità delle delibere, con una conseguenziale e generica richiesta risarcitoria, secondo il socio NOI s.r.l. sarebbe dovuta a una supposta irregolare costituzione dell'assemblea in ragione dell'errata attribuzione di azioni al socio Negma Group Investment Ltd in sede di conversione delle obbligazioni convertibili da essa detenute, a un asserito mancato rispetto della procedura per le operazioni con parti correlate, e a una supposta sussistenza di un conflitto di interessi da parte del socio Negma Group Investment Ltd, oltre che a un ipotetico abuso di maggioranza.

Il successo dell'iniziativa processuale del socio potrebbe rendere inattuabile il Contratto di Investimento, con la immediata conseguenza che la Società non potrebbe disporre delle risorse rivenienti dalla sottoscrizione del POC, nonché dalla eventuale conversione delle obbligazioni e dall'eventuale esercizio dei warrant, con conseguenze negative per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente anche in ragione delle sue immediate esigenze di liquidità e, quindi, per la salvaguardia della continuità aziendale, nonché per realizzare gli investimenti operativi e le possibili operazioni di crescita.

La Società ha sollecitamente incaricato i propri legali per resistere alla suddetta iniziativa giudiziale a tutela degli interessi propri e dei propri Azionisti.

Alla Data del presente Documento Informativo, a seguito di apposita udienza, il provvedimento cautelare di sospensione dell'efficacia delle menzionate deliberazioni assembleari è stato revocato dal Tribunale di Bologna in data 4 aprile 2023. Non è prevedibile, allo stato, la data di assunzione della decisione di merito da parte del Tribunale.

Sebbene la società ritenga infondata l'azione, il successo dell'iniziativa processuale del socio potrebbe rendere inattuabile il Contratto di Investimento, con la immediata conseguenza che la Società non potrebbe disporre delle risorse provenienti dalla sottoscrizione del POC, nonché dalla eventuale conversione delle obbligazioni e dell'eventuale esercizio dei warrant, con conseguenze negative per la situazione economico patrimoniale e finanziaria dell'Emittente anche in ragione delle sue immediate esigenze di liquidità e, quindi, per la salvaguardia della continuità aziendale, nonché per realizzare gli investimenti operativi e le possibili.

2.1.4. Rischi legati a mancati versamenti delle ritenute IRPEF e all'esistenza di un debito INPS di ammontare rilevante.

Il concretizzarsi di tali rischi, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere, effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente reputa che il rischio abbia medio-alta rilevanza.

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente deve versare ritenute IRPEF relative ai dipendenti per Euro 802.179,17 (di cui Euro 114.952,13 della divisione Giannini) oltre a sanzioni ed interessi.

Inoltre, risulta esistente un debito INPS di Euro 549.997,67 (di cui 302.437,67 sino al 31/12/2022) oltre a sanzioni ed interessi; in aggiunta a questo risulta una cartella che è in fase di pagamento rateale, in relazione alla quale mancano ancora 8 rate per un residuo di Euro 169.255,45 (sono state pagate regolarmente le altre 10 rate previste nel piano di rateazione). Da ultimo, si segnalano alcuni debiti di ammontare meno rilevante, in particolare un debito PREVINDAI di Euro 5.654,57 relativo al 1° trimestre 2023 e un debito legato alla società incorporata "nuova illafor srl" del 2019 per una cifra non pagata all'INPS di Euro 26.371,08 per ora mai richiesta dall'istituto.

Il mancato pagamento dei debiti sopra citati comporta l'aumento dell'ammontare dovuto in termini di sanzioni ed interessi. Inoltre, nei casi di rateazioni o rottamazioni, il mancato pagamento anche di una sola rata potrebbe far decadere l'Emittente dalla possibilità di pagare in modo rateale l'importo dovuto con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre si evidenzia che in considerazione dei debiti sopra citati l'Emittente non è, alla data del Documento Informativo e fino alla regolarizzazione delle posizioni, in possesso del c.d. DURC ossia del certificato di regolarità contributiva, tale circostanza potrebbe pregiudicare l'attività commerciale dell'Emittente, in quanto l'Emittente potrebbe non avere la possibilità di stipulare contratti di commercializzazione dei propri prodotti ove le controparti richiedano il DURC quale requisito per selezionare i propri fornitori.

2.1.5. Rischi connessi all'effettiva realizzazione degli obiettivi del Business Plan 2023-2024

Il concretizzarsi di tali rischi, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere, effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente reputa che il rischio abbia medio-alta rilevanza.

In data 12 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione ha definito il Business Plan per gli anni 2023-2024. Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Le direttrici contenute nel Business Plan 2023-2024 sono sviluppate sulla base di una serie di assunzioni, alcune delle quali sono al di fuori del controllo dell'Emittente o, comunque, sono riferite ad eventi non completamente dipendenti dalla volontà dell'Emittente stesso.

A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'evento in sé, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, lo scostamento tra i dati attesi e quelli reali potrebbe essere significativo, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni ipotetiche si manifestassero in misura parziale o in tempi diversi da quelli ipotizzati.

2.1.6. Rischi connessi alla capacità di mantenere la qualità elevata dei prodotti, l'immagine dei propri marchi e alla capacità di ottenere e mantenere il gradimento della clientela.

Il concretizzarsi di tali rischi, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere, effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente reputa che il rischio abbia medio-alta rilevanza.

L'affermazione sul mercato dell'Emittente dipende in misura significativa dalla capacità dell'Emittente di mantenere un elevato standard qualitativo e innovativo dei propri prodotti, nonché di mantenere l'attuale percezione e gradimento dei propri marchi e prodotti da parte della clientela.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di garantire l'elevato livello qualitativo dei propri prodotti, di cogliere le nuove tendenze della clientela ai fini dello sviluppo e del lancio sul mercato di prodotti dal design e dai materiali innovativi, ovvero nel caso in cui tali nuovi prodotti non riscontrassero il successo atteso o richiedessero investimenti ulteriori, potrebbe verificarsi una diminuzione della percezione generalizzata della qualità dei prodotti della Società, tale da danneggiare l'immagine e la reputazione della Società e dei suoi marchi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

2.1.7. Rischi connessi alla concentrazione del fatturato

Tali rischi, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbero determinare impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precisato, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Una quota significativa del fatturato della Società (incluso il fatturato specifico della divisione Giannini) è realizzata nell'ambito dei rapporti contrattuali con alcuni clienti rilevanti. Nell'esercizio 2022 gli ordini effettuati dai primi 2, 5 e 10 clienti (per volumi di ordini) hanno rappresentato rispettivamente circa il 30%, il 51% e il 67% del fatturato della Società. La prosecuzione dei rapporti commerciali con i propri clienti, e, in particolare, con i clienti più rilevanti per volumi di ordini è di primaria importanza per la Società. Dalla acquisizione del Ramo Aeternum deriverebbe una modifica del grado di concentrazione della clientela dell'Emittente, la cui portata non è misurabile a priori, stante anche la possibilità che alcuni acquirenti di prodotti Aeternum interrompano i rapporti contrattuali o l'effettuazione di ordini a seguito dell'Acquisizione Aeternum. Tuttavia deve ritenersi che, anche a seguito dell'Acquisizione Aeternum il grado di concentrazione dei primi clienti per fatturato generato continuerà ad avere un peso significativo per l'Emittente.

La documentazione contrattuale in essere fra la Società e i principali clienti, prevalentemente costituiti da soggetti operanti nella GDO, non prevede alcun obbligo e/o impegno di questi in relazione a specifici quantitativi minimi di ordini o a specifici fabbisogni di prodotti o al rinnovo dei contratti a scadenza e/o di esclusiva nei rapporti con l'Emittente. Tali profili contrattuali sono propri anche del Ramo Aeternum, pertanto, a seguito dell'Acquisizione Aeternum, interesseranno anche i futuri rapporti con clienti acquirenti di prodotti a marchio Aeternum. Benché alla Data del Documento Informativo non vi siano circostanze tali da far supporre che il rapporto fra la Società e i propri clienti possa subire significative modifiche, un'interruzione o un'eventuale modifica della politica commerciale di tutti o alcuni clienti nei confronti della Società (consistente, a mero titolo esemplificativo, in una riduzione del quantitativo dei prodotti ordinati o nella volontà di avvalersi di altri fornitori o di recedere o di non rinnovare il contratto) potrebbero avere rilevanti ripercussioni negative sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale della Società.

2.1.8. Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

Il verificarsi di eventi che possano concretizzare tali rischi, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'attività dell'Emittente dipende in misura significativa dalla fornitura di materie prime, vernici, accessori e lavorazioni esterne necessarie alla produzione dei prodotti commercializzati e distribuiti dall'Emittente, inclusi quelli afferenti alla divisione Giannini. Un'eventuale interruzione o modifica dei rapporti fra la Società e uno o più fornitori possa prodursi con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Alla Data del Documento Informativo, e dunque ante Acquisizione Aeternum, i primi due fornitori della Società pesano per circa il 34% sul totale degli acquisti realizzati dalla Società, mentre i primi cinque fornitori della Società pesano circa il 50% e i primi dieci fornitori della Società pesano circa il 60% sul totale degli acquisti realizzati dalla Società.

Dalla acquisizione del Ramo Aeternum deriverebbe una modifica del grado di concentrazione dei fornitori dell'Emittente, la cui portata non è misurabile a priori. Tuttavia deve ritenersi che, anche a seguito dell'Acquisizione Aeternum il grado di concentrazione dei fornitori continuerà ad avere un peso significativo per l'Emittente.

Benché alla Data del Documento Informativo non vi siano circostanze che facciano presagire una possibile interruzione o modifica dei rapporti fra la Società e tali fornitori e benché la Società ritenga di aver adeguatamente diversificato i propri fornitori, non può escludersi che un'eventuale interruzione o modifica dei rapporti fra la Società e uno o più dei fornitori sopra indicati possa prodursi con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

2.1.9. Rischi connessi all'andamento dei cambi

Il verificarsi di eventi tali da alterare notevolmente l'andamento dei cambi, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precisato, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'Emittente, anche con riferimento alla divisione Giannini, intrattiene rapporti contrattuali con controparti estere (segnatamente, fornitori) nella massima parte allocate in Cina. Parimenti, anche il Ramo Aeternum include numerosi rapporti contrattuali con controparti estere, massimamente cinesi. Stante il fatto che detti rapporti contrattuali prevedono che i pagamenti in favore di tali controparti estere siano effettuati in valuta Dollaro USA (USD), l'Emittente risulta pertanto esposto al rischio di un andamento sfavorevole del cambio tra Euro e USD, con conseguenti possibili conseguenze negative sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

2.1.10. Rischi connessi a possibili ritardi nella consegna dei prodotti.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

La capacità dell'Emittente di fidelizzare la propria clientela e di instaurare un rapporto di reciproca fiducia con quest'ultima dipende in misura significativa dalla capacità dell'Emittente stessa di rispettare i tempi di consegna dei propri prodotti al cliente finale.

L'Emittente ha esternalizzato alcune delle fasi della produzione dei propri prodotti ad operatori terzi. Eventuali inefficienze o ritardi da parte di tali operatori terzi potrebbero comportare ritardi da parte dell'Emittente nei tempi di consegna dei propri prodotti ai propri clienti, con conseguente perdita di fiducia da parte di questi ultimi nell'Emittente. Tale eventuale situazione potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

In aggiunta a quanto precede, eventuali modifiche dei clienti ai prodotti che l'Emittente realizza per conto di tali clienti o errori di tali clienti nella pianificazione degli ordini, potrebbero comportare ritardi da parte dell'Emittente nei tempi di consegna dei propri prodotti a tali clienti, con conseguente perdita di fiducia da parte di questi ultimi nell'Emittente. Tale eventuale situazione potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

2.1.11. Rischi connessi alle certificazioni.

Il verificarsi di eventi tali da concretizzare i rischi in questione, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento Informativo la società è in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 relativa al controllo e gestione della produzione di pentolame antiaderente in alluminio.

La Società è inoltre in possesso fino alla data del 10 luglio 2023 della certificazione ISO 28000:2007.

L'Emittente commercializza i propri prodotti in Italia e all'estero. In ragione di quanto precede l'Emittente è soggetto al rispetto dei rigidi requisiti, per la distribuzione e commercializzazione di prodotti, stabiliti da ciascuna normativa statale nella quale l'Emittente distribuisce e commercializza i propri prodotti.

La possibilità per l'Emittente di continuare a svolgere la propria attività in Italia e all'estero e di mantenere la propria clientela dipende dalla capacità dell'Emittente sia di mantenere i requisiti richiesti dalle differenti normative statali e le certificazioni richieste dai clienti sia di adattarsi prontamente a eventuali modifiche di cicli produttivo, standard e specifiche tecniche che dovessero essere richieste da tali normative o dai clienti al fine di continuare a commercializzare e distribuire i propri prodotti.

L'eventuale incapacità dell'Emittente di mantenere i requisiti richiesti dalle differenti normative statali e le certificazioni richieste dai clienti oppure di adattarsi prontamente a eventuali modifiche di cicli produttivo, standard e specifiche tecniche che dovessero essere richieste da tali normative o dai clienti al fine di continuare a commercializzare e distribuire i propri prodotti, potrebbe comportare la perdita di tali certificazioni o la perdita di alcuni clienti, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

2.1.12 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento Informativo l'Emittente ha in essere polizze assicurative volte ad assicurare l'Emittente contro la responsabilità civile derivante da danni arrecati alla clientela da propri prodotti.

Fermo quanto precede, allo stato non è possibile escludere che in futuro vengano intentate cause per richieste di risarcimento danno da prodotto nei confronti dell'Emittente e che, qualora questo dovesse risultare soccombente, i risarcimenti dovuti siano tali da influire negativamente sull'immagine e la reputazione dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In aggiunta a quanto precede, nel caso in cui i prodotti di ILLA risultassero difettosi, l'Emittente, potrebbe essere tenuto a ritirare tali prodotti dal mercato sostenendone i relativi costi, con effetti negativi sulla situazione reputazionale dell'Emittente nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

2.1.13 Rischi connessi al contenzioso.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Oltre al contenzioso concernente l'impugnazione avente ad oggetto da parte di un socio delle delibere assunte, in data 22 febbraio 2023, dall'assemblea straordinaria e ordinaria degli azionisti di ILLA descritto al fattore di rischio di cui al paragrafo 2.1.3., si sottolinea che l'Emittente ha ricevuto da una controparte contrattuale richiesta di pagamento dell'importo di euro 95.630,92 (iva compresa) per alcune forniture oggetto di contestazione da parte dell'Emittente stesso. L'Emittente ha promosso azione di accertamento negativo in relazione alle fatture emesse dalla controparte davanti al Tribunale di Cremona e ha chiesto il risarcimento di danni subiti per importi che integralmente compensano gli importi pretesi dalla controparte. Alla Dadel presente Documento Informativo il giudizio di primo grado vede ultimata la fase istruttoria e la causa è attualmente trattenuta in decisione.

Alla Data del Documento Informativo sono inoltre in corso di svolgimento trattative per la definizione bonaria della pretesa di pagamento da parte della procedura di liquidazione giudiziale di Industrie & Design di alcune rate del canone di affitto della Divisione Giannini per un totale richiesto di Euro 444.392,03. Dall'eventuale insuccesso di tale negoziazione potrebbe conseguire la necessità per l'Emittente di compiere significativi esborsi in tempi stretti.

In caso di soccombenza, totale o parziale, l'Emittente risulterebbe esposto al rischio di dover effettuare esborsi, sino a concorrenza dell'importo richiesto e delle eventuali spese di giudizio, con conseguenti impatti negativi sulla propria situazione finanziaria.

2.1.14 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi di una certa rilevanza sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'attività di ILLA, l'attuazione delle strategie indicate nel piano industriale e il loro successo dipendono in maniera significativa dalla presenza di un management e di figure in possesso di elevata esperienza manageriale e tecnica nel settore in cui è attivo l'Emittente.

In particolare, l'attività e lo sviluppo dell'Emittente dipendono in maniera rilevante da alcune figure chiave del proprio management (identificate, più precisamente, nel Dr. Pierpaolo Marziali, amministratore delegato) che hanno svolto e svolgono un ruolo determinante nella gestione delle attività e nella definizione delle strategie imprenditoriali dell'Emittente.

Non si può escludere che, qualora una o più delle figure chiave di cui sopra cessassero di ricoprire i ruoli fino ad ora coperti, possa determinarsi un potenziale effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

In particolare, ove l'Emittente non fosse in grado di trattenere tali figure chiave e/o sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società.

2.1.15 Rischi connessi all'operatività dei siti produttivi industriali.

Il verificarsi degli eventi che possano incidere sulla operatività dei siti industriali concretizzando tali rischi, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'attività produttiva di ILLA si svolge esclusivamente presso la sede dell'Emittente, in Noceto (PR) e presso Brescia (BS) per quanto concerne la divisione Giannini. L'attività produttiva della NewCo, relativa esclusivamente al Ramo d'Azienda Aeternum è svolta in via pressoché esclusiva da outsourcer esteri, nella stragrande maggioranza in territorio della Repubblica Popolare di Cina.

Gli stabilimenti produttivi sono esposti ai tipici rischi operativi, comprendenti, a titolo meramente esemplificativo, guasti delle apparecchiature, mancato o ritardato adeguamento alla normativa applicabile, revoca dei permessi e delle licenze, mancanza di forza lavoro o interruzione di lavoro,

interruzioni nelle forniture, circostanze che comportino l'aumento di costi di trasporto dei prodotti, catastrofi naturali, incendi o altre cause di forza maggiore non controllabili dall'Emittente.

Qualora si verifichi uno degli eventi richiamati o altri eventi, la produzione potrebbe risultare rallentata o compromessa determinando, pertanto, effetti negativi sull'attività dell'Emittente e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

2.1.16 Rischi connessi alla presenza di personale qualificato.

Il verificarsi di eventi tali da ridurre o la presenza di personale qualificato, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Nel settore in cui opera, l'Emittente offre alla propria clientela prodotti che rispettano elevati standard qualitativi anche per l'alto tasso di artigianalità insito nella lavorazione, reso possibile anche grazie alle esperienze acquisite e alla costante formazione interna svolta dall'Emittente.

In tale contesto, i risultati dell'Emittente dipendono anche dal contributo di un personale con elevata esperienza, nonché di soggetti che rivestono ruoli rilevanti e che hanno una significativa esperienza nel settore in cui è attivo l'Emittente, oltre che dalla capacità di attrarre e trattenere personale qualificato.

Qualora dovesse ridursi la capacità dell'Emittente di attrarre e mantenere risorse umane con caratteristiche idonee a svolgere le attività in cui è impegnato e a supportare l'attuale crescita aziendale, potrebbero esservi conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

La perdita o l'incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbero infatti determinare una riduzione della capacità competitiva dell'Emittente e condizionarne le prospettive di crescita.

2.1.17 Rischi connessi alla forza lavoro.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Si segnala che, nonostante i contratti di lavoro e di agenzia in vigore siano sostanzialmente in linea con le previsioni normative in materia non può escludersi che taluni dipendenti e/o agenti possano avanzare pretese in merito alla riqualificazione del rapporto di lavoro e/o di agenzia e che tali pretese trovino accoglimento in sede giudiziaria con aggravio di costi e oneri a carico della Società.

Inoltre, non può escludersi che, a seguito dell'Acquisizione Giannini e/o dell'Acquisizione Aeternum, l'Emittente sia destinataria di pretese avanzate dalle risorse umane i cui contratti di lavoro risultano ricompresi nel perimetro dei Rami d'Azienda e che tali pretese trovino accoglimento in sede giudiziaria con aggravio di costi e oneri a carico della Società.

2.1.18 Rischi connessi al sistema di controllo della gestione.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Alla Data del Documento Informativo la Società ha attuato un proprio sistema di reporting integrato nel cui ambito non tutti i fattori rilevanti di rischio sono monitorati formalmente con continuità; pertanto l'evoluzione di alcuni fattori di rischio in grado di compromettere la competitività dell'Emittente potrebbe non essere percepita tempestivamente.

L'Emittente ritiene che, considerata la dimensione e l'attività aziendale svolta da ILLA alla Data del Documento Informativo, il sistema di reporting sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente e che le informazioni disponibili consentano all'organo amministrativo di monitorare in modo corretto i ricavi e le marginalità dell'Emittente per linea di business, tuttavia a seguito delle Acquisizioni sussiste il rischio che il sistema di controllo di gestione in essere non permetta all'Emittente di valutare tempestivamente tutti i rischi afferenti le nuove attività acquisite e il contesto più ampio dell'operatività aziendale.

2.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'ACQUISIZIONE

2.2.1 Rischi relativi alla valutazione del Ramo d'Azienda Aeternum

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere, effetti negativi particolarmente significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente reputa che il rischio abbia alta rilevanza.

In linea con quanto previsto nell'Accordo Quadro, il Corrispettivo dell'Acquisizione Aeternum è stato determinato ad esito delle negoziazioni tra le parti coinvolte, senza l'ausilio di stime o perizie da parte di soggetti terzi indipendenti, in Euro 3,8 milioni di Euro. A tal fine, si sottolinea che il processo valutativo effettuato ai fini della determinazione del Corrispettivo Aeternum ha comportato lo svolgimento di stime e previsioni relative, tra l'altro, all'attività, ai risultati delle attività, alle linee di business attraverso cui opera il Ramo d'Azienda nonché alle prospettive di sviluppo e ai relativi fattori di rischio che si sono basati prevalentemente sul fatturato del Ramo, sul relativo EBITDA e sul valore dell'avviamento in base a dati non elaborati o nelle disponibilità dell'Emittente.

Tali stime e previsioni sebbene alla Data del Documento Informativo siano ritenute ragionevoli e sufficienti, potrebbero rivelarsi in futuro errate, incomplete o non precise.

Molti fattori potrebbero causare differenze nello sviluppo effettivo e/o nei risultati dell'Emittente rispetto a quanto previsto o dichiarato.

Alla luce di quanto precede, alla Data del Documento Informativo non sussiste alcuna certezza che (i) non possano in futuro verificarsi sopravvenienze passive e/o insussistenze non conosciute e/o non prevedibili al momento del perfezionamento dell'Acquisizione Aeternum e (ii) alla luce di eventi sopravvenuti, le valutazioni effettuate dall'Emittente ai fini della determinazione del valore del Ramo d'Azienda Aeternum e, conseguentemente, del Corrispettivo si rivelino non rispondenti con la situazione economica patrimoniale e finanziaria del Ramo Aeternum e/o della NewCo a seguito del conferimento, con conseguenze negative anche rilevanti sulla situazione economica e patrimoniale dell'Emittente.

2.2.2 Rischi relativi alla valutazione del Ramo d'Azienda Giannini

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere, effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente reputa che il rischio abbia alta rilevanza.

Il processo valutativo effettuato ai fini della determinazione del valore del Ramo d'Azienda nel contesto della Procedura di liquidazione giudiziale di Industrie & Design S.r.l., che ha comportato, da parte dell'esperto incaricato dal Tribunale di Brescia lo svolgimento di stime e previsioni relative, tra l'altro, all'attività, ai risultati delle attività, alle linee di business attraverso cui opera il Ramo d'Azienda, ha condotto alla determinazione di un valore di stima significativamente inferiore al prezzo di aggiudicazione esitato dall'asta competitiva di vendita del Ramo esperita nell'ambito della Procedura. Pertanto, sussiste il rischio che, in futuro, il valore effettivo del Ramo d'Azienda risulti inferiore, anche in misura significativa, rispetto al prezzo di aggiudicazione.

Il Corrispettivo dell'Acquisizione è stato determinato, ad esito di una asta competitiva, in misura pari a Euro 839.000. Rispetto a tale corrispettivo, lo svolgimento di stime e previsioni relative, tra l'altro, all'attività, ai risultati delle attività, alle linee di business attraverso cui opera il Ramo d'Azienda, posto in essere dall'esperto, ha condotto all'individuazione di un valore del Ramo d'Azienda significativamente inferiore, e pari a 275.000 Euro.

In presenza, quindi, di un corrispettivo dell'Acquisizione significativamente superiore alla stima del valore del Ramo d'Azienda, utilizzato per la definizione della base d'asta da parte della Procedura, risulta acuito il rischio che il valore effettivo del Ramo d'Azienda risulti, in futuro, inferiore – anche in misura significativa – rispetto al prezzo corrisposto dall'Emittente per la sua acquisizione.

Alla luce di quanto precede, alla Data del Documento Informativo non sussiste alcuna certezza che (i) non possano in futuro verificarsi sopravvenienze passive e/o insussistenze non conosciute e/o non prevedibili al momento del perfezionamento dell'Acquisizione e (ii) alla luce di eventi sopravvenuti, le valutazioni effettuate dall'Emittente ai fini del meccanismo competitivo che ha

condotto alla determinazione finale del Corrispettivo del Ramo d'Azienda si rivelino non rispondenti con la situazione economica patrimoniale e finanziaria del Ramo stesso.

L'effettivo verificarsi delle fattispecie elencate e, in generale, l'erroneità delle ipotesi sottostanti elaborate dall'Emittente ai fini della partecipazione al meccanismo competitivo d'asta potrebbero determinare risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelli assunti nella formulazione delle offerte che hanno condotto all'aggiudicazione del Ramo d'Azienda per un corrispettivo di Euro 839.000.

2.2.3 Rischi connessi alle condizioni di vendita del Ramo d'Azienda Giannini

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere, effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente reputa che il rischio abbia alta rilevanza.

Per espressa previsione del bando di gara, conformemente alla prassi e alla normativa inerente alle vendite forzate, la vendita del Ramo d'Azienda esclude l'assunzione da parte del venditore di garanzie in ordine all'effettiva consistenza sia qualitativa sia quantitativa del patrimonio dell'azienda. Sussiste pertanto il rischio che, a seguito del perfezionamento della compravendita, possano emergere vizi, mancanza di qualità, oneri di qualsiasi genere che, anche se occulti, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo del Ramo d'Azienda.

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente ha effettuato il versamento dell'intero prezzo del Ramo d'Azienda. Consensualmente con la curatela preposta alla vendita del Ramo d'Azienda, la data per la stipula dell'atto notarile di compravendita del Ramo stesso è stata fissata per il giorno 8 giugno 2023.

Conformemente alla prassi e alla normativa inerente alle vendite forzate, una volta che la vendita del Ramo d'Azienda venga a perfezionarsi, l'acquisizione avverrà senza assunzione da parte della liquidazione giudiziale di Industrie & Design S.r.l. in liquidazione di alcuna garanzia in ordine all'effettiva consistenza sia qualitativa sia quantitativa del patrimonio del Ramo d'Azienda, sicché l'esistenza di eventuali vizi o mancanza di qualità o deformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento dei beni facenti parte del Ramo d'Azienda alle leggi vigenti, anche se occulti o comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.

2.2.4 Rischi connessi all'eventuale mancata approvazione assembleare delle Acquisizioni

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerato dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere, effetti negativi particolarmente significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente reputa che il rischio abbia alta rilevanza.

L'Acquisizione Giannini è già divenuta impegnativa alla data di pubblicazione del presente Documento Informativo, pertanto, l'eventuale mancata approvazione dell'Acquisizione Giannini, quale operazione di Reverse Take Over, da parte dell'Assemblea dei soci dell'Emittente avrebbe come conseguenza quella di pregiudicare il ripristino della negoziazione delle Azioni ILLA su Euronext Growth Milan e potrebbe comportare la revoca delle Azioni stesse dalle negoziazioni. In tali eventualità, tra l'altro, risulterebbe impedita anche l'attuazione del Contratto di Investimento e, in definitiva, l'Acquisizione Aeternum.

Differentemente, l'Accordo Quadro per l'acquisizione del Ramo Aeternum è condizionato all'approvazione dell'acquisizione medesima da parte dell'assemblea degli azionisti di ILLA secondo quanto richiesto dall'articolo 14 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, pertanto, l'eventuale mancata approvazione dell'Acquisizione Aeternum, quale operazione di Reverse Take Over, da parte dell'Assemblea dei Soci di ILLA, non pregiudicherebbe il ripristino della negoziazione delle Azioni ILLA su Euronext Growth Milan ma impedirebbe il realizzarsi dell'Acquisizione Aeternum, con possibili effetti negativi sull'operatività e/o sulla futura redditività dell'Emittente e in definitiva sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

2.2.5 Rischi connessi al mancato avveramento delle condizioni sospensive dell'Acquisizione Aeternum

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerato dall'Emittente di medio-bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere, effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente reputa che il rischio abbia alta rilevanza.

L'esecuzione dell'Acquisizione Aeternum è subordinata all'avveramento delle seguenti condizioni sospensive:

- (i) l'avvenuta consultazione delle organizzazioni sindacali ai sensi dell'articolo 47, comma 1 e 2, della L. n. 428/1990 da parte di Bialetti;
- (ii) la cancellazione del pegno sul marchio "Aeternum" e del privilegio speciale costituito sui beni afferenti al Ramo d'Azienda Aeternum da parte di Bialetti;
- (iii) il rilascio dell'autorizzazione necessaria in relazione all'operazione ai sensi della cd. Normativa *golden power* (Decreto Legge 15 marzo 2012, n. 21, Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 105, Regolamento (UE) 452/2019 e ulteriori norme di attuazione);
- (iv) l'approvazione dell'Operazione da parte dell'assemblea degli azionisti di ILLA secondo quanto richiesto dall'articolo 14 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; e
- (v) la validità e l'esecutività della delibera assembleare di ILLA di approvazione dell'Operazione al momento alla data di esecuzione.

L'eventuale mancato avveramento, alla data di esecuzione dell'Acquisizione Aeternum (prevista per il 20 luglio 2023), anche di una sola delle menzionate condizioni sospensive determinerebbe le seguenti conseguenze pregiudizievoli per l'Emittente:

a) il mancato perfezionarsi dell'Acquisizione Aeternum, che impedirebbe nel futuro all'Emittente di beneficiare dei risultati economici del Ramo Aeternum;

b) la definitiva perdita degli acconti sul prezzo del Ramo Aeternum già corrisposti a titolo di caparra confirmatoria alla controparte Bialetti Industrie S.p.A. per un importo complessivo pari a euro 500.000, nel caso di mancato avveramento delle condizioni di cui ai precedenti numeri (iv) e (v).

Tali conseguenze potrebbero avere ripercussioni significative sulla situazione economica e finanziaria della società, inoltre il mancato perfezionamento dell'Acquisizione Aeternum potrebbe avere un possibile effetto negativo sull'operatività e/o sulla futura redditività dell'Emittente.

2.2.6 Rischi connessi al mancato raggiungimento delle sinergie e dei risultati attesi dall'Acquisizione

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere, effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente reputa che il rischio abbia alta rilevanza.

Ad esito dell'Acquisizione Aeternum, l'Emittente sarà esposto: (i) alle criticità connesse alla gestione di un'organizzazione più ampia e complessa, nonché (ii) al mancato raggiungimento dei risultati e delle sinergie attese dal processo di integrazione.

Per converso, l'Emittente è stata affittuaria da tempo risalente del Ramo d'Azienda Giannini, che, pertanto, presenta un percorso di integrazione esposto a una gamma alquanto ridotta di fattori di incertezza rispetto all'integrazione dell'Azienda Aeternum.

Il successo delle operazioni di Acquisizione dipenderà anche dalla capacità del management dell'Emittente di integrare efficacemente – quale parte strutturalmente permanente – il business del Ramo d'Azienda Giannini e del Ramo d'Azienda Aeternum in quello dell'Emittente, le risorse e i sistemi di gestione dei flussi informativi nonché di sfruttare le sinergie derivanti dall'up e cross selling. L'Acquisizione è pertanto associata ai rischi e alle incertezze che ricorrono abitualmente nel contesto di operazioni straordinarie analoghe e che coinvolgono principalmente aspetti commerciali e finanziari delle entità aziendali partecipanti, molte delle quali, ed in particolare quelle commerciali, non dipendono esclusivamente dall'Emittente ma anche dal mercato.

L'Emittente dovrà quindi strutturare come permanente un processo di integrazione con il Ramo d'Azienda Giannini e con il Ramo d'Azienda Aeternum per lo sviluppo di sinergie ed efficienze. Sussiste il rischio che dette sinergie si realizzino in misura inferiore rispetto alle attese e/o che il processo di integrazione tra l'Emittente e il Ramo d'Azienda si realizzi con tempi e modi diversi da quelli originariamente pianificati, risultando più lungo, complesso e/o costoso rispetto a quanto preventivato, con un possibile effetto negativo sull'operatività e/o sulla futura redditività dell'Emittente.

2.2.7 Rischi connessi alle attività di *due diligence* condotte sul Ramo d'Azienda Aeternum

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere, effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente reputa che il rischio abbia alta rilevanza.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sul Ramo Aeternum sono desunte dai dati e dalle informazioni alle quali l'Emittente ha avuto accesso nel corso delle attività di *due diligence* e delle trattative condotte nell'ambito dell'Acquisizione Aeternum. Benché l'Emittente ritenga che le predette informazioni siano sufficienti per addivenire al perfezionamento dell'Acquisizione Aeternum, alla Data del Documento Informativo sussiste il rischio che in futuro possano verificarsi sopravvenienze passive e/o insussistenze non conosciute e/o non prevedibili al momento del perfezionamento dell'Acquisizione e che tali informazioni non siano idonee a illustrare in maniera esaustiva le consistenze del Ramo Aeternum al pubblico degli investitori.

Sussiste inoltre il rischio che l'attività di due diligence svolta ai fini della realizzazione dell'Acquisizione Aeternum non abbia rilevato tutte le criticità connesse a tale Società e i rischi futuri che potrebbero derivare dall'Acquisizione, con conseguenti potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Nel caso in cui, successivamente alla realizzazione dell'Acquisizione Aeternum, si dovessero manifestare minusvalenze e/o insussistenze di attività o il sorgere di passività non rilevate nel corso dell'attività di due diligence, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

2.2.8 Rischi connessi ai limiti all'Indennizzo previsti nell'Accordo Quadro Aeternum

Il verificarsi degli eventi implicati da tali rischi, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere, effetti negativi di una certa rilevanza sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente reputa che il rischio abbia media rilevanza.

L'Accordo Quadro Aeternum prevede l'obbligo di Bialetti di indennizzare l'Acquirente per eventuali passività o minusvalenze che non si sarebbero verificate ove le dichiarazioni e garanzie rilasciate dalla stessa Bialetti nell'Accordo Quadro fossero state veritiere ed accurate.

Il medesimo Accordo tuttavia prevede che tale obbligo di indennizzo è limitato in senso temporale e monetario.

In particolare, per quanto riguarda le limitazioni temporali si evidenzia che gli obblighi di indennizzo sussistono per 5 anni con riferimento alle dichiarazioni e garanzie del Venditore che si riferiscono a personale e agenti, e per 18 mesi per quanto riguarda i diritti di proprietà intellettuale, il conto economico e il budget, le operazioni con parti correlate, il contenzioso, i contratti rilevanti e le assicurazioni.

Fra le limitazioni monetarie significative si evidenzia che è prevista una franchigia di 75.000 euro, al di sotto della quale l'indennizzo non verrà corrisposto ed un massimale complessivo indennizzabile pari al 10% del Prezzo di Acquisto del Ramo Aeternum.

Eventuali passività e minusvalenze eccedenti tale valore soglia non verrebbero dunque indennizzate da Bialelli a ILLA con conseguenti effetti negativi anche significativi sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria di quest'ultima.

2.2.9 Rischi relativi ai dati pro-forma

Il verificarsi degli eventi implicati da tali rischi, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere, effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente reputa che il rischio abbia media rilevanza.

Il Documento Informativo contiene informazioni finanziarie pro-forma al 31 dicembre 2022 (le **“Informazioni Finanziarie Pro-Forma”**), predisposte al fine di simulare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti connessi all'Acquisizione del Ramo d'Azienda Giannini (o, in altri termini, sostituendo gli effetti derivanti dall'affitto del Ramo con gli effetti simulati dell'Acquisizione del Ramo) e all'Acquisizione del Ramo d'Azienda Aeternum.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma sono state oggetto di revisione da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 31 maggio 2023.

Trattandosi, nel caso delle Informazioni Finanziarie Pro-Forma Consolidate, di rappresentazioni costruite su ipotesi, sussiste il rischio che, qualora le operazioni suindicate fossero realmente avvenute alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma anziché alle date effettive, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nei prospetti consolidati pro-forma.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma, inoltre, non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare una previsione dei futuri risultati, anche consolidati, dell'Emittente, dal momento che essi sono stati predisposti al solo fine di fornire una rappresentazione (a fini meramente informativi) degli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili delle operazioni sui principali dati economici e finanziari consolidati dell'Emittente.

Infine, in considerazione delle diverse finalità dei prospetti consolidati pro-forma rispetto ai dati dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti, i prospetti consolidati pro-forma devono essere letti e interpretati separatamente dai dati storici, senza ricercare collegamenti contabili con tali dati.

2.2.10 Rischi connessi alle valutazioni delle attività immateriali e alla conseguente rischio di perdita di valore

Il concretizzarsi di tali rischi, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

In seguito alle Acquisizioni, il Gruppo ha registrato un aumento significativo delle immobilizzazioni immateriali riflesse nei Prospetti Consolidati Pro-Forma pari ad Euro 2.469.827, di cui Euro 1.719.827 rappresentato dall'allocation provvisorio dell'avviamento alla voce "marchi" e Euro 750.000 rappresentato dall'allocation fee di Negma.

Più in particolare, nei Prospetti Consolidati Pro-Forma il differenziale tra il corrispettivo pagato e l'attivo netto del Gruppo è stato provvisoriamente allocato alla voce "Marchi" per un totale di Euro 1.720 migliaia (pari al 4,28% del totale attivo e al 14,63% del patrimonio netto). Non è possibile escludere che rettifiche, anche significative, possano emergere in un momento successivo, una volta che a completamento del processo di valutazione, gli importi provvisori delle attività e delle passività acquisite potranno essere rettificati con effetto retroattivo per tenere conto del loro fair value alla data di acquisizione, con conseguente rideterminazione del valore dell'avviamento. I conti economici futuri rifletteranno anche gli effetti di tali allocazioni, non inclusi nel conto economico consolidato pro-forma.

In conformità allo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività), l'avviamento scritto in bilancio è soggetto alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (impairment test) con cadenza almeno annuale e, in ogni caso, quando si verificano eventi che fanno presupporre una perdita del valore. Qualora l'andamento economico futuro del Gruppo e relativi flussi finanziari risultassero diversi dalle stime utilizzate ai fini dell'impairment test, la Società potrebbe dover provvedere a svalutazioni dell'attività con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

2.2.11 Rischi connessi all'indebitamento

Il concretizzarsi di tali rischi, considerato di bassa probabilità, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di media rilevanza.

Il puntuale e integrale pagamento dei debiti finanziari del Gruppo dipenderà dalla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa operativi positivi ovvero di ottenere nuovi finanziamenti eventualmente più vantaggiosi.

In ogni caso, l'eventuale perdurare dell'attuale situazione di difficoltà macroeconomica e/o un mutamento significativo dei tassi di interesse potrebbero determinare difficoltà di accesso al credito ovvero un significativo aumento dei costi dei finanziamenti, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Si sottolinea in generale che, nel caso in cui l'Emittente non fosse in grado di far fronte a tutte le proprie obbligazioni e/o di rispettare tutte le previsioni dei contratti di finanziamento e non fossero concesse moratorie o altre agevolazioni dalle relative controparti, il Gruppo potrebbe essere costretto a rimborsare integralmente il debito residuo nei confronti degli istituti bancari, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

2.3. RISCHI CONNESSI AL RAMO D'AZIENDA AETERNUM

2.3.1. Rischi connessi alla possibilità che le controparti dei contratti facenti parte del Ramo d'Azienda Aeternum esercitino il recesso dal contratto

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere, a seguito dell'eventuale realizzazione dell'Acquisizione Aeternum, effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente reputa che il rischio abbia alta rilevanza.

L'Accordo Quadro prevede che il Ramo d'Azienda Aeternum è composto tra l'altro da contratti in essere, attivi e passivi, con clienti, agenti e fornitori, fermo restando l'eventuale diritto di recesso esercitabile ai sensi di tali contratti dalle controparti contrattuali. Numerosi contratti di fornitura oggetto di cessione nell'ambito del Ramo d'Azienda Aeternum contengono clausole di *change of control* che consentono alla controparte di recedere in caso di cessione del contratto.

In considerazione di quanto sopra, uno o più fornitori che attualmente producono i prodotti poi commercializzati con i marchi Aeternum, Junior e Morenita potrebbero recedere dai contratti di fornitura e l'Emittente potrebbe avere difficoltà a sostituire i fornitori o sostituirli con fornitori di adeguate qualità e capacità produttive o a sostituirle in breve tempo.

Tale circostanza si potrebbe verificare anche nei rapporti commerciali con la clientela. Ove uno o più clienti esercitassero la facoltà di recesso, eventualmente contenuta nel contratto di fornitura oggetto di cessione del Ramo d'Azienda Aeternum, non accettando di divenire controparte della NewCo una volta che questa sia acquisita dall'Emittente, i risultati attesi dall'Acquisizione Aeternum potrebbero non verificarsi o verificarsi solo parzialmente con un possibile effetto negativo sull'operatività e/o sulla futura redditività della NewCo, dell'Emittente.

Deve inoltre evidenziarsi che i rapporti contrattuali di fornitura a rivenditori di prodotti Aeternum operanti sui diversi canali sono generalmente connotati da periodi di validità di estensione piuttosto ridotta e, comunque, da clausole di recesso in favore di entrambe le parti con congruo preavviso. In taluni casi non è inoltre contrattualmente previsto un meccanismo di rinnovo automatico alla scadenza (salva disdetta da formularsi con un determinato anticipo). Un contratto con un primario operatore della GDO italiana prevede la facoltà di recesso in caso di cambio di controllo e/o di cessione di azienda o di ramo d'azienda da parte di Bialetti.

Qualora le suddette circostanze dovessero verificarsi potrebbero influire negativamente sulla capacità dell'Emittente o di NewCo di generare ricavi con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria propria, dell'Emittente.

2.3.2. Rischi connessi alla durata dei contratti con la clientela di riferimento

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita,

nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente reputa che il rischio abbia media rilevanza.

I rapporti contrattuali oggetto di cessione nel Ramo Aeternum sono di breve durata, e soggetti a rinnovo alla scadenza salvo disdetta o, comunque, suscettibili di recesso con termine di preavviso. Pertanto non vi è certezza né della continuazione degli stessi, né di un eventuale loro rinnovo alla scadenza naturale dei contratti. Inoltre, anche in caso di rinnovo, non vi è certezza che l'Emittente o la NewCo sia in grado di ottenere condizioni contrattuali almeno analoghe a quelle dei contratti vigenti.

Qualora tali circostanze dovessero verificarsi potrebbero influire negativamente sulla capacità dell'Emittente o di NewCo di generare ricavi con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria propria, dell'Emittente.

2.3.3. Rischi connessi alla concentrazione del fatturato

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente reputa che il rischio abbia media rilevanza.

I rapporti contrattuali oggetto di cessione nel Ramo Aeternum includono rapporti contrattuali con clienti che determinano un significativo grado di concentrazione del fatturato. Il primo cliente in ordine di volumi di vendite, per il Ramo, rappresenta circa l'11% del fatturato complessivo; i primi due clienti rappresentano il 20% circa del fatturato, i primi 5 clienti rappresentano il 36% circa del fatturato e i primi 10 clienti rappresentano circa il 47% del fatturato complessivo del Ramo Aeternum.

Dall'eventuale interruzione dei rapporti contrattuali con uno o più dei principali clienti del Ramo Aeternum deriverebbe una significativa contrazione dei ricavi da vendite del Ramo stesso.

Qualora tali circostanze dovessero verificarsi potrebbero influire negativamente sulla capacità dell'Emittente o di NewCo di generare ricavi con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria propria, dell'Emittente.

2.4 RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI OPERA L'EMITTENTE E LA NEWCO

2.4.1 Rischi connessi all'andamento di mercato delle materie prime e dell'energia.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e

finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'Emittente in particolare è esposto al rischio di fluttuazione dei prezzi e della disponibilità di materie prime, quali l'alluminio, l'acciaio inox e le vernici (le quali variano in funzione del costo dei pigmenti), nonché del costo dell'energia.

Tali rischi si sono accentuati in considerazione delle dinamiche inflattive che si stanno manifestando a livello internazionale nonché degli effetti prodotti dal conflitto bellico in atto tra Russia e Ucraina, per effetto dell'aumento del costo e in alcuni casi anche del blocco dei trasporti di diverse materie prime così come delle fonti di energia.

In particolare, nell'esercizio 2022 l'aumento del costo dell'energia elettrica e del metano ha avuto una incidenza negativa: tali voci di costo sono aumentate, per l'Emittente, di circa il 69%. Ancora, l'incidenza dell'acquisto dei metalli sul totale dei costi per materie prime, materiali di consumo e merci, è stata pari, al 46% circa.

Anche per effetto del conflitto in corso tra Russia e Ucraina i prezzi delle materie prime utilizzate dall'Emittente potrebbero subire rilevanti oscillazioni a causa di diversi fattori solo parzialmente controllabili dall'Emittente.

Nonostante le quotazioni di diverse materie prime, così come delle fonti di energia sia siano calmierate e, in certi casi, addirittura ridimensionate in maniere molto significativa nel corso dell'ultimo semestre, non si può escludere che ulteriori incrementi anomali o particolarmente protratti nel tempo dei costi delle principali materie prime impiegate dall'Emittente possa riflettersi negativamente sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nel caso in cui non fossero adottate, ovvero nel caso in cui il settore di riferimento non consentisse di adottare, politiche opportune di trasferimento dei maggiori costi direttamente sui prezzi dei prodotti ai clienti.

2.4.2 Rischi di pressione competitiva connessi all'elevata concorrenza dei settori in cui la società opera.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere, a seguito dell'eventuale realizzazione dell'Acquisizione, effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente reputa che il rischio abbia media rilevanza.

Il mercato della produzione e commercializzazione di utensili da cucina e articoli per la casa, in cui L'Emittente, il Ramo d'Azienda Giannini e il Ramo d'Azienda Aeternum operano, è caratterizzato da un alto livello di concorrenza.

Per tali motivi, il successo dell'Emittente è legato alla capacità di sviluppare nuovi prodotti o servizi che possano incontrare e soddisfare l'interesse della clientela. Non è possibile escludere che gli altri soggetti già presenti nel mercato in cui opera l'Emittente, oppure nuovi operatori concorrenti,

possano influenzare le strategie di sviluppo dell'Emittente attraverso il lancio di prodotti innovativi dall'elevato standard qualitativo, anche creando pressioni competitive sui prezzi.

Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti o del rafforzamento di taluno di essi, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

2.4.3. Rischi connessi alla situazione geopolitica

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precisato, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

L'attività dell'Emittente, come evidenziato nel fattore di rischio di cui al Paragrafo 2.4.2, è stata significativamente influenzata, in termini di costi di materie prime, energia elettrica e gas, dalle conseguenze del conflitto tra Russia e Ucraina, tuttora in corso e in ordine alla cui cessazione (quanto a modalità, tempistiche e conseguenze in senso ampio) sussistono rilevanti incertezze.

Il riacutizzarsi delle tensioni politiche internazionali tra Cina e USA potrebbe produrre ulteriori significative conseguenze sull'attività dell'Emittente, che è attualmente connotata da rilevanti rapporti contrattuali con controparti cinesi. Non può escludersi che le condizioni economiche praticate da dette controparti possano determinare, in futuro, rilevanti aumenti di costi per l'Emittente, né può escludersi che gli sviluppi futuri di tale fronte di crisi determinino in futuro difficoltà o impossibilità di proseguire nei rapporti di fornitura in essere. Entrambe tali eventualità potrebbero comportare per l'Emittente significative conseguenze negative sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

2.4.4 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale.

Il verificarsi degli eventi implicati da tali rischi, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere, a seguito dell'eventuale realizzazione dell'Acquisizione, effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente reputa che il rischio abbia media rilevanza.

L'Emittente è soggetto alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. L'evoluzione della normativa ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre all'Emittente di supportare ulteriori costi per adeguare le proprie strutture produttive o le caratteristiche dei propri prodotti alle nuove disposizioni con un conseguente effetto negativo sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

In particolare, con riferimento all'attività di distribuzione commerciale in Paesi diversi dall'Italia, i prodotti dell'Emittente possono essere soggetti all'applicazione da parte di tali Paesi, di dazi e di

altre norme protezionistiche che regolano l'importazione di prodotti in tali Stati. Nel caso in cui le norme di tipo protezionistico fossero rese più stringenti, allora si potrebbero verificare conseguenze negative sull'attività dell'Emittente e sulle sue prospettive di crescita nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Nello svolgimento della propria attività l'Emittente è inoltre esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano - in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria - a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dalla Società nello svolgimento della propria attività.

In tale contesto, la Società ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie. Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

2.4.5 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati.

Il verificarsi degli eventi implicati da tali rischi, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere, a seguito dell'eventuale realizzazione dell'Acquisizione, effetti negativi significativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente. Tenuto altresì conto di quanto segue, l'Emittente reputa che il rischio abbia media rilevanza.

Il presente Documento Informativo contiene informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al relativo posizionamento dell'Emittente, nonché del Ramo d'Azienda Giannini e del Ramo d'Azienda Aeternum. Alcune dichiarazioni di stime sul posizionamento competitivo, in particolare, sono formulate sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Tali informazioni sono, ad esempio, riportate nella descrizione delle attività della Società, dei mercati e del posizionamento competitivo della Società, della Divisione Giannini e del Ramo Aeternum.

Tali informazioni non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti. Tali informazioni potrebbero quindi non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, della Divisione Giannini e del Ramo Aeternum, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori.

2.5. RISCHI CONNESSI AGLI EFFETTI DILUITIVI CONSEGUENTI AL SECONDO AUMENTO DI CAPITALE RISERVATO

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, avrebbe impatti negativi significativi sulla quota di partecipazione di ciascun azionista al capitale sociale dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'Aumento di capitale a servizio della conversione delle obbligazioni convertibili di cui al Secondo POC (il Secondo Aumento di Capitale Riservato) è stato deliberato con esclusione del diritto di opzione; inoltre, dall'esercizio dei Warrant abbinati alla sottoscrizione del Secondo POC può derivare l'attribuzione di nuove azioni ILLA a soggetti attualmente non soci dell'Emittente o, comunque, in maniera non proporzionale alla quota di capitale detenuta da ciascun attuale socio dell'Emittente. Gli azionisti dell'Emittente diversi da Negma, non titolari di Obbligazioni convertibili né di Warrant, subirebbero, in caso di sottoscrizione integrale del Secondo Aumento di Capitale Riservato a servizio della conversione delle Obbligazioni convertibili di cui al Secondo POC e dell'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant, una diluizione della loro quota di partecipazione al capitale sociale che non è determinabile nella sua incidenza massima alla Data del Documento Informativo.

In considerazione del fatto che il Secondo Aumento di Capitale Riservato e l'Aumento di Capitale a servizio dei Warrant sono stati deliberati con esclusione del diritto di opzione, vi saranno effetti diluitivi derivanti dagli aumenti di capitale in termini di quote di partecipazione al capitale sociale complessivo nei confronti degli azionisti dell'Emittente non titolari di Obbligazioni convertibili e/o di Warrant.

Quanto sopra premesso, stante il fatto che (i) il numero delle nuove azioni derivanti dalla conversione delle Obbligazioni Convertibili, e (ii) il numero dei Warrant attribuibili all'Investitore Negma dipendono dall'andamento di mercato del prezzo delle Azioni ILLA, non è determinabile a priori l'incidenza percentuale massima della diluizione della partecipazione che gli Azionisti non titolari di tali strumenti subiranno in conseguenza dell'esecuzione dei menzionati aumenti di capitale, nemmeno ipotizzando che gli stessi vengano eseguiti per l'intero controvalore previsto.

2.6. RISCHI CONNESSI AL POTENZIALE IMPATTO SUL PREZZO DELLE AZIONI RIVENIENTI DALLA CONVERSIONE DEL SECONDO POC E DALL'EVENTUALE ESERCIZIO DEI WARRANT

Il verificarsi degli eventi implicati da tali rischi, considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, avrebbe impatti negativi significativi sull'andamento della quotazione delle azioni emesse da ILLA. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

L'assenza di accordi volti a impedire a Negma, per un determinato periodo di tempo, di vendere le Azioni ILLA detenute, potrebbe comportare un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita. Al tempo stesso, la eventuale cessione da parte di Negma sul mercato nel quale sono negoziate delle azioni rivenienti dalla conversione delle obbligazioni convertibili o dall'esercizio dei warrant, secondo quanto accade solitamente nel caso di emissione di prestiti obbligazionari convertibili del tipo di prestito emesso da ILLA a seguito della delibera dell'assemblea straordinaria del 22 febbraio 2023, può comportare un sensibile deprezzamento delle azioni dell'Emittente, considerato che, in determinate fasi di mercato, le vendite possono non trovare adeguata contropartita nella domanda.

3 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ACQUISIZIONE

3.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE MODALITÀ E DEI TERMINI DELL'ACQUISIZIONE

3.1.1 Finalità e motivazioni economiche e strategiche dell'Acquisizione

L'Acquisizione costituisce un'operazione significativamente strategica per la Società, che consentirà alla stessa di consolidare, ampliare e migliorare la propria proposta commerciale, acquisendo in via definitiva il compendio aziendale afferente alla Divisione Giannini, che l'Emittente ha esercitato, sin dal 2015, per effetto di un apposito contratto di affitto di azienda, nonché il Ramo d'Azienda Aeternum, comprendente un marchio molto noto e una realtà consolidata del settore cookware in Italia e all'estero.

L'Acquisizione, in particolare, consentirà all'Emittente:

- a) di rivolgere l'offerta commerciale relativa ai prodotti della Divisione Giannini anche a canali commerciali sinora preclusi in conseguenza di specifiche pattuizioni in essere nell'ambito del rapporto contrattuale di affitto di azienda;
- b) di espandere significativamente la gamma dei prodotti ricompresi nella propria offerta commerciale, inserendo a catalogo una ampia gamma di prodotti a marchio Aeternum.

Con specifico riferimento all'Acquisizione Aeternum, l'operazione mira a dotare ILLA di un ulteriore marchio, molto conosciuto nel settore, così da poter aumentare la quota di mercato dell'Emittente, impattando in maniera positiva sul fatturato aziendale. Il fatturato del Ramo Aeternum, nel corso degli ultimi tre anni, si è attestato su un valore compreso tra i 12 e i 16 milioni di Euro. L'intendimento di ILLA, tramite l'Acquisizione Aeternum, è di superare la fase di difficoltà determinata, nel recente passato, dalla perdita di un cliente storico che ha determinato una significativa contrazione dei volumi di vendita.

ILLA intende rendere il marchio Aeternum il fiore all'occhiello della produzione, su cui conta di investire per sostenere ed espandere il proprio business globale, ipotizzando, in prospettiva, di estendere questo marchio anche ad altre tipologie di prodotto.

L'Acquisizione potrà avere auspicabilmente ripercussioni importanti anche nell'efficientamento dell'impianto produttivo che, nel futuro, sarà impegnato anche nella produzione di linee di prodotto a marchio Aeternum, creando delle sinergie importanti ed aprendo le porte a nuovi canali di vendita che ad oggi non potevano essere presidiati.

3.1.2 Il bando di vendita della Divisione Giannini

Con provvedimento datato 27 febbraio 2023 il Giudice delegato alla procedura di liquidazione giudiziale (n. 11/2022 Tribunale di Brescia) di Industrie & Design S.r.l. ha autorizzato ex art. 213, comma 6, CC.II, il Curatore preposto alla Procedura a procedere alla liquidazione dell'azienda (individuata nel presente documento come "Divisione Giannini" o "Ramo d'Azienda"), già in proprietà di Industrie & Design S.r.l. e oggetto di apposito contratto di affitto di azienda intercorrente con l'Emittente, sin dal 2015.

La vendita della Divisione Giannini è stata disposta con la modalità dell'asta telematica asincrona, con aggiudicazione al miglior offerente, dell'azienda in atto ubicata in un capannone (condotto in locazione da terzi) sito in Brescia, Via G. Di Vittorio n. 3/d, avente ad oggetto la fabbricazione e commercializzazione di articoli casalinghi di vario genere a marchio "Giannini", comprendente:

- a) immobilizzazioni immateriali, fra cui il marchio "Giannini", altri marchi, brevetti, disegni, modelli, autorizzazioni, licenze, pacchetto clienti, avviamento in genere;
- b) immobilizzazioni materiali di proprietà (in particolare, un insieme di mobili e macchine d'ufficio, 5 automezzi, vari mezzi di movimentazione interna, un insieme di macchinari di produzione e attrezzature di magazzinaggio e un nutrito gruppo di stampi, in parte correnti, in parte riutilizzabili e in parte infine da dismettere;
- c) rapporti di lavoro dipendente in essere (complessivi n. 16 lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, di cui n. 7 operai, n. 5 impiegati a tempo pieno e n. 4 impiegati part time).

Si precisa che i n. 16 lavoratori sopra menzionati sono, alla Data del presente Documento Informativo, assunti dall'Emittente.

Per espressa previsione del bando di gara l'ammissibilità delle proposte di acquisto da parte degli eventuali offerenti era subordinata all'espresso impegno al trasferimento di tutto il personale in forza alla data di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 2112 c.c., pena esclusione dell'offerente dalla gara stessa.

Pertanto, sotto tale profilo, dal perfezionamento della Acquisizione del Ramo d'Azienda non deriverebbe alcuna modifica ai rapporti di lavoro dipendente attualmente in essere presso l'Emittente.

Il bando, in cui si dava conto che, allo stato, la Divisione Giannini "risulta oggetto di contratto di affitto d'azienda in forza della scrittura privata autenticata del 21/11/2015", specificava che, in caso di aggiudicazione del Ramo d'Azienda, il Curatore avrebbe esercitato il recesso dal contratto ex art. 184, comma 1, CC.II.. Essendo risultata aggiudicataria del ramo, ILLA che al tempo stesso era affittuaria del ramo il rapporto si è di fatto estinto per confusione della posizione di affittuario e nuovo titolare.

Il prezzo base d'asta è stato fissato dalla Procedura in euro 300.000 (oltre eventuali imposte di legge), importo corrispondente ad una offerta irrevocabile già ricevuta dal Curatore e conforme alle previsioni contenute nel bando di gara, con rilancio minimo obbligatorio fissato in euro 3.000.

Il bando di gara ha previsto l'onere, per gli offerenti, di versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma almeno pari ad Euro 100.000,00, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato alla Procedura.

L'Emittente ha partecipato al bando di gara, versando l'importo cauzionale di Euro 100.000 in favore della Procedura, e, all'esito dell'asta telematica asincrona, svoltasi il giorno 28 marzo 2023, che ha visto la partecipazione di altri competitori, è risultata aggiudicataria della Divisione Giannini per il prezzo complessivo di Euro 839.000,00, come notificato all'Emittente in data 30 marzo 2023, dopo oltre 90 rilanci.

In ordine al perfezionamento della vendita, il bando di gara prevedeva, tra l'altro, quanto segue:

1. che, entro 20 (venti) giorni dalla data di aggiudicazione, l'aggiudicatario avrebbe dovuto provvedere al saldo del prezzo, dedotta la cauzione precedentemente versata, mediante assegno circolare intestato alla Procedura oppure mediante bonifico bancario sul medesimo conto intestato alla Procedura sul quale è stata versata la cauzione;
2. che, laddove l'aggiudicatario non avesse provveduto al pagamento nei termini indicati avrebbe perso definitivamente la cauzione versata, salvo il risarcimento dovuto alla Procedura del maggior danno;
3. che, entro 30 (trenta) giorni dalla data di aggiudicazione, previo versamento del saldo del prezzo da parte dell'aggiudicatario e previa autorizzazione del Giudice delegato, la Procedura e l'aggiudicatario avrebbero dovuto sottoscrivere l'atto di cessione dell'azienda;
4. che, eseguita la vendita, il Giudice delegato avrebbe ordinato la cancellazione delle eventuali formalità pregiudizievoli sul bene. La vendita era prevista nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovavano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è infatti soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi, evizione o mancanza di qualità dei beni, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente la vendita era previsto che sarebbe avvenuta senza assunzione da parte della Procedura di alcuna garanzia in ordine all'effettiva consistenza sia qualitativa sia quantitativa del patrimonio dell'azienda, sicché l'esistenza di eventuali vizi o mancanza di qualità o deformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento dei beni facenti parte dell'azienda alle leggi vigenti, anche se occulti o comunque non evidenziati in perizia, non avrebbero potuto dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni, ferma restando per quanto non previsto l'applicazione delle vigenti norme di legge;
5. che i beni mobili inclusi nell'azienda sarebbero stati ceduti liberi da pesi, sequestri, pignoramenti, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli o altri vincoli/gravami di sorta;
6. che i compensi e le spese notarili, nonché tutte le spese, le imposte e le tasse relative al trasferimento della proprietà, alla cancellazione delle formalità e ogni altro onere inerente e/o conseguente alla stipula dell'atto di cessione dell'azienda, sarebbero stati interamente a carico dell'aggiudicatario e avrebbero dovuto essere da quest'ultimo versati contestualmente all'atto di vendita.

Gli adempimenti da parte di ILLA sono stati tutti rispettati, così le incombenze a carico della procedura.

3.1.3 L'Accordo Quadro con Bialetti Industrie S.p.A.

In data 2 maggio 2023, l'Emittente, da una parte, e Bialetti Industrie S.p.A. (il “**Venditore**”), dall'altra, hanno stipulato un Accordo Quadro volto a disciplinare i rispettivi impegni, diritti e obblighi in ordine alla realizzazione di un'Operazione complessivamente articolata:

- a) nella costituzione di una nuova società (la NewCo) da parte di Bialetti Industrie S.p.A. mediante il conferimento in essa del Ramo d'Azienda;
- b) nel trasferimento della proprietà dell'intera Partecipazione al capitale sociale di NewCo da Bialetti Industrie S.p.A. a ILLA S.p.A.

Il Ramo d'Azienda e le pattuizioni accessorie (Licenze d'uso e TSA)

Il Ramo d'Azienda da conferire nella NewCo sarà esclusivamente costituito dai seguenti elementi attivi e passivi:

- (i) il Marchio Aeternum;
- (ii) database clienti a cui sono stati venduti e vengono venduti prodotti a Marchio Aeternum nel corso degli anni 2023, 2022, 2021 e 2020;
- (iii) database fornitori utilizzati per la produzione di prodotti distribuiti a Marchio Aeternum nel corso degli anni 2023, 2022, 2021 e 2020;
- (iv) contratti in essere, attivi e passivi, con clienti, agenti e fornitori, concernenti la produzione e commercializzazione di prodotti contraddistinti dal Marchio Aeternum e/o dai marchi “Junior” e “Morenita”, fermo restando l'eventuale diritto di recesso esercitabile ai sensi di tali contratti dalle controparti contrattuali (i “Contratti Rilevanti”);
- (v) 344 stampi per padelle in alluminio (di cui 251 per lavorazioni di stampaggio, 42 per lavorazioni di saldatura, e 51 per lavorazioni di tornitura);
- (vi) i contratti di lavoro subordinato in essere con il personale direttamente coinvolto nelle attività legate al Marchio Aeternum, quantificato in 9 unità, e precisamente i relativi contratti di lavoro subordinato (nonché i correlati elementi retributivi diretti e indiretti – TFR, ratei, mensilità aggiuntive, ferie, permessi, etc. – maturati ma non ancora liquidi ed esigibili alla data del conferimento del Ramo d'Azienda nella NewCo);
- (vii) database clienti a cui sono stati venduti e vengono venduti prodotti a marchio "Junior" e "Morenita" nel corso degli anni 2023, 2022, 2021 e 2020;
- (viii) database fornitori utilizzati per la produzione di prodotti distribuiti a marchio "Junior" e "Morenita" nel corso degli anni 2023, 2022, 2021 e 2020.

Il Venditore si è obbligato a non conferire nella NewCo nessun elemento attivo o passivo che non risulti espressamente dall'Accordo Quadro e relativi allegati.

È stato espressamente convenuto che i marchi "Junior" e "Morenita" (i "**Marchi in Licenza**") non fanno parte del Ramo d'Azienda e, pertanto, non saranno conferiti nella NewCo e resteranno di proprietà di Bialetti Industrie S.p.A.. Contestualmente, quest'ultima si è obbligata a concedere alla NewCo l'utilizzo dei Marchi in Licenza, mediante apposito accordo negoziale (da negoziare tra le Parti per gli aspetti di dettaglio nel periodo successivo alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro). Il Contratto di Licenza tra Bialetti e la NewCo, che Bialetti si è espressamente impegnata a sottoscrivere, e a far sottoscrivere alla NewCo, alla Data di Esecuzione dell'Accordo Quadro (i.e. la data di stipula del rogito notarile di cessione dell'intera partecipazione nella NewCo, prevista per il 20 luglio 2023 – o in altra data convenuta tra le Parti – sul presupposto dell'avveramento di tutte le condizioni previste dall'Accordo Quadro) dovrà conformarsi alle seguenti previsioni dell'Accordo Quadro:

1. la NewCo avrà licenza gratuita per l'utilizzo in esclusiva dei Marchi in Licenza nel solo territorio italiano (il "**Territorio**"), con corrispettivo impegno, da parte di Bialetti a non utilizzare (direttamente o tramite società controllate), e/o concedere a terzi di utilizzare, i Marchi in Licenza nel Territorio durante il Termine della Licenza (come eventualmente prorogato);
2. la NewCo avrà diritto di apporre i Marchi in Licenza esclusivamente sui prodotti individuati dall'Accordo Quadro, e dovrà assicurare che i prodotti contraddistinti dai Marchi in Licenza rispettino i relativi *standard* tecnici e di qualità e siano conformi alle rilevanti previsioni legislative e regolamentari vigenti tempo per tempo nel Territorio;
3. la NewCo dovrà ragionevolmente promuovere i Marchi in Licenza e accrescere il relativo prestigio nel Territorio, restando inteso che eventuali campagne pubblicitarie e promozionali della NewCo relative a prodotti contraddistinti dai Marchi in Licenza dovranno essere conformi alle linee guida fissate tempo per tempo da Bialetti ed essere preventivamente approvate da quest'ultima, che non potrà irragionevolmente negare la propria autorizzazione;
4. la NewCo dovrà astenersi dal depositare o far depositare i Marchi in Licenza ovvero altri segni distintivi di Bialetti, sia nel Territorio che altrove, nonché registrare o utilizzare, direttamente o indirettamente, qualsivoglia segno che possa essere confuso con i Marchi in Licenza;
5. il Contratto di Licenza avrà durata fino al 31 dicembre 2023 (il "**Termine della Licenza**") e prevedrà altresì il diritto della NewCo di richiedere e ottenere una proroga del predetto termine (sino a esaurimento scorte e non oltre il 31 dicembre 2024) al solo fine di vendere l'eventuale *stock* residuo di prodotti caratterizzati dai Marchi in Licenza, sino a esaurimento scorte.

È stato altresì convenuto che ILLA (direttamente o tramite soggetto da essa designato) acquisterà integralmente il Magazzino Aeternum (il complesso di prodotti a Marchio Aeternum, Junior e Morenita stoccati nel magazzino di Bialetti individuato dalle Parti nell'Accordo Quadro, il cui valore economico è pari a circa 3,5 milioni di euro alla data del Accordo Quadro), entro 12 (dodici) mesi successivi alla Data di Esecuzione (e, precisamente, un quantitativo pari al 25% del valore del Magazzino ogni tre mesi), salvo proroga di tre mesi nel caso ILLA non avrà ultimato le vendite dello stock giacente in magazzino.

Una volta decorso il termine per l'acquisto del magazzino, come eventualmente prorogato, ILLA sarà obbligata ad acquistare l'intero *stock* residuo del Magazzino Aeternum per un corrispettivo totale pari al valore di carico del Magazzino Aeternum per tipologia di prodotto scontato del 15% (quindici per cento).

Le Parti hanno convenuto che Bialetti, al fine di consentire alla NewCo di stoccare, movimentare e tracciare i prodotti del Magazzino Aeternum e gli ulteriori prodotti (pentolame ed eventuali altri prodotti da concordare in buona fede tra le Parti) oggetto di approvvigionamento in *outsourcing* da parte della NewCo secondo quanto previsto dal medesimo Accordo Quadro (gli "**Ulteriori Prodotti**"), dovrà consentire alla NewCo di utilizzare il proprio software/gestionale, definendo e implementando la relativa infrastruttura IT.

In proposito è previsto il rimborso in favore di Bialetti (i) di quanto dalla medesima e/o da NewCo pagato ai fornitori che si occuperanno della definizione e implementazione di detta infrastruttura IT, e (ii) delle spese – autorizzate da ILLA e sostenute da Bialetti – maggiorate del 10% a titolo di *management fee*.

Le Parti si sono inoltre obbligate a negoziare in buona fede i contenuti, e a far sì che Bialetti e la NewCo sottoscrivano, dopo la sottoscrizione dell'Accordo Quadro, un "*transitional service agreement*" (TSA) della durata di 12 (dodici) mesi volto a regolare la prestazione, da parte di Bialetti alla NewCo, su richiesta di quest'ultima, di ulteriori servizi quali – a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo – contabilità, IT, gestione dei crediti, logistica, supporto in ambito *operations* e di consulenza industriale (gli "Ulteriori Servizi").

Il prezzo di acquisto della Partecipazione

Il corrispettivo per la compravendita della Partecipazione (il "Prezzo") è pari a Euro 3.800.000,00 (tremilioniottoctomila/00) quale "**Prezzo Base**", cui si aggiungeranno, al ricorrere dei relativi presupposti, gli Earn-Out previsti dall'Accordo Quadro.

Il Prezzo Base sarà pagato dall'Acquirente al Venditore come segue:

(i) un importo pari a Euro 200.000,00 (duecentomila/00) è già stato corrisposto da ILLA a Bialetti prima della sottoscrizione dell'Accordo Quadro;

(ii) un importo pari a Euro 300.000,00 (trecentomila/00), a integrazione dell'importo di cui al precedente punto (i), è stato corrisposto da ILLA a Bialetti dalla Data di Sottoscrizione dell'Accordo Quadro, così che la caparra confirmatoria complessivamente corrisposta da ILLA a Bialetti ammonta a complessivi Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);

(iii) Euro 3.300.000,00 (tremilionitrecentomila/00) dovranno essere corrisposti da ILLA a Bialetti alla Data di Esecuzione dell'Accordo Quadro mediante bonifico bancario con fondi immediatamente disponibili sul conto corrente che il Venditore avrà comunicato per iscritto all'Acquirente almeno 5 (cinque) Giorni Lavorativi prima della Data di Esecuzione dell'Accordo Quadro.

Sono state altresì pattuite specifiche condizioni di Earn-Out collegate alle performance del Ramo d'Azienda conferito nella NewCo (e alle forniture a Bialetti Store S.r.l. effettuate da Bialetti prima del conferimento del Ramo d'Azienda netta NewCo specificamente dedotte nell'Accordo Quadro). Le soglie massime di tali eventuali compensi aggiuntivi da corrispondersi al Venditore non potranno eccedere l'importo di 1,2 milioni di euro con riferimento agli obiettivi di fatturato, e di euro 300.000 con riferimento agli obiettivi di EBITDA, per l'anno 2023.

Più in particolare, il meccanismo di eventuale Earn-Out è così disciplinato dall'Accordo Quadro:

- a) un importo aggiuntivo di Euro 600.000 sarà dovuto al Venditore qualora il fatturato complessivo del Ramo Aeternum nel 2023 ecceda Euro 13,5 milioni;
- b) un ulteriore importo aggiuntivo di Euro 600.000 sarà dovuto al Venditore qualora il fatturato complessivo del Ramo Aeternum nel 2023 ecceda Euro 14,5 milioni;
- c) un importo aggiuntivo, determinato in misura corrispondente al 50% della eventuale differenza positiva tra (i) tra l'EBITDA Target (determinato convenzionalmente in Euro 3.300.000), e (ii) il maggior EBITDA complessivo del Ramo d'Azienda Aeternum (determinato convenzionalmente come somma algebrica tra (1) l'EBITDA del Ramo registrato tra il 1° gennaio 2023 e la data del conferimento del Ramo d'Azienda Aeternum nella NewCo, e (2) l'EBITDA del Ramo registrato tra la data di cessione della Partecipazione e il 31 dicembre 2023), con un limite massimo pari a Euro 300.000,00.

Ai fini delle verifiche in ordine alla spettanza di tali importi aggiuntivi a titolo di Earn-Out l'Emittente dovrà effettuare una apposita notifica al Venditore entro il 30 giugno 2024 dei dati consuntivi del Ramo d'Azienda necessari e il Venditore potrà effettuare le opportune verifiche entro i 30 giorni successivi alla notifica. Gli eventuali pagamenti a titolo di Earn-Out dovranno essere effettuati dall'Emittente entro 5 giorni lavorativi dal compiuto accertamento dei relativi presupposti.

Le condizioni sospensive

L'obbligo di addivenire alla cessione della Partecipazione è stato subordinato dalle parti all'avveramento entro il Termine di Avveramento come di seguito definito di determinate condizioni sospensive:

- (i) l'avvenuta consultazione con esito positivo delle organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 47, comma 1 e 2, della Lg. n. 428/1990;
- (ii) la cancellazione del pegno sul Marchio Aeternum e del privilegio speciale costituito su beni afferenti al Ramo d'Azienda;
- (iii) il rilascio della autorizzazione "Golden Power", prevista dalle norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni (tale autorizzazione si intenderà rilasciata dall'autorità governativa se vi sarà (a) l'espressa autorizzazione alla cessione della Partecipazione, o (b) la conferma da parte dell'autorità che la normativa in materia non è applicabile

alla cessione della partecipazione, (c) il decorso del termine di legge applicabile senza che l'autorità abbia esercitato alcun potere di veto o potere speciale in relazione all'operazione di cessione della partecipazione o alle parti della stessa);

(iv) l'avvenuta approvazione dell'operazione di *Reverse Take Over* da parte dell'assemblea degli azionisti di ILLA secondo quanto richiesto dall'art. 14 del Regolamento Emittenti EGM, e

(v) il mancato accertamento della nullità e/o dell'inesistenza della delibera assembleare di approvazione dell'Operazione e/o il mancato annullamento e/o la mancata sospensione (anche provvisoria) dell'esecutività della delibera stessa. Tale ultima condizione, posta nell'esclusivo interesse di Bialetti, è rinunciabile da parte di quest'ultima.

Gli impegni assunti dalle parti in ordine alle predette condizioni sospensive consistono, essenzialmente:

a) nella pubblicazione del presente Documento da parte di ILLA entro il 23 maggio 2023 (termine concordemente rinviato al 6 giugno 2023),

b) nella tenuta dell'adunanza assembleare di ILLA ai fini dell'approvazione dell'Acquisizione Aeternum entro il 6 giugno 2023 (termine concordemente rinviato al 10 luglio 2023);

c) nella predisposizione e invio alla competente Autorità, da parte di Bialetti, della richiesta di autorizzazione ai fini della normativa Golden Power entro 10 giorni lavorativi dalla sottoscrizione dell'Accordo Quadro (termine concordemente rinviato al 5 giugno 2023), nonché nel compimento da parte di Bialetti di quanto ragionevolmente possibile per l'ottenimento di tale autorizzazione.

Le Parti hanno espressamente convenuto, ogni eccezione rimossa, che nell'ipotesi in cui le Condizioni Sospensive non si siano avverate entro il "Termine di Avveramento" definito come il giorno antecedente la Data di Esecuzione (ossia, entro il 19 luglio 2023, salvo modifica consensuale della Data di Esecuzione, attualmente fissata al 20 luglio 2023), l'Accordo Quadro si intenderà risolto e le Parti saranno liberate da ogni residuo obbligo derivante dallo stesso, eccezion fatta per eventuali diritti od obblighi derivanti da inadempimenti alle disposizioni dell'Accordo Quadro e per gli obblighi di riservatezza assunti ai sensi dello stesso, nonché per il foro eletto in ordine ad eventuali controversie derivanti dall'Accordo Quadro.

Senza pregiudizio del diritto di ciascuna delle Parti di chiedere il risarcimento in caso di violazione di qualsiasi disposizione dell'Accordo, le Parti hanno convenuto che:

- in caso di mancato avveramento delle Condizioni Sospensive di cui ai punti (i) e/o (ii) e/o (iii) entro il Termine di Avveramento, il Venditore sarà tenuto a rimborsare tempestivamente e, in ogni caso non oltre 10 (dieci) Giorni Lavorativi dalla data di mancato avveramento dell'ultima delle predette Condizioni Sospensive, a ILLA la somma pari a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) versata al Venditore a titolo di caparra confirmatoria; e
- in caso di mancato avveramento della Condizione EGM ovvero di mancato avveramento o di mancata rinuncia della Condizione Impugnazione, il Venditore non sarà tenuto a rimborsare

a ILLA la somma pari a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) versata al Venditore a titolo di caparra confirmatoria, la quale sarà ritenuta quale contribuzione forfettaria, da parte di ILLA, alle spese e ai costi sostenuti da Bialetti in relazione all'Operazione.

Nell'ambito del Contratto, Bialetti Industrie S.p.A. ha rilasciato a ILLA (assumendone la responsabilità per la veridicità e correttezza), le seguenti

Dichiarazioni e Garanzie:

Esistenza e capacità del Venditore

Il Venditore è una società validamente costituita, esistente ed operante secondo le leggi della Repubblica Italiana e non si trova in stato di liquidazione. Fatto salvo per le obbligazioni gravanti sul Venditore ai sensi dell'accordo di ristrutturazione in essere, Bialetti non è soggetto ad alcuna procedura concorsuale.

Il Venditore ha piena capacità e titolo per sottoscrivere l'Accordo Quadro e darvi esecuzione adempiendo alle obbligazioni ivi previste a proprio carico. Ogni ulteriore accordo, intesa o adempimento necessario da parte del Venditore per consentire allo stesso di per adempiere a tutte le obbligazioni nascenti in capo allo stesso ai sensi dell'Accordo Quadro è stato correttamente sottoscritto e/o compiuto.

Assenza di conflitti

La sottoscrizione da parte del Venditore dell'Accordo Quadro e di ogni ulteriore accordo, intesa o adempimento ad esso comunque correlato e l'adempimento delle obbligazioni poste a carico dello stesso non sono né saranno in conflitto con, né determinano né determineranno alcuna violazione di alcuna norma di legge o regolamentare, atto costitutivo o statuto applicabile e vincolante per il Venditore, nonché alcun ordine da parte delle Autorità o alcun contratto od obbligo incluso nel Ramo d'Azienda e/o di cui la NewCo sia parte.

Ramo d'Azienda

Il Venditore ha, e la NewCo avrà a seguito del conferimento del Ramo d'Azienda, la piena ed esclusiva proprietà (o, se utilizzati ad altro titolo, la piena disponibilità in base a titolo giuridico pienamente valido ed efficace) di tutti i beni materiali e immateriali che compongono il Ramo d'Azienda, liberi da qualsiasi Vincolo ad eccezione del menzionato pegno sul marchio Aeternum.

Il conferimento del Ramo d'Azienda sarà effettuato secondo le prescrizioni di Legge e in esecuzione dell'Accordo Quadro.

Con riferimento al Ramo d'Azienda, non sono pendenti procedimenti e/o non sono state notificate per iscritto contestazioni, di qualsiasi natura e verso qualsiasi Autorità, per pretese violazioni di Legge, né, per quanto a conoscenza del Venditore, sussistono elementi che possano comportarne l'insorgenza.

I prodotti venduti da Bialetti e/o dalla NewCo nell'ambito dell'attività del Ramo d'Azienda prima della

data di esecuzione della vendita della partecipazione sono conformi alle specifiche tecniche e ai requisiti di Legge di ciascun paese in cui sono venduti (ivi incluso, senza limitazione, con riguardo alle materie prime utilizzate, a imballaggio, confezionamento ed etichettatura, e al trasporto), sono esenti da vizi o difetti di fabbricazione tali da renderli inadatti all'uso per cui sono adibiti.

Alla data di esecuzione della vendita della partecipazione non vi sono stati atti, azioni e/o omissioni riferibili ad alcun amministratore di NewCo e/o, per quanto a conoscenza di Bialetti, a soggetti posti sotto il loro controllo o supervisione che possano concretare una delle ipotesi di reato presupposto della responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente integrato e modificato.

Esistenza e capacità della NewCo

Alla data di esecuzione dell'Accordo Quadro, la NewCo sarà una società validamente costituita, esistente e operante secondo le leggi della Repubblica Italiana e si troverà nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sarà in stato di liquidazione, insolvenza, fallimento, concordato preventivo o comunque soggetta ad alcuna procedura concorsuale.

Titolarità della Partecipazione

Alla data di esecuzione dell'Accordo Quadro: (i) il Venditore avrà la piena, esclusiva e legittima proprietà della Partecipazione la quale sarà interamente liberata, nonché liberamente alienabile e trasferibile e non è soggetta ad alcun vincolo, e (ii) non sussisteranno patti o accordi di alcun genere di cui sarà parte il Venditore idonei a conferire a terzi il diritto di pretendere indennizzi o avanzare pretese verso la NewCo e/o l'Acquirente per effetto del trasferimento della Partecipazione.

Capitale sociale della NewCo

Alla data di esecuzione dell'Accordo Quadro, (i) il capitale sociale della NewCo sarà regolarmente deliberato, sottoscritto ed interamente versato, e (ii) non vi saranno soggetti che possano vantare diritti, di qualsiasi genere, compresi a titolo esemplificativo, opzioni di acquisto su quote di partecipazione al capitale della NewCo, sottoscrizioni di aumenti di capitale, diritti di conversione o di sottoscrizione.

Dati contabili e situazione economico-patrimoniale del Ramo d'Azienda

Il prospetto di conto economico relativo al Ramo d'Azienda (il "Conto Economico Gestionale"), accluso all'Accordo Quadro, rappresenta in modo veritiero e corretto costi e ricavi del Ramo d'Azienda nel periodo di riferimento.

Il budget del Ramo d'Azienda per l'esercizio 2023, accluso all'Accordo Quadro, è stato predisposto secondo criteri prudenziali e rappresenta una stima veritiera e corretta dei risultati attesi dal Ramo d'Azienda nel corso dell'esercizio 2023.

Personale dipendente

Gli importi dovuti al personale dipendente fino alla data di esecuzione dell'Accordo Quadro (vale a dire a titolo di retribuzione, ritenute, contributi previdenziali, lavoro straordinario, ferie non godute ed eventuali ulteriori indennità) previsti dai contratti di lavoro, dalla Legge o dal contratto collettivo nazionale relativi al personale stesso sono stati e saranno puntualmente pagati e/o debitamente attribuiti dal Venditore e, a seguito del conferimento del Ramo d'Azienda, dalla NewCo. Il personale dipendente non ha e non avrà diritto ad altri stipendi, compensi di sorta, indennità o bonus oltre a quelli previsti dai contratti di lavoro e dal contratto collettivo nazionale applicabile al suddetto personale e risultanti dalle buste paga ufficiali mensili.

Alla data di esecuzione dell'Accordo Quadro, il personale dipendente impiegato nel Ramo d'Azienda sarà esclusivamente quello indicato nell'apposito allegato all'Accordo Quadro.

Il personale è stato regolarmente assunto e risulta iscritto a libro paga. Non esistono e non esisteranno ulteriori dipendenti, operai, lavoratori autonomi, agenti e/o consulenti che possano legittimamente vantare il diritto ad essere considerati prestatori di lavoro subordinati del Venditore e, a seguito del conferimento del Ramo d'Azienda, della NewCo.

Il Venditore ha sempre rispettato: (i) la normativa in materia di lavoro e previdenza sociale relativa al personale; e (ii) qualsiasi Legge o regolamento in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, incluso, a titolo esemplificativo, il D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche. In particolare, con riferimento alle retribuzioni corrisposte al personale, sono stati versati tutti i contributi relativi all'assicurazione sanitaria e previdenziale obbligatoria e sono state effettuate correttamente tutte le ritenute fiscali e sono stati regolarmente versati i relativi importi, come previsto dalla normativa applicabile.

Fino alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro, nessun soggetto compreso nel personale dipendente ha avanzato pretese per iscritto con riferimento al pagamento e/o al risarcimento di alcun importo relativamente al rapporto di lavoro in essere con Bialetti. Per quanto a conoscenza del Venditore, non vi sono altri soggetti (persone o Enti) che possono pretendere dal Ramo d'Azienda e, a seguito del Conferimento del Ramo d'Azienda, dalla NewCo il pagamento di qualsiasi retribuzione, beneficio per i dipendenti o imposta o contributo in relazione al contratto di lavoro in essere.

Non ci sono reclami scritti del personale dipendente riguardo a condotte antisindacali o procedure legali pendenti, procedimenti arbitrali, cause né, alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, sono state minacciate, per iscritto, cause contro il Venditore in relazione alle attività riguardanti il Ramo d'Azienda. Non è stato notificato al Venditore per iscritto alcun avviso di verifica relativo alla sicurezza sociale o ai contributi di assistenza sociale.

Le retribuzioni dei Dipendenti sono in linea con quanto previsto dalle applicabili disposizioni di Legge e di contratto per quelle funzioni e mansioni.

Il trattamento di fine rapporto del Personale Dipendente (T.F.R.) è stato correttamente calcolato e versato in relazione alle disposizioni di legge ed agli accordi collettivi applicabili e il fondo T.F.R. copre ogni spettanza del Personale Dipendente per qualsiasi titolo. Con riferimento al Personale Dipendente, il Venditore ha: (i) tempestivamente depositato presso le competenti autorità amministrative, enti, centri e fondi di assistenza e previdenza obbligatori, nonché presso le competenti

autorità fiscali, ogni dichiarazione, documento e/o atto richiesti da dette autorità ai sensi delle applicabili norme di legge e regolamentari; (ii) integralmente calcolato e versato ovvero accantonato la totalità di contributi ed imposte (ivi inclusi gli interessi e le penalità, ove applicabili) relativi ai salari pagati o dovuti, nonché (iii) correttamente ed integralmente calcolato e trattenuto, e successivamente versato alle competenti autorità e/o enti, entro i termini di Legge o stabiliti dai relativi statuti o regolamenti, la totalità dei contributi da trattenersi sulla retribuzione corrisposta fino alla data odierna; e (iv) gli importi maturati ma non ancora esigibili o esatti sono stati correttamente rilevati nelle scritture contabili in conformità alle applicabili disposizioni di legge.

Agenti

Alla data di esecuzione dell'Accordo Quadro, gli agenti coinvolti nell'attività del Ramo d'Azienda saranno esclusivamente quelli indicati nell'apposito allegato all'Accordo Quadro (n. 6 persone fisiche e 1 persona giuridica).

L'attività svolta dagli agenti è conforme a quanto previsto dai relativi contratti e non ha carattere di lavoro subordinato né esistono situazioni suscettibili di consentire la riqualificazione di alcun rapporto in un rapporto di lavoro subordinato con il Venditore con riferimento al Ramo d'Azienda; gli agenti sono stati e sono regolarmente retribuiti (ivi incluse le somme a titolo di "indennità di incasso" eventualmente dovute) in conformità alle disposizioni di Legge (inclusi gli Accordi Economici Collettivi del settore Industria, "AEC") e/o a quelle dei contratti in essere con ciascuno degli agenti.

Tutti i versamenti di carattere assicurativo, previdenziale (ad esempio, Enasarco) e fiscale comunque dovuti dal Venditore in forza delle Leggi applicabili in relazione agli agenti (inclusi gli AEC), sono stati regolarmente effettuati o coperti da accantonamenti.

Alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, non sono pendenti procedimenti innanzi ad alcuna Autorità e/o sono state minacciate per iscritto, contestazioni o reclami nei confronti del Venditore con riferimento al Ramo d'Azienda da parte degli agenti e, in generale, non sono pendenti né sono state minacciate per iscritto controversie volte a ottenere l'accertamento della natura subordinata del rapporto, o con Autorità assistenziali, previdenziali o fiscali in relazione agli agenti.

Diritti di proprietà intellettuale

Il Marchio Aeternum e i Marchi in Licenza non costituiscono oggetto di alcun contratto di licenza, di royalty o di altri accordi aventi natura analoga che garantiscano diritti a favore di terzi. I Marchi e l'utilizzazione dei medesimi da parte di Bialetti non violano alcun diritto di terzi.

Il Venditore non ha ricevuto alcuna comunicazione, segnalazione o reclamo circa la violazione (o la pretesa violazione) di diritti di proprietà industriale e intellettuale di terzi.

Il Venditore, e la NewCo dopo il conferimento del Ramo d'Azienda, ha e avrà la piena, libera ed esclusiva titolarità o comunque la libera disponibilità del Marchio Aeternum.

Quanto ai marchi:

(i) il Venditore ha regolarmente e tempestivamente provveduto al pagamento delle tasse eventualmente dovute ed altri adempimenti richiesti dalle Leggi applicabili per l'integrale conservazione di tali diritti e in generale tutte le attività necessarie a far sì che i marchi non incorrano nelle decadenze previste dalla Legge applicabile;

(ii) ad eccezione del pegno costituito sul marchio Aeternum, sono liberi da qualsiasi vincolo, non violano sotto qualsiasi profilo diritti di terzi e non sono pendenti, né sono minacciati per iscritto alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, procedimenti, controversie, pretese, reclami o altre contestazioni di terzi (inclusi il personale dipendente, i collaboratori e i soggetti che abbiano cessato tali rapporti con il Venditore, ovvero gli inventori o autori) o verso terzi relativamente ad alcuno di tali Marchi.

Imposte e tasse

Il Venditore ha regolarmente adempiuto alle prescrizioni richieste dalle disposizioni di Legge di volta in volta vigenti in materia fiscale e tributaria (comprese quelle in materia di tasse e imposte di natura doganale) con riferimento al Ramo d'Azienda.

In particolare:

(i) il Venditore ha sempre correttamente presentato tutte le dichiarazioni dei redditi ed ogni altra dichiarazione di carattere fiscale e tributaria, nei termini di legge con riferimento al Ramo d'Azienda;

(ii) tutte le imposte, tasse, dirette o indirette, ivi comprese quelle dovute quale sostituto di imposta, dovute in relazione all'attività del Ramo d'Azienda e alle operazioni poste in essere sono state interamente, regolarmente e tempestivamente pagate, iscritte a debito o, laddove il termine di pagamento non sia già decorso, accantonate da parte del Venditore nelle relative scritture contabili in conformità alle disposizioni di Legge applicabili;

(iii) tutti i costi e spese dedotti dal Venditore con riferimento al Ramo d'Azienda soddisfano tutti i requisiti previsti dalle disposizioni di Legge applicabili per la loro effettiva deducibilità e sono stati dedotti negli importi e secondo i limiti massimi consentiti dalla Legge;

(iv) non sono pendenti procedimenti e/o accertamenti né sono state minacciate per iscritto, alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, contestazioni di carattere fiscale o doganale con riferimento al Ramo d'Azienda; e

(v) tutti gli obblighi e le imposte di natura doganale richieste dalle Autorità competenti dei paesi di volta in volta interessati sono stati correttamente assolti e pagati.

Contratti con Parti Correlate

Alla data di esecuzione dell'Accordo Quadro, tutte le operazioni della NewCo con Parti Correlate saranno state concluse a termini e condizioni conformi alla normale prassi commerciale e all'andamento del mercato al momento della relativa stipulazione, in conformità alle disposizioni del "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12

marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, nonché con la procedura adottata dal Venditore per le operazioni con Parti Correlate.

Contenzioso

Alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro non vi è alcun giudizio o altro contenzioso, di fronte a qualunque Autorità o collegio arbitrale, pendente o minacciato per iscritto, che riguardi il Ramo d'Azienda.

Contratti

I contratti relativi al Ramo d'Azienda sono stati stipulati validamente e creano valide obbligazioni a carico delle parti contraenti e in relazione a tali contratti non sussistono condizioni o circostanze che possano configurarsi come inadempienze di Bialetti (né, dopo il conferimento del Ramo d'Azienda, della NewCo) che possano dare luogo a richieste di risarcimento o indennizzo nei confronti di Bialetti e, successivamente al conferimento del Ramo d'Azienda, nei confronti della NewCo, né, alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, contestazioni scritte o diffide ad adempiere relativamente ai medesimi sono state ricevute dal Venditore o inviate dallo stesso.

In relazione ai contratti che fanno parte del Ramo d'Azienda, non si sono verificati fatti, condotte o eventi che, per quanto consta al Venditore, possano dare luogo alla risoluzione dei contratti stessi (fatta eccezione per le clausole di "*change of control*" legate all'esecuzione dell'Operazione) o, comunque, alla cessazione o alla perdita di efficacia, per qualsiasi ragione, dei contratti medesimi e il Venditore ha adempiuto, adempirà e farà sì che la NewCo adempia sino alla data di esecuzione dell'Accordo Quadro regolarmente e tempestivamente a tutti i contratti che fanno parte del Ramo d'Azienda.

Assicurazioni

Sino alla data di esecuzione dell'Accordo Quadro, i beni afferenti al Ramo d'Azienda saranno coperti dalle polizze assicurative – indicate nello specifico allegato all'Accordo Quadro medesimo – stipulate per massimali che appaiono adeguati in considerazione dei rispettivi rischi assicurati ed i cui premi sono stati regolarmente pagati alle rispettive scadenze. Alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, non si sono verificati fatti e/o situazioni che possano causare richieste di risarcimento le quali non siano coperte dalle polizze assicurative suddette.

Accuratezza

Il Venditore dichiara e garantisce che tutte le informazioni e i dati contenuti o riferiti nelle dichiarazioni e garanzie del Venditore di cui sopra, tutti i documenti e le informazioni fornite all'Acquirente e/o ai suoi consulenti nel corso dell'attività di *due diligence* sono completi, veritieri e corretti.

Il Venditore, inoltre, espressamente dichiara e garantisce di non aver omesso di comunicare all'Acquirente alcun atto, fatto o circostanza che per la sua rilevanza, ove conosciuto, avrebbe potuto indurre l'Acquirente a non procedere all'acquisto della Partecipazione, nonché alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro.

Durata delle dichiarazioni e garanzie e degli obblighi di indennizzo

Gli obblighi di indennizzo di cui alle dichiarazioni e garanzie del Venditore e delle altre disposizioni dell'Accordo Quadro sopravvivranno e, pertanto, saranno azionabili dall'Acquirente fino alla scadenza delle seguenti date:

- (i) per quanto riguarda le dichiarazioni e garanzie del Venditore relative a esistenza e capacità del venditore, assenza di conflitti, titolarità della partecipazione, esistenza e capacità della NewCo, capitale sociale della NewCo, imposte e tasse, entro la scadenza del termine legale di prescrizione;
- (ii) entro la scadenza del 5° (quinto) anno successivo alla data di esecuzione dell'Accordo Quadro con riferimento alle dichiarazioni e garanzie del Venditore relative a Personale e Agenti;
- (iii) 18 (diciotto) mesi dalla data di esecuzione dell'Accordo Quadro per tutte le altre dichiarazioni e garanzie diverse da quelle sopra indicate alle lettere (i) e (ii) che precedono.

Qualora una richiesta di indennizzo relativamente ad una dichiarazione e garanzia di cui sopra sia stata notificata dall'Acquirente al Venditore, la dichiarazione e garanzia oggetto della suddetta richiesta di indennizzo sopravvivrà fino alla data in cui tale richiesta sia stata definitivamente decisa, ai sensi dell'Accordo Quadro.

OBBLIGHI DI INDENNIZZO

Entro i limiti appresso indicati, Bialetti sarà obbligata a indennizzare l'Acquirente e/o, a scelta dell'Acquirente, la NewCo, per ogni Passività (di seguito, l'"**Indennizzo**"), riferita o riferibile al periodo fino alla data di esecuzione dell'Accordo Quadro e che si verifichi a carico dell'Acquirente e/o della NewCo e che non si sarebbe verificata qualora le Dichiarazioni e Garanzie del Venditore fossero state corrette e veritiere

Qualsiasi pagamento effettuato dal Venditore a titolo di Indennizzo costituirà, a fini fiscali e contabili, una diminuzione del Prezzo.

Qualsiasi importo dovuto dal Venditore a titolo di Indennizzo dovrà essere ridotto dell'importo di qualsiasi risarcimento o indennizzo (al netto degli eventuali oneri fiscali a carico dell'Acquirente o della NewCo per effetto di tale risarcimento/indennizzo), effettivamente incassato dall'Acquirente o dalla NewCo, da parte di compagnie di assicurazioni o terzi, in forza di assicurazioni o titolo analogo, in relazione all'evento che ha causato la passività in questione.

Limiti agli obblighi di indennizzo

Le Parti hanno espressamente convengono che:

- (i) l'Acquirente non avrà diritto di essere indennizzato per qualsiasi passività il cui valore, considerato individualmente, sia inferiore a Euro 10.000,00 (diecimila/00) (il "De Minimis"), fermo restando che
 - (a) le passività della medesima natura oppure conseguenti al medesimo evento o ad eventi tra loro connessi andranno sommate tra loro e considerate unitariamente come un'unica passività ai fini del raggiungimento del De Minimis e
 - (b) le passività inferiori individualmente al De Minimis globalmente

considerate concorreranno in ogni caso alla franchigia e al massimale di cui ai successivi punti (ii) e (iii) che seguono;

(ii) il Venditore non sarà responsabile in relazione a qualsiasi passività da indennizzare all'Acquirente fino a che le richieste di Indennizzo, sommate ad eventuali precedenti richieste di Indennizzo, non eccedano l'importo complessivo di Euro 75.000,00 (settantacinquemila/00) (la "Franchigia"), fermo restando che, una volta raggiunta la Franchigia, l'Indennizzo sarà dovuto solo per l'importo eccedente la Franchigia;

(iii) la responsabilità del Venditore non potrà in ogni caso superare un importo complessivamente pari al 10% del prezzo della Partecipazione (il "Massimale");

i limiti monetari e ogni altra esclusione, limitazione o deduzione sopra indicati non troveranno applicazione: (1) nell'ipotesi in cui si verifichi una passività derivante dalla violazione delle garanzie del Venditore relative a Esistenza e Capacità del Venditore, Assenza di conflitti, Ramo d'Azienda, Titolarità della Partecipazione, Esistenza e Capacità della NewCo e Capitale sociale della NewCo; e (2) nelle ipotesi di passività derivanti dalla violazione delle dichiarazioni e garanzie del Venditore derivanti da dolo o colpa grave.

Sono inoltre previste alcune limitazioni temporali: gli obblighi di indennizzo sussistono per 5 anni con riferimento alle dichiarazioni e garanzie del Venditore che si riferiscono a personale e agenti, e per 18 mesi per quanto riguarda i diritti di proprietà intellettuale, il conto economico e il budget, le operazioni con parti correlate, il contenzioso, i contratti rilevanti e le assicurazioni.

INDENNIZZI SPECIFICI

Bialetti dovrà tenere indenne e manlevata ILLA (ma senza duplicazione di indennizzo) o, se richiesto da ILLA, la NewCo, Euro per Euro e senza applicazione di alcun limite temporale o monetario previsto dall'Accordo Quadro da qualsiasi Passività che – a seguito del perfezionamento dell'Operazione – dovesse essere sostenuta o sofferta dall'Acquirente e/o NewCo con riferimento a: (i) tutte le eventuali passività fiscali che dovessero emergere per fatti antecedenti la Data di Esecuzione (inclusa) a carico del Ramo d'Azienda e/o di NewCo fino a quando non sarà stato rilasciato e consegnato all'Acquirente il Certificato Fiscale dal quale risulti che non vi è alcuna pendenza o passività fiscale a carico del Ramo d'Azienda; e (ii) la correttezza degli importi accantonati da Bialetti a titolo di trattamento di fine rapporto (T.F.R.) del Personale Dipendente.

3.2 DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'ACQUISIZIONE E INDICI DI RILEVANZA APPLICABILI

L'Operazione integra i presupposti di cui all'art. 14 del Regolamento Euronext Growth Milan, in quanto i relativi valori risultano superiori agli indici di rilevanza di cui alla Scheda Tre del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, sia con riferimento all'Acquisizione Giannini, isolatamente considerata, sia con riferimento all'Acquisizione Aeternum, isolatamente considerata.

In particolare, per l'Acquisizione Giannini, l'indice di rilevanza che risulta superato è quello del controvalore dell'acquisizione: 129%.

Più in particolare, l'indice di rilevanza dell'acquisizione Giannini è calcolato sulla base del rapporto tra (a) il controvalore di acquisizione della Divisione Giannini (pari a Euro 839.000) e (b) la capitalizzazione dell'Emittente risultante al 30 giugno 2022 (pari a Euro 650.000 circa). Si evidenzia che alla data in cui è stata perfezionata l'Acquisizione Giannini, l'ultima chiusura contabile dell'Emittente era quella al 30 giugno 2022, in ogni caso si evidenzia che l'indice di rilevanza del controvalore risulta superato anche considerando la capitalizzazione dell'Emittente al 31 dicembre 2022.

Per l'Acquisizione Aeternum, in particolare, l'indice di rilevanza che risulta superato è quello del controvalore dell'acquisizione: 584%.

Più in particolare, l'indice di rilevanza dell'acquisizione Aeternum è calcolato sulla base del rapporto tra (a) il controvalore di acquisizione della NewCo (pari a Euro 3.800.000) e (b) la capitalizzazione dell'Emittente risultante al 30 giugno 2022 (pari a Euro 650.000 circa). Si evidenzia che alla data in cui è stata concordata l'Acquisizione Aeternum, l'ultima chiusura contabile dell'Emittente era quella al 30 giugno 2022, in ogni caso si evidenzia che l'indice di rilevanza del controvalore risulta superato anche considerando la capitalizzazione dell'Emittente al 31 dicembre 2022.

Le operazioni di Acquisizioni si inseriscono nel contesto di una più ampia ed articolata operazione di sviluppo dell'Emittente, nonché di rafforzamento e maggior focalizzazione del business e dei risultati, con l'obiettivo di accrescere valore per gli azionisti.

Per i profili economici e finanziari pro-forma dell'Acquisizione si rimanda al Capitolo 6 del Documento Informativo.

3.3 INCIDENZA SUI COMPENSI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E/O DI SOCIETÀ DA QUESTA CONTROLLATE IN CONSEGUENZA DELL'ACQUISIZIONE

L'Acquisizione non comporta alcuna variazione dei compensi dell'organo di amministrazione dell'Emittente.

3.4 INTERESSI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Nessuno dei componenti degli organi di amministrazione, di direzione e di controllo dell'Emittente è portatore di particolari interessi nell'Operazione.

3.5 INTERESSI DEGLI ORGANI O DEGLI AMMINISTRATORI CHE HANNO CONDOTTO O PARTECIPATO ALLE TRATTATIVE, ISTRUITO E/O APPROVATO L'ACQUISIZIONE

Non si evidenziano ulteriori interessi di amministratori che hanno condotto o partecipato alle trattative, istruito e/o approvato l'Acquisizione.

3.6 INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE DELL'EMITTENTE E DELLA NEWCO A SEGUITO DEL PERFEZIONAMENTO DELL'ACQUISIZIONE

Ad esito dell'Acquisizione, la governance dell'Emittente non subirà cambiamenti rispetto a quanto rappresentato nei successivi paragrafi.

4 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

4.1 INFORMAZIONI RELATIVE A ILLA S.P.A.

Denominazione legale e commerciale

La Società è denominata I.L.L.A. S.p.A.

Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di registrazione

L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Parma al numero 00166090340 e al Repertorio Economico Amministrativo PR-52631.

Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 1° aprile 1950. Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2035 e può essere prorogata.

Sede legale e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e sede sociale, indirizzo e numero di telefono ed eventuale sito web dell'Emittente

La Società è costituita in forma di società per azioni in Italia e operante in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Noceto (PR), via Ghisolfi e Guareschi 17, numero telefonico 0521-667511. Il sito dell'Emittente è <https://www.illa.it>.

4.2 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

ILLA è attiva nella produzione e commercializzazione di utensili da cucina, principalmente pentole, padelle, casseruole e tegami in alluminio rivestito di antiaderente, oltre che nella produzione di caffettiere in acciaio e distribuzione di articoli per la cucina e la tavola in alluminio ed acciaio.

ILLA è altresì attiva nella verniciatura, assemblaggio e confezionamento di pentolame in alluminio antiaderente e - con la Divisione Giannini - nella produzione di caffettiere in acciaio.

La Divisione Giannini, oltre a produrre caffettiere moka in acciaio (Giannina), commercializza articoli per la casa (cookware e tableware) a marchio "Giannini" realizzati presso terzi, in gran parte su progetto e disegno della stessa Divisione Giannini.

Aeternum opera nella vendita di utensili da cucina ed accessori per la cucina in alluminio ed acciaio a marchio Aeternum. La produzione di questi articoli è completamente esternalizzata all'estero, principalmente in Cina.

I prodotti offerti dall'Emittente sono ideati, prodotti e commercializzati secondo un modello organizzativo integrato che copre tutte le fasi del processo produttivo e distributivo e che coniuga

l'esigenza di controllare l'intera filiera produttiva, in modo da assicurare la qualità del prodotto e la sua conformità agli standard stabiliti dell'Emittente, con quella di rendere efficienti le fasi di produzione e distribuzione per il soddisfacimento del consumatore.

La catena del valore dell'Emittente è suddivisa nelle seguenti principali fasi, cui corrispondono specifiche funzioni aziendali:



Quanto ai mercati geografici, ILLA è attiva in Italia, Unione Europea e in Paesi extra UE (Cina, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Egitto, Qatar, Kuwait, Russia, USA, Giappone, Hong Kong, Corea, Sud Africa).

ILLA:

- (a) produce per conto di importanti brand privati, quali Aldi, Tramontina, Ahold, Esselunga, Selex;
- (b) produce e vende con i propri marchi (fra cui “ILLA”, “OlivILLA” e altri marchi caratterizzati dall'utilizzo della tecnologia “Ollia-tech”) nei seguenti canali:
 - la GDO in Italia;
 - la GDO in molti Paesi europei ed extra-europei;
 - i canali c.d. “direct sales”, quali televendite e internet;
 - i clienti al dettaglio, e ciò riguarda anche i prodotti contrassegnati dal marchio “Giannini”;
- (c) effettua lavorazioni di teflonatura anche per conto terzi.

Attività di produzione per conto terzi

ILLA produce padellame e pentolame (c.d. *cookware*) in alluminio antiaderente per conto di grandi catene distributive quali Aldi, Tramontina, Ahold, Esselunga.

Tale modalità di produzione consiste nella realizzazione di utensili da cucina che vengono poi contrassegnati con il marchio della società per la quale detti utensili sono prodotti, consegnati a tale società che poi provvederà a distribuirli nei mercati in cui essa è attiva.

Vista la rilevanza quantitativa degli ordini e l'impatto che essi comportano sulla pianificazione produttiva e finanziaria dell'Emittente, le forniture di questi grandi clienti seguono modalità e prassi ben consolidate nel corso dei decenni.

Per poter servire questi grandi clienti e mantenere il rapporto con essi, la Società ha dovuto dotarsi di specifiche certificazioni e, soprattutto, è sottoposta a numerosi e periodici controlli da parte di tali clienti volti a verificare il mantenimento degli *standard* qualitativi richiesti. È importante notare che ognuno di questi clienti ha i propri *standard* qualitativi e, pertanto, la Società deve rispettare tutti i requisiti (fra di loro differenti) imposti da ciascuno di tali clienti.

L'elevatissimo livello di servizio richiesto da tali forniture ha inoltre imposto una grande disciplina organizzativa e l'assunzione di professionalità specifiche in tutta l'organizzazione dell'Emittente; risultati raggiunti nel corso dei numerosi anni di continuo affinamento del rapporto cliente/fornitore. Se, da un lato, ciò costituisce un impegno rilevante e sfidante per la struttura dell'Emittente, dall'altro, ciò costituisce una potenziale barriera strategica al subentro di eventuali terzi nella fornitura.

L'attività di verniciatura in conto terzi

In aggiunta a quanto precede, si segnala che l'attività commerciale di ILLA si è estesa fino ad abbracciare settori di attività diversi dal cookware.

Il fatturato sviluppato da ILLA per questa attività nell'esercizio 2022 è ammontato a circa 2,8 milioni di Euro.

Attività di produzione e commercializzazione a marchio proprio

Nel corso dell'ultimo quinquennio la Società ha avviato un processo volto a incrementare l'attività di produzione e distribuzione di prodotti a marchio proprio.

Nell'ambito di questa strategia l'Emittente ha sviluppato una nuova tecnica di rivestimento antiaderente basato sull'impiego di olii vegetali. Il dipartimento ricerca e sviluppo di ILLA ha constatato che gli olii vegetali hanno la particolare proprietà consistente nel "sigILLAre" gli interstizi fra le particelle di PTFE presenti su di una padella; da tale constatazione, dopo circa un anno di prove di laboratorio, ILLA ha ideato un metodo (miscelazione per emulsione con centrifugazione e successiva cottura in forno) capace di fissare il residuo fisso dell'olio nel rivestimento, ottenendo così una superficie che al tatto si presenta sensibilmente più liscia e che non perde questa caratteristica anche dopo un uso intenso e ripetuto.

L'Emittente ha ottenuto il brevetto del metodo di fabbricazione per tutti i rivestimenti in PTFE con agente solvente all'olio d'oliva e ogni altro olio vegetale. Tale tecnologia di rivestimento è stata denominata "Ollia-Tech" e, al riguardo, l'Emittente ha registrato anche i marchi "Ollia-Tech" e "OlivILLA" per distinguere i prodotti realizzati mediante l'impiego di tale nuova tecnologia.

Pertanto, oltre all'aspetto tecnico, il "concept" del prodotto si inserisce in un trend ormai ben delineato in virtù del quale in consumatore cerca: (i) una cucina salubre con pochi o alcun grasso aggiunto; (ii) una riduzione di utilizzo di prodotti chimici a vantaggio di prodotti più naturali; (iii) una maggiore certezza circa l'origine dei prodotti, qui garantita dal marchio e dal Made in Italy; (iv) dei prodotti pronti all'uso.

I prodotti della gamma "Ollia-Tech" sono stati immediatamente percepiti dal mercato come prodotti di fascia innovativa e hanno contribuito in misura rilevante al miglioramento della marginalità dell'Emittente; tanto da porsi quale elemento centrale della strategia industriale dell'Emittente finalizzata ad affermarsi quale player indipendente del mercato degli utensili da cucina. Si rileva che, dopo oltre 5 anni dal lancio sul mercato, "OlivILLA" e i prodotti della gamma "Ollia-Tech" rappresentano ancora un terzo delle vendite di prodotti a marchio proprio.

Al fine di incrementare la vendita diretta dei propri prodotti l'Emittente si avvale di una rete di agenti e distributori.

Tale organizzazione di vendita consta oggi in Italia di:

- (i) 15 agenti, dislocati sul territorio nazionale e che curano i clienti privati;
- (ii) 4 key accounts che curano la GDO organizzata su base regionale;
- (iii) 1 key account che segue la GDO organizzata su base nazionale.

Grazie all'attività di tali soggetti l'Emittente ha stipulato accordi con alcuni degli operatori principali della GDO, aventi ad oggetto la vendita dei propri prodotti su tale canale distributivo.

All'estero l'organizzazione di vendita conta:

- (i) 15 agenti;

(ii) 7 distributori/importatori.

Tale organizzazione di vendita permette all'Emittente di curare adeguatamente e localmente l'attività commerciale in circa 40 Paesi.

Pertanto l'Emittente, consapevole della rilevanza dei canali di vendita c.d. "dematerializzati" (o altrimenti definiti "**direct sales**"), sempre al fine di "penetrare" nel mercato attraverso i propri prodotti, ha avviato un significativo programma di vendite attraverso tali canali.

Le peculiarità delle *direct sales* consistono nel fatto che:

- il consumatore finale viene a conoscenza delle caratteristiche del prodotto attraverso mezzi di comunicazione di massa;
- può ordinare il prodotto sia telefonicamente sia su di una piattaforma di e-commerce;
- può pagare elettronicamente il prodotto (tramite carta di credito o altri sistemi autorizzati, quali PayPal);
- riceve il prodotto a domicilio o può ritirarlo in un punto di consegna prescelto.

Il termine "direct sales" si riferisce al fatto che nella maggioranza dei casi è l'azienda produttrice stessa – non l'intermediario della distribuzione fisica – che fattura il prodotto al cliente finale; pertanto l'ampio margine che esiste a favore della distribuzione tradizionale (spesso oltre il 50% del prezzo praticato al cliente finale) resta di competenza del produttore.

DIVISIONE GIANNINI

In data 21 novembre 2015 la Società ha stipulato con Industrie & Design S.r.l. un contratto di affitto di azienda, avente ad oggetto l'affitto dell'Azienda Giannini (la "**Divisione Giannini**" o il "**Ramo d'Azienda**"). In data 28 marzo 2023 l'Emittente ha partecipato ad un'asta competitiva, svolta dalla Procedura, per la vendita della Divisione Giannini. In data 30 marzo 2023 l'Emittente ha reso noto al pubblico di aver ricevuto comunicazione da parte del Curatore preposto alla Procedura (la liquidazione giudiziale della Industrie & Design S.r.l. presso il Tribunale di Brescia) dell'esito dell'asta, che ha visto l'Emittente aggiudicarsi per il prezzo di euro 839.000 la Divisione Giannini.

Rispetto al suddetto prezzo ILLA ha già versato Euro 100.000, a titolo di cauzione richiesta per poter partecipare all'asta, e, in data 17 aprile 2023, il saldo residuo del prezzo di aggiudicazione, pari a Euro 739.000.

GIANNINI è uno storico marchio del settore degli utensili da cucina (pentole e caffettiere) e da tavola (posateria, bicchieri, vasellame) caratterizzato da una forte componente di design italiano. Tale marchio è particolarmente noto nel canale del dettaglio tradizionale (negozi di oggettistica, liste nozze, regalistica, negozi di casalinghi) e produce e vende un prodotto "icona" rappresentato dalla caffettiera moka in acciaio "Giannina", caratterizzata da una chiusura a baionetta e da un ingegnoso "riduttore" che consente di dimezzare le tazze di caffè prodotte da una caffettiera.

Le motivazioni che hanno condotto l'Emittente ad affittare l'azienda Giannini sono principalmente legate: (a) alla notorietà del marchio; (b) alla possibilità di favorire la penetrazione dei prodotti a marchio "ILLA" nel canale del dettaglio tradizionale mediante l'utilizzo della rete di agenti di Giannini; (c) ai margini di contribuzione ben più elevati realizzabili grazie al valore del marchio Giannini e alla possibilità di vendere nel canale del dettaglio tradizionale.

L'Azienda Giannini comprende tutti i beni immobili, tutti i beni mobili (attrezzature, arredi, mobilia, macchinari generici e specifici e le macchine elettroniche), i marchi, le autorizzazioni, i contratti e gli altri rapporti giuridici organizzati da Giannini per lo svolgimento della propria attività di fabbricazione in proprio o presso altre aziende di articoli casalinghi a marchio Giannini, prodotti su progetti e disegni di proprietà, oltre alla commercializzazione di alcuni articoli complementari e segnatamente: (i) produzione in proprio delle caffettiere tradizionali denominate "Giannina" con annessi servizi di assistenza post-vendita; (ii) produzione presso terzi su progetti e disegni di proprietà di articoli casalinghi a marchio Giannini; (iii) commercializzazione di altri articoli casalinghi a marchio del produttore per Giannini.

4.2.1 Tipologie di prodotto

I prodotti di ILLA sono caratterizzati dalla qualità dei materiali e dal *design* innovativo e contemporaneo.

Per quanto concerne le tipologie di prodotto realizzate e distribuite dall'Emittente, è possibile procedere alla seguente classificazione:

- verniciatura, produzione e commercializzazione di pentolame in alluminio antiaderente; tale attività è svolta dall'Emittente
- produzione di caffettiere in acciaio e commercializzazione di caffettiere, *tableware* e *kitchenware*; si tratta di attività svolta dall'Emittente attraverso la Divisione Giannini.

A seguito dell'Acquisizione Aeternum, verrà svolta la commercializzazione di utensili da cucina ed accessori in alluminio ed acciaio, attraverso la Divisione Aeternum.

Di seguito, viene fornita una descrizione di ciascuna tipologia di prodotto realizzato dall'Emittente.

Attività di produzione e commercializzazione di pentolame in alluminio

I prodotti appartenenti al settore del c.d. *cookware* in alluminio antiaderente possono essere suddivisi in numerose categorie sulla base dei seguenti parametri:

- spessore del fondo (da 1,5 mm a 5 mm);
- tecnologia di produzione (stampata, coniata o pressofusa);
- fondo (adatto o non adatto alla cottura a induzione);
- tipologia di immanicatura (saldata o rivettata);
- manico in bakelite (liscio o *soft touch*) o in metallo (rivestito o meno di silicone);
- verniciatura interna (a rullo o a spruzzo);
- verniciatura esterna (tinta unita o decorata, con serigrafia o tampografia, in PTFE o smaltata).

Il parametro più rilevante è comunque rappresentato dal tipo di rivestimento applicato, e precisamente:

- (i) antiaderente tradizionale;

- (ii) oli vegetali;
- (iii) effetto pietra; e
- (iv) ceramica.

La combinazione fra le caratteristiche sopra menzionate determina una “linea di prodotti”. Ogni linea contiene al suo interno diverse forme di ciotole di diversi diametri. Ad esempio:

(i) quanto alle forme si possono distinguere:

- padelle (rapporto altezza bordo/diametro 0,2);
- tegami (0,33);
- casseruole (0,5)
- spaghettiere ($> 0,66$);
- bistecchiere (quadrate con rapporto 0,2);
- wok (semisferiche);
- bollilatte;
- crepiere (forma tonda molto bassa con manico); pesciera (forma ellittica);

(ii) quanto al diametro si possono distinguere:

- padelle (da 14 cm a 32 cm con intervalli di 2 cm);
- tegami (da 20 cm a 32 cm);
- casseruole (da 12 cm a 26 cm);
- pentole.

Le linee di prodotto più importanti comprendono tutte o gran parte delle forme e dei diametri sopra indicati; ogni linea di prodotto necessita di specifici stampi per ciascun diametro e la combinazione delle varie tipologie genera un catalogo di alcune centinaia di referenze.

Di seguito verrà condotto un particolare *focus* circa i prodotti realizzati e distribuiti dall’Emittente suddividendoli in base al tipo di rivestimento utilizzato.

Rivestimento antiaderente

ILLA realizza internamente la verniciatura antiaderente di padelle, tegami, casseruole e pentole. Le vernici sono acquistate da CHEMOURS, Whitford e Ilag, tutte importanti società multinazionali, e da un fornitore nazionale (DEKO).

Rivestimento in ceramica

Le pentole con rivestimento in ceramica prodotte dall’Emittente sono dotate di alta resistenza termica e sono l’ideale per realizzare cotture dorate e croccanti e coniugano l’eleganza del bianco alla praticità e prestazioni culinarie di altissimo livello di un vero utensile da cucina antiaderente.

Rivestimento “effetto pietra”

La tendenza al ritorno a prodotti che richiamano maggiormente l’aspetto naturale e di recupero della tradizione ha recentemente portato allo sviluppo di particolari rivestimenti che richiamano la cottura su pietra. Grazie a questa tecnologia, pentole, padelle, tegami e casseruole diventano dunque

estremamente resistenti al tempo e all'usura, senza perdere le proprietà antiaderenti, e garantiscono sempre una cottura sana, leggera e gustosa, grazie alla possibilità di cucinare a bassa temperatura e mantenere l'aroma e il gusto naturale dei cibi al loro interno.

Rivestimento olii vegetali

Nel 2016 ILLA ha creato un rivestimento esclusivo per l'interno degli utensili da cucina caratterizzato dall'impiego degli olii vegetali e ha denominato tale rivestimento "Ollia-Tech".

L'innovativa tecnologia ideata da ILLA aumenta significativamente le proprietà antiaderenti dell'utensile mantenendo inalterate le *performance* di resistenza all'usura e all'alta temperatura. Il rivestimento "Ollia-Tech" viene applicato nella fase finale del processo produttivo delle vernici antiaderenti, in modo da migliorare le qualità del film protettivo.

Tenuto conto della natura fortemente innovativa della tecnologia "Ollia-Tech", l'Emittente si è fortemente focalizzato su tale tecnologia, provvedendo immediatamente ad attivarsi per tutelarla dal punto di vista giuridico contro possibili pretese di terzi. A questo proposito, l'Emittente ha ottenuto la concessione di un brevetto italiano nel 2017. Il brevetto è poi stato esteso a livello Internazionale con domanda concessa nel 2020 a livello europeo e regolarizzata in Germania, Francia, Italia, Gran Bretagna, Spagna e Olanda. L'estensione del brevetto internazionale è stata anche richiesta per Giappone (concessa), USA (concessa) e Messico (ancora pending).

Quanto invece ai marchi che contraddistinguono le linee di prodotto incorporanti la tecnologia "Ollia-Tech", l'Emittente ha:

- (i) in data 12 maggio 2015 ottenuto la registrazione a livello europeo del marchio "OlivILLA" relativamente alla classe 2, 11 e 21 e, in data 23 ottobre 2015, depositato a livello internazionale la domanda di marchio "OlivILLA" designante Svizzera, Cina, India, Giappone, Corea del Sud, Messico, Russia, Turchia e USA relativamente alla classe 2 e 21;
- (ii) depositato domanda di marchio nazionale "OlivILLA" in Brasile in data 23 ottobre 2015 e in Canada in data 28 ottobre 2015;
- (iii) in data 23 ottobre 2015 depositato la domanda di marchio internazionale "OlivILLA" designante Svizzera, Cina, India, Giappone, Corea del Sud, Messico, Russia, Turchia e USA;
- (iv) in data 5 aprile 2016 ottenuto la registrazione a livello europeo del marchio "Ollia-Tech" relativamente alla classe 2, 11 e 21 e, in data 16 giugno 2016, depositato a livello internazionale la domanda di marchio "Ollia-Tech" designante Svizzera, Cina, India, Giappone, Corea del Sud, Messico, Russia, Turchia e USA relativamente alla classe 2 e 21.
- (v) in data 6 ottobre 2016 ottenuto la registrazione del marchio "OlivILLA" in Argentina relativamente alla classe 2 e in data 2 settembre 2016 per la classe n. 21;
- (vi) in data 26 dicembre 2017 ottenuto la registrazione del marchio "OlivILLA" in Brasile relativamente alla classe 2 e 21;

in data 21 giugno 2019 ottenuto la registrazione del marchio "OlivILLA" in Canada relativamente alla classe 2, 11 e 21(v)

Per migliorare ulteriormente le *performance* di resistenza al graffio, l'Emittente ha sviluppato alcune linee di prodotti che, oltre all'olio vegetale, integrano nel rivestimento anche particelle minerali.

Prodotti per la cottura ad induzione

Il mercato del *cookware* si è evoluto notevolmente nel corso degli ultimi anni, arrivando ad includere pentole e padelle adatte ad essere utilizzate sui più moderni e tecnologici piani ad induzione, in vetroceramica o elettrici.

In generale, si è registrata in pochi anni una crescita del segmento dei prodotti adatti per la cottura a induzione. La crescita maggiore si è avuta nei Paesi a bassa (come Russia, Turchia, Romania, Olanda) e media penetrazione dell'induzione (Germania, UK, Polonia, Grecia, Belgio, Austria, ecc.).

I vantaggi della cottura ad induzione sono:

- risparmio energetico con una minima dispersione energetica;
- precisione nel regolare la temperatura;
- nessun rischio di perdita di gas;
- maggiore sicurezza (il piano cottura a induzione si raffredda immediatamente, appena tolta la pentola o padella, evitando possibili scottature);
- preparazione del cibo più veloce grazie al rapido raggiungimento della temperatura di cottura;

Per soddisfare la crescente domanda di questi prodotti, ILLA ha sviluppato diverse linee con fondo ad alto spessore, che consente una distribuzione uniforme e ottimale del calore, adatto sia ai piani di cottura “tradizionali” che a quelli ad induzione e in vetroceramica.

L'applicazione dei fondelli in acciaio per induzione viene effettuata attraverso l'uso di una pressa di grande potenza. ILLA ha attualmente in dotazione tre presse di tale portata e soddisfa completamente il proprio fabbisogno, anche attraverso il terzista AMV.

Divisione Giannini

Per una descrizione dell'offerta commerciale della Divisione Giannini si rinvia al Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del presente Documento Informativo.

4.2.2 Marchi

ILLA commercializza i propri prodotti attraverso i seguenti marchi:



Il marchio “ILLA” è stato registrato dall'Emittente in Italia con efficacia dal 1993. Negli anni a seguire il marchio “ILLA” è stato registrato anche a livello europeo e a livello internazionale in Svizzera,

Giappone, Cina, Corea del Sud, Russia, Turchia e USA. L'Emittente utilizza il marchio "ILLA" per contraddistinguere le seguenti linee di prodotto:

- Planeta
- OlivILLA
- OlivILLA Extra
- Bio-Cook oil
- Terra
- My Chef Induction
- Pura
- Cook on Rock induction
- Gourmet
- Classic
- Pietra e Gusto
- Alegria
- Gran Cucina
- ILLA Design
- ILLA Special
- Wellness

OLIVILLA E ALTRI MARCHI CON RIVESTIMENTO OLLIA-TECH



La domanda di brevetto della tecnologia "Ollia-Tech" è stata depositata dall'Emittente nel febbraio 2015 ed è stata concessa in Italia il 20 aprile 2017. Tale domanda è stata inoltre depositata in data 4 febbraio 2016 anche a livello internazionale ed è entrata nelle fasi nazionali dei seguenti Paesi/aree:

- Brevetto Europeo
- Brevetto Euro-asiatico

- Brasile, Cina, India, Giappone, Messico e Stati Uniti



Per quanto riguarda invece il marchio “Ollia-Tech” vero e proprio, si segnala che in data 5 aprile 2016 l’Emittente ha ottenuto la registrazione europea relativamente alla classe 2, 11 e 21 e in data 16 giugno 2016 la registrazione internazionale relativamente alla classe 2, 11 e 21 per il marchio “Ollia-Tech”. A tal proposito, ad oggi il marchio “Ollia-Tech” risulta essere registrato, oltre che in Italia, anche in Svizzera, Giappone e Corea del Sud Cina, India, Messico, Russia, Turchia e Usa.

Le linee a cui è applicato il rivestimento Ollia-tech sono ad oggi:

- ✓ OlivILLA (marchio registrato)
- ✓ Vegetalia Evolution
- ✓ Bio-Cook Oil
- ✓ OlivILLA Extra
- ✓ Terra

GIANNINI

Per la conduzione in affitto della Divisione Giannini e in particolare per la commercializzazione delle caffettiere denominate “Giannina” e di altri articoli casalinghi fabbricati in proprio da Giannini, presso altre aziende e/o su progetti e disegni di proprietà, ILLA utilizza principalmente i seguenti marchi, che rientrano tra i beni immateriali già oggetto del contratto di affitto di azienda:



marchio figurativo registrato a livello italiano, europeo e internazionale per le classi 8 e 21;



(Giannini in caratteri cinesi) marchio figurativo registrato in Cina per le classi 8 e 21;

“**Giannina**” marchio denominativo registrato a livello europeo per la classe 21.

Si rappresenta che tra i beni ricompresi nel Ramo d’Azienda risultano, oltre ai menzionati marchi, ulteriori beni immateriali oggetto di tutela, quali:

- il logo ceramax giannini (segno distintivo per la classe 21)



- il marchio figurativo giannini extra (registrato in Italia per le classi 7, 8, 11, 14, 16, 18, 20, 21 e 27);



- il marchio figurativo Giannini italy (registrato in Italia per le classi 8 e 21)



4.2.3 Nomi di dominio internet

L'EMITTENTE è titolare dei seguenti nomi a dominio, che comprendono la propria denominazione sociale nonché le denominazioni di alcune linee di prodotti, oggetto anche di domande e registrazioni di marchio: *ILLA.it, shoppILLA.it, olivILLA.it, olivILLA.eu, ILLA-cookware.com, ILLA- kochgeschirr.de, ILLA-posuda.ru, shoppILLA.biz, investor.ILLA.it*

Quanto ai *social network*, l'Emittente è titolare di una propria pagina Facebook sulla quale promuove le attività di ILLA nonché gli eventi dallo stesso organizzati. L'Emittente è inoltre titolare di una propria pagina Youtube, LinkedIn e Instagram.

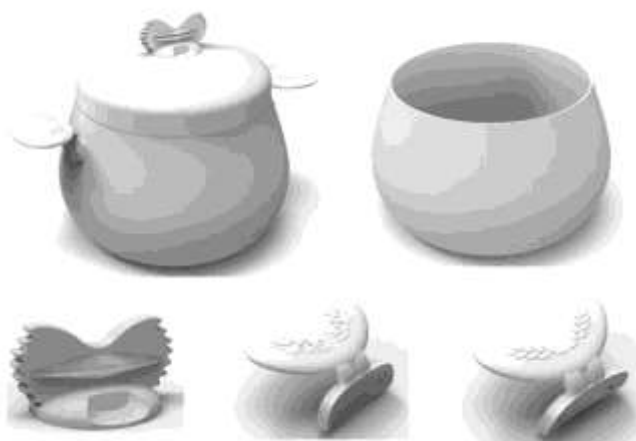
4.2.4 Brevetti e privative industriali

A tutela della tecnologia di rivestimento antiaderente a base di olii vegetali “Ollia-tech” l’Emittente ha ottenuto in data 20 aprile 2017 la concessione di un brevetto italiano. Il brevetto è poi stato esteso a livello Internazionale con domanda concessa nel 2020 a livello europeo e regolarizzata in Germania, Francia, Italia, Gran Bretagna, Spagna e Olanda. L’estensione del brevetto internazionale è stata anche richiesta per Giappone (concessa), USA (concessa) e Messico (ancora pending).

L’Emittente è inoltre titolare del brevetto italiano “caffettiera metallica”, concesso dal 20 aprile 2017.

4.2.5 Design

A tutela dell’originale *design* della propria pentola “PastILLA”, in data 18 novembre 2016 l’Emittente ha ottenuto la registrazione a livello europeo del modello multiplo n. 1994104 a protezione delle forme delle seguenti componenti:



Tra il 2015 e il 2017 Giannini, anche tramite ILLA, ha lanciato sul mercato e pubblicizzato i modelli di caffettiera “Tua” e “Nina”, nonché la linea di accessori da tavoli “Shabby Chic”; tali modelli sono stati designati e personalizzati internamente dai tecnici del *team* Giannini Studio Design.

La Divisione Giannini risulta titolare dei modelli e disegni depositati rappresentati nella seguente infografica:

BREVETTI E PRIVATIVE INDUSTRIALI; MODELLI DISEGNI ED OPERE D'INGEGNO DEPOSITATE

Deposito di base				Deposito		Rilascio			
Numero	No. scheda	Stato	Tipo	Data	Numero	Data	Numero	Data di scadenza	Titolo
	I0125388	Italia	modello multiplo	15/02/2007	402007901494041 (BS2007O000009)	31/10/2008	93185	15/02/2032	modello multiplo relativo ad articoli da cucina
402007901494041 (BS2007O000009)	E0066499	Unione Europea	modello comunitario	27/04/2007	000742135	27/04/2007	000742135-1-8	27/04/2032	batteria da cucina, casseruola, bricco per riscaldare il latte, padella...
	I0138579	Italia	disegno o modello	15/12/2009	402009901793154 (BS2009O000040)	13/07/2011	96791	15/12/2034	modello relativo a manico di posata

4.2.6 Il modello di business

I prodotti offerti da ILLA sono ideati, prodotti e commercializzati secondo un modello organizzativo integrato che copre tutte le fasi del processo produttivo e distributivo e che coniuga l'esigenza di controllare le fasi strategiche della filiera produttiva, in modo da assicurare la qualità del prodotto e la sua conformità agli *standard* stabiliti da ILLA, con quella di rendere efficienti le fasi di produzione e distribuzione per il soddisfacimento del consumatore.

La catena del valore dell'Emittente è suddivisa nelle seguenti principali fasi, cui corrispondono specifiche funzioni aziendali.

R&D

I prodotti contraddistinti dai marchi dell'Emittente si caratterizzano per un rilevante grado di innovazione e per il peculiare impiego di materiali (es: specifici tipi di vernice) e tecnologie. L'Emittente pone costantemente attenzione al miglioramento del proprio processo produttivo.

L'attività di R&D è incentrata su tre principali obiettivi:

- ☐ differenziazione dei propri prodotti mediante l'introduzione di caratteristiche tecniche che consentano una continua innovazione dei prodotti stessi, nonché il miglioramento della qualità e delle specifiche tecniche;
- ☐ cura del design dei prodotti, al duplice fine di ottimizzarne la funzionalità e l'ergonomia nonché di soddisfare la domanda sempre più sofisticata della clientela;

□ innovazione dei processi produttivi e sperimentazione di nuove tecnologie e peculiari materiali. Lo sviluppo dei nuovi prodotti avviene in conformità ai requisiti di qualità in applicazione delle normative internazionali relative ai settori di attività dell'Emittente.

Nello specifico, la ricerca e sviluppo effettuati dall'Emittente sono focalizzati sulle seguenti attività:

- definizione del piano di sviluppo di prodotto;
- realizzazione dei prototipi, sia internamente sia attraverso collaborazioni esterne;
- progettazione e realizzazione industriale dei prodotti nel rispetto dei prototipi.

In particolare, l'Emittente sviluppa la verniciatura in collaborazione con CHEMOURS e Whitford, mentre la tecnica per induzione viene sviluppata in collaborazione con gli stampisti quali AMV.

I prodotti ILLA sono caratterizzati dalla qualità dei materiali e dal design innovativo e contemporaneo. Con riferimento a Giannini, l'ideazione e lo sviluppo di nuovi prodotti è affidato al team di tecnici di Giannini Studio Design, i quali propongono soluzioni tecniche all'avanguardia per accessori di uso quotidiano. Talvolta, per la progettazione di alcune linee prodotti, Giannini si avvale di designer esterni dai quali acquista la titolarità e disponibilità dei disegni realizzati nonché i relativi diritti di sfruttamento economici.

Nel caso di Aeternum lo sviluppo dei prodotti e la ricerca dei fornitori più efficienti alla realizzazione degli articoli richiesti secondo precise specifiche stabilite dal marketing di prodotto secondo le richieste del mercato rappresenta l'attività preponderante, affidata ancora una volta ad un gruppo di lavoro dedicato e specializzato.

Acquisti materie prime e lavorazioni esterne

ILLA pianifica il fabbisogno di materie prime, materiali e servizi e le relative necessità di approvvigionamento, che vengono canalizzate attraverso l'ufficio acquisti. ILLA attribuisce una significativa importanza alla pianificazione e gestione degli acquisti, sia per quanto riguarda la selezione dei fornitori di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e l'ottenimento delle migliori condizioni sul mercato nazionale ed internazionale, in termini economici e in termini di qualità dei prodotti, sia come momento fondamentale del processo produttivo per mantenere i parametri di qualità e di eccellenza che, a giudizio dell'Emittente, contraddistinguono i prodotti dell'Emittente.

Il processo di approvvigionamento si attiva in funzione dei fabbisogni rilevati dell'Emittente in sede di programmazione della produzione, nonché, in particolar modo in relazione all'acquisto delle materie prime soggette a oscillazioni di natura macroeconomica (in specie alluminio), attraverso piani di contrattazione volti a cogliere occasioni di prezzi e/o condizioni di mercato ritenuti vantaggiosi dalla Società.

L'ufficio acquisti si occupa della raccolta di offerte e preventivi, della loro comparazione, nonché dell'elaborazione, autorizzazione ed emissione degli ordini, con l'obiettivo di garantire un programma di consegne funzionale alle esigenze della produzione e della logistica.

Le materie prime utilizzate nel processo produttivo sono principalmente costituite da alluminio e dal rivestimento antiaderente.

L'alluminio viene acquistato direttamente sotto forma di dischi in modo da agevolare i processi di lavorazione. Gli acquisti sono effettuati presso un parco di 4/5 fornitori (2 italiani e 2/3 esteri) e avvengono sulla base di un continuo monitoraggio delle condizioni di vendita applicate.

L'antiaderente è fornito da società di grandi dimensioni, leader nel settore dei rivestimenti antiaderenti come CHEMOURS (ex DUPONT) attraverso il brand "Teflon™", Whitford e Ilag.

Produzione e logistica

ILLA

La Società, nel triennio 2008-2010, ha acquistato ed avviato un nuovo impianto produttivo a Noceto (PR) che si estende su un'area di circa 30.000 metri quadrati, di cui circa 16.000 metri quadrati coperti, ampliando la propria capacità produttiva e dotandosi di strumenti all'avanguardia sotto il profilo delle tecniche di verniciatura, rivestimento dei prodotti e lavorazione dell'alluminio.

La Società utilizza due differenti processi produttivi, verniciatura a rullo e verniciatura a spruzzo a seconda del prodotto finale e le fasi principali del processo produttivo sono completamente automatizzate per garantire un maggior controllo sulla qualità.

Come detto, gli investimenti effettuati dalla Società l'hanno dotata di linee di produzione all'avanguardia con elevato grado di automazione e le fasi di lavorazione maggiormente *labour intensive* sono quelle relative al confezionamento, immagazzinaggio e spedizione, in particolare:

- i nuovi impianti di verniciatura hanno una capacità produttiva annua su due turni di 3,3 Mio pz/a in rullatura e 6 Mio pz/a in spruzzatura. Tale capacità produttiva è sufficiente a sostenere uno sviluppo anche notevole delle vendite;
- le presse a coniare hanno una capacità produttiva annua su tre turni pari a 4,0 Mio pz/a. Tale capacità produttiva è già oggi sufficiente a coprire il fabbisogno produttivo;
- le linee di finitura hanno una capacità produttiva annua pari a 3,5 Mio pz/a su un turno, il doppio se utilizzate su due turni.

Il processo di verniciatura a spruzzo permette di ottenere prodotti di fascia medio-alta grazie all'elevato spessore e alla migliore qualità dello strato di antiaderente applicato.



Lo stampaggio del corpo della pentola avviene per normale imbutitura con presse da 3.500 tonnellate e viene eseguito partendo da un disco di alluminio grezzo. I fondi di alluminio vengono deformati in padelle, pentole e ciotole a seconda delle caratteristiche tecniche. Successivamente le pentole vengono lavate per eliminare oli e impurità e per incrementare la rugosità della superficie. Il prodotto grezzo

(padella/pentola) viene quindi sottoposto al processo di spruzzo del materiale antiaderente a caldo in appositi forni e successivamente viene fatto raffreddare. In particolare, il rivestimento interno viene fatto con prodotti antiaderenti o ceramici mentre quello esterno con prodotti antiaderenti, smalti, porcellanati. L'Emittente utilizza vernici a basso tenore di solventi definite sul mercato "ad acqua". Successivamente, il prodotto passa alla fase di finitura e montaggio dove vengono rifiniti il bordo e il fondo mediante torni, viene saldato il dado per il fissaggio del manico e viene infine avvitato il manico. A questo punto il prodotto è pronto per il controllo qualità e per la fase di confezionamento dove viene etichettato con codice a barre e vengono applicate delle istruzioni personalizzate per cliente e confezionamento. Infine il prodotto viene immagazzinato e successivamente spedito al cliente finale. La Società è dotata di un magazzino di circa 8.000 mq destinato allo stoccaggio dei prodotti finiti, delle materie prime e accessori.

Il processo di verniciatura a rullo permette di rivestire più pezzi contemporaneamente, ottenendo così una migliore capacità produttiva.



Mediante questo processo, il disco di alluminio grezzo subisce una prima lavorazione tramite smerigliatura della superficie con carta abrasiva per creare l'ancoraggio dell'antiaderente. Il prodotto grezzo viene quindi sottoposto al processo di rullaggio del materiale antiaderente a caldo in appositi forni e successivamente viene fatto raffreddare. In particolare, il rivestimento interno viene fatto con prodotti antiaderenti attraverso l'utilizzo di 4/5 rullatrici con fasi intermedie di passivazione, mentre il rivestimento esterno viene fatto con vernici di diversi colori. Successivamente, al completamento della fase di verniciatura, i dischi rivestiti subiscono un processo di pressatura e sono pronti per la fase di finitura e montaggio dove vengono deformati in padelle/pentole e vengono rifiniti il bordo e il fondo mediante torni, viene saldato il dado per il fissaggio del manico e viene infine avvitato il manico. A questo punto il prodotto è pronto per il controllo qualità e per la fase di confezionamento dove viene etichettato con codice a barre e vengono applicate delle istruzioni personalizzate per cliente e confezionamento. Infine il prodotto viene immagazzinato e successivamente spedito al cliente finale. Nell'ambito di tale attività assume particolare rilievo il controllo della qualità dei prodotti realizzati.

L'attività di Controllo Qualità è attuata in ottemperanza alle procedure previste dalla normativa europea UNI EN ISO 9001:2015 che certifica il sistema di gestione qualitativo dell'azienda.

Per garantire l'efficace funzionamento del sistema, l'azienda mette a disposizione le risorse e le informazioni adeguate nonché le attività di monitoraggio e di misura necessarie.

Queste ultime vengono effettuate sia sul materiale in ingresso sia sul prodotto finito, oltre che durante l'intero processo produttivo, dallo stampaggio dei dischi, alla verniciatura, alla fase di montaggio e confezionamento.

In particolare, durante la fase di verniciatura, l'attività di controllo consiste principalmente nel monitoraggio costante dello spessore del rivestimento applicato, in cui l'operatore verifica che ogni singolo pezzo sia conforme alle specifiche richieste.

La Società dispone inoltre di un laboratorio attrezzato in cui effettuare numerosi test a supporto della garanzia di qualità del prodotto (test LGA, test della lavastoviglie, scratch test, ecc.).

In fase di finitura si effettuano ulteriori controlli sui singoli pezzi da parte degli operatori, che verificano la qualità e la sicurezza del prodotto durante tutto il processo di assemblaggio e confezionamento. Inoltre, esistono attrezzature che consentono di accertare la sicurezza di ogni articolo in termini di tenuta del manico (bending strength, handle fatigue test, ecc.).

L'attività di Controllo Qualità non si esaurisce poi durante la produzione vera e propria, ma prosegue anche nelle fasi successive di imballaggio e composizione dei bancali di prodotto finito, in conformità a quanto richiesto dalle specifiche interne o talvolta dal cliente stesso.

DIVISIONE GIANNINI

La Divisione Giannini conduce, alla Data del Documento Informativo, la sua attività nello stabilimento di Brescia (BS) che consta di un ampio capannone destinato all'attività produttiva della caffettiera "Giannina".

Marketing & Comunicazione

La Società investe inoltre somme relativamente importanti nella partecipazione a eventi e fiere internazionali come HOMI (Milano) e Ambiente (Francoforte).

Un'altra piccola attività pubblicitaria è costituita dai classici annunci pubblicitari su riviste di settore, destinate al trade.

Altra voce rilevante nell'attività di comunicazione e marketing è il marketing di prodotto (packaging, labeling, etc) e la predisposizione di materiale informativo (es. cataloghi e video) con l'obiettivo di evocare stili di vita, nonché fornire suggerimenti d'uso unitamente a informazioni tecniche.

Assistenza post-vendita

La tipologia di prodotto non richiede una specifica organizzazione di assistenza post-vendita. I singoli episodi vengono gestiti dallo staff di sede.

Sistemi informativi

La Funzione IT è gestita in outsourcing da diverse società con cui ILLA ha stipulato un contratto di fornitura di servizi a scadenza annuale. In particolare, i servizi offerti dalle varie società riguardano:

- consulenza in termini di supporto dell'infrastruttura IT e della IT Strategy & Governance;
- servizi di gestione dei server;
- assistenza remota Help Desk per le richieste di supporto e/o risoluzione tempestiva delle anomalie segnalate al gestionale ERP;
- Servizio hosting posta elettronica, servizio connettività ADSL;
- assistenza remota e on site per le richieste e/o anomalie che riguardano l'infrastruttura VOIP, nonché l'infrastruttura di rete aziendale.

La Società dispone di sistemi informativi in grado di supportare i propri processi amministrativi, contabili e più in generale di business in modo automatizzato. I sistemi informativi della Società possono essere suddivisi nelle seguenti categorie:

Ambiente ERP: il sistema ERP (Enterprise Resource Planning) utilizzato è DNA da ITACME che permette l'integrazione di tutti i servizi aziendali. Esso presenta le seguenti caratteristiche:

- ☐ tecnologia client-server evoluta;
- ☐ completezza da un punto di vista funzionale;
- ☐ livello elevato di personalizzazione mediante Customization Script;
- ☐ funzionalità multi lingua e multi aziendale.

Ambiente non ERP: si tratta di sistemi applicativi utilizzati a supporto dei processi aziendali quali ad esempio MS Word, MS Excel e servizi di rete (posta elettronica ed accesso ad internet). La Società si serve inoltre di software aggiuntivi strettamente specifici per determinati processi aziendali, tra cui ad esempio strumenti di Business Intelligence per attività di reporting. In particolare, l'azienda ha sviluppato sulla base delle proprie esigenze "QLIK View Enterprise", strumento che consente in modo semplice di consolidare, cercare, visualizzare e analizzare tutte le fonti di dati per creare statistiche e report.

4.2.7 Certificazioni

Alla Data del Documento Informativo la Società è in possesso della certificazione UNI EN ISO 9001:2015 relativa al controllo e gestione della produzione di pentolame antiaderente in alluminio.

4.3 PRINCIPALI MERCATI

4.3.1 Introduzione

L'Emittente opera nello sviluppo, produzione e commercializzazione di utensili da cucina in alluminio con rivestimento antiaderente nello specifico pentole, padelle, casseruole e tegami; l'Emittente inoltre, attraverso la Divisione Giannini, distribuisce complementi d'arredo dedicati alla cucina, alla tavola e più in generale alla casa. ILLA produce a marchio proprio per il dettaglio qualificato (negozi individuali e franchising di grandi gruppi nazionali e internazionali) e per le piccole catene della GDO e in private label per le grandi catene della GDO e per importanti brand privati con cui vanta rapporti consolidati quali ALDI, Tramontina, Gruppo Ahold.

ILLA distribuisce in oltre 40 paesi del mondo realizzando circa il 60% del fatturato all'estero, tra i paesi NewCo per la crescita internazionale ci sono Spagna, Germania, Russia, Usa e Medio- Oriente.

Il mercato di riferimento di ILLA è il “Cookware” che racchiude tutti gli operatori attivi nella produzione e/o commercializzazione di pentolame. ILLA con un portafoglio prodotti caratterizzato dalla qualità dei materiali, dal design innovativo e contemporaneo, e da un rapporto qualità prezzo competitivo si colloca nella fascia medio-alta di questo mercato.

Il settore del Cookware si è attestato nell'anno 2022 ad un volume pari a circa 25,14 miliardi di USD, guidato da Asia Pacific col 40% (Fonte: Grand View Research).

La dimensione globale del mercato delle pentole antiaderenti è stata valutata a 12,1 miliardi di USD nel 2022 e dovrebbe espandersi ad un CAGR del 5,09% raggiungendo 16,42 miliardi di USD entro il 2027 (fonte: Marketwatch).

Il mercato di riferimento della Divisione Giannini è in larga parte coincidente con quello dell'Emittente. Con riferimento alle aree geografiche, il territorio italiano costituisce il mercato assolutamente preponderante, mentre le vendite all'estero risultano marginali. Le medesime considerazioni sono sostanzialmente riferibili anche al Ramo Aeternum.

Il mercato di riferimento del marchio Aeternum è in larga parte coincidente con quello dell'Emittente, infatti Aeternum opera nella vendita di utensili da cucina ed accessori per la cucina in alluminio ed acciaio.

L'offerta di Aeternum si compone delle seguenti categorie di prodotti:

- Pentole: ampia scelta di pentole e padelle in acciaio inox 18/10 e alluminio di diverse dimensioni, adatte a tutti i tipi di piani cottura, induzione compresa, come: pentole tradizionali, pentole a pressione, bollitori e friggitrici;
- Pasticceria: ampia gamma di pentole e teglie in acciaio al carbonio, acciaio inox 18/10 e alluminio dedicate al segmento della pasticceria, come tortiere e stampi per muffin tra gli altri;
- Caffettiere: macchine da caffè in acciaio e alluminio di grosso spessore in diverse linee e colori.

Aeternum vende il 100% dei suoi prodotti in Italia a quasi 200 clienti, mentre la sua produzione è completamente esternalizzata all'estero, principalmente in Cina.

Aeternum distribuisce i propri prodotti attraverso 4 diversi canali:

- (i) La grande distribuzione organizzata
- (ii) Distributori specializzati
- (iii) Grossisti
- (iv) Dettaglianti indipendenti

4.3.2 Il mercato globale per gli articoli per la cucina

Il mercato degli utensili da cucina include stoviglie, pentolame, oggetti per il servizio da tavola e da cucina, accessori casalinghi non elettrici e articoli metallici per l'arredamento.

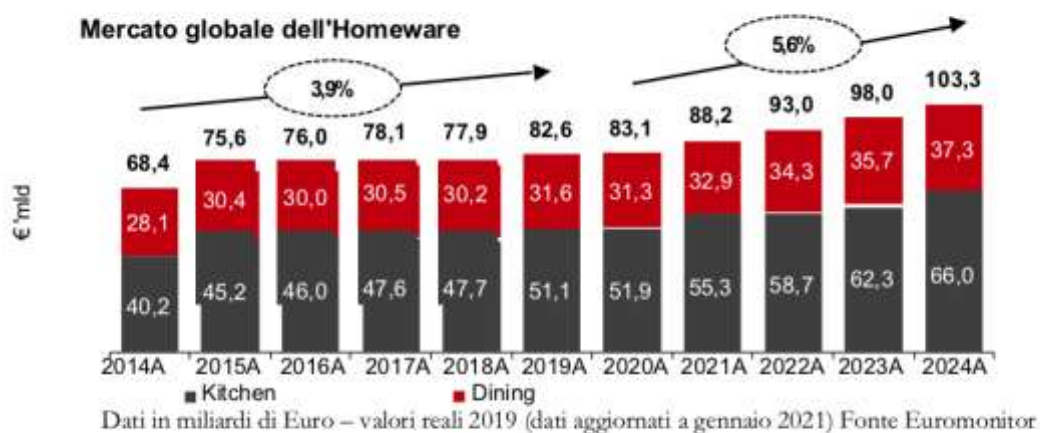
Nello specifico è possibile suddividere gli utensili da cucina in due macro comparti, un primo denominato “*Tableware*” che include bicchieri e caraffe (*Beverageware*), piatti e vassoi (*Dinnerware*) e posateria da tavola (*Flatware*), un secondo denominato “*Kitchenware*” che include pentolame (*Cookware*), tegami e stampi (*Bakeware*) e coltelli da cucina (*Coltelleria*).



Fonte: Analisi PwC, Market Line Report, "2016 Market Research Report on Cookware Sets Industry" - Giugno 2016

Nell'anno 2019 il mercato globale degli articoli per la casa si è attestato ad un volume pari ad € 82,6 mld, realizzando un trend di crescita nel periodo '14-'19 del 3,9%. Risultano in crescita sia il settore “kitchen” (CAGR '14-'19 del 4,9%) che il settore “dining o flatware” (CAGR '14-'19 del 2,3 %).

Per il periodo '20-'24 le attese per il settore sembrano non risentire particolarmente degli effetti del Covid-19, ma è previsto un proseguimento del trend positivo di crescita di entrambi i segmenti di mercato (CAGR '20-'24 del 5,6%).

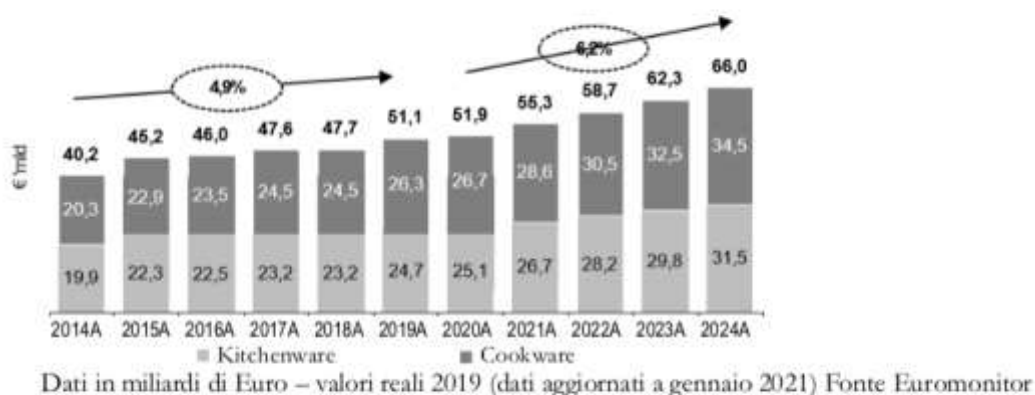


Il mercato degli articoli da cucina è a sua volta suddiviso nei segmenti Kitchenware e Cookware; quest'ultimo, mercato di riferimento della Società, rappresenta circa il 30% del mercato globale degli articoli per la casa a livello globale.

Il segmento del cookware si è attestato nell'anno 2019 ad un volume pari a ca. €24,7 mld (stime 2020 pari a ca. €25,1 mld) con un CAGR '14-'19 del 4,9%. Tale crescita è stata in particolare trainata dai mercati Asia Pacific (+8,8%), Medio Oriente ed Africa (+4,3%) e del Nord America (+5,4%).

Per il periodo '20-'24 è prevista una crescita del settore ad un tasso del 6,2%, con una crescita del settore kitchenware del 6,6% e del settore cookware del 5,8%

Mercato globale dell'Homeware – focus “kitchen”



4.3.3 Il mercato del Cookware

4.3.3.1 Caratteristiche e trend storico

Il Mercato del Cookware si segmenta principalmente per tipologia di materiale e rivestimento, end-user e canale/cliente.

I materiali più utilizzati per produrre le pentole sono l'alluminio, l'acciaio inossidabile, la ghisa e il rame.

Tra tutti il materiale più impiegato nell'industria è sicuramente l'alluminio la cui applicazione al campo alimentare costringe ad un utilizzo puro al 99%. È un ottimo conduttore di calore per cui consente cotture uniformi ed è un materiale molto delicato pertanto deve essere rivestito con materiale antiaderente e lavato a mano. Tra i materiali più usati c'è anche l'acciaio inox che è un metallo molto durevole in quanto solido e resistente alla corrosione ed è nel contempo molto igienico in quanto può esser lavato con facilità sia a mano che in lavastoviglie; l'acciaio inox al contrario dell'alluminio è un cattivo conduttore di calore ovvero tende a distribuirlo in modo non uniforme, questo problema può esser superato aumentando lo spessore della pentola a discapito della sua praticità e maneggevolezza. In alternativa alle pentole in acciaio inox con il doppio rivestimento vi sono le pentole in ghisa che di base sono molto resistenti, anche se il loro elevato peso specifico le rende poco maneggevoli. Nelle cucine professionali le pentole più utilizzate sono quelle in rame. Quest'ultimo è sicuramente il materiale migliore per la produzione delle pentole poiché abbina resistenza meccanica ad un'ottima conduzione del calore anche se è molto costoso e delicato.

Negli ultimi anni altri materiali sono stati introdotti nella produzione di pentolame quali ad esempio il titanio che è molto duro e resistente, conduce abbastanza bene il calore, è naturalmente antiaderente e può essere utilizzato con strumenti metallici senza danneggiarsi; come il rame è molto costoso e non può esser utilizzato su piastre elettriche.

In termini di rivestimento i tre principali impiegati nell'industria sono:

- **Antiaderente:** rivestimento di natura organica, generalmente realizzato in PTFE (Politetrafluoroetilene). Il potere antiaderente in questo caso è massimo e si può quindi evitare l'impiego di olio o burro durante la cottura, il pentolame con antiaderente è più facile da pulire e non brucia gli alimenti. Il limite principale è legato alla fragilità del rivestimento pertanto non può esser lavato con spugne abrasive e non permette l'utilizzo di utensili in metallo.
- **Ceramica:** rivestimento molto resistente alla temperatura (resiste fino a 450°C), non è antiaderente e pertanto necessita dell'impiego di olio o burro durante la cottura. Dal punto di vista della sicurezza chimica questo materiale è pressoché inerte quindi non presenta pericoli per la salute dell'uomo.
- **Smaltato:** rivestimento generalmente realizzato con materiali di tipo vetroso, impedisce che un prodotto si arrugginisca e trattenga i sapori, oggetti appuntiti e prodotti abrasivi possono facilmente danneggiare le superfici.

In termini di canali di vendita tra i più utilizzati c'è sicuramente la grande distribuzione a cui fanno maggiormente ricorso le aziende che vendono i loro prodotti senza l'apposizione del marchio, di

contro le aziende che distribuiscono prevalentemente a marchio proprio prediligono negozi individuali, rivenditori specializzati (soprattutto franchising di grandi gruppi nazionali e internazionali) e rivenditori professionali (negozi in cui confluisce l'offerta di prodotti premium price tecnicamente più avanzati).

L'end-user può essere sia il consumatore privato quindi diretto alle abitazioni ad uso civile o il mondo Horeca nello specifico catene alberghiere, ristoranti, bar e catering.

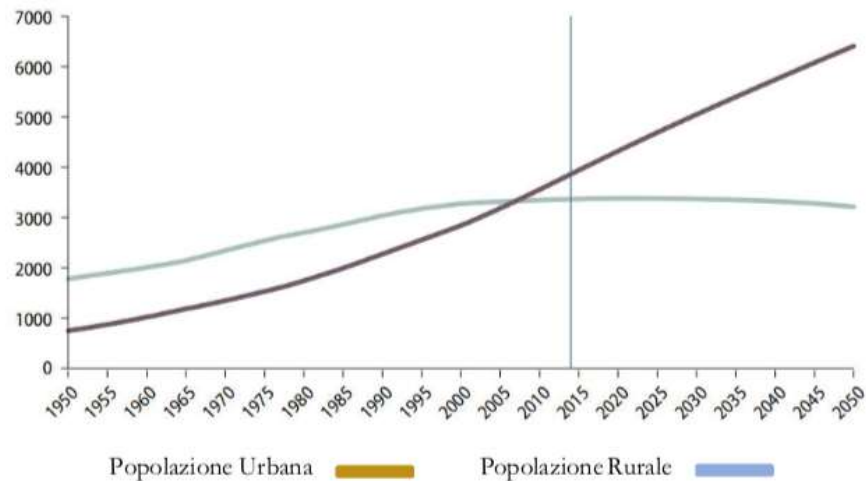
4.3.3.2 Principali driver di crescita

Negli ultimi anni il mondo della cucina inteso come mangiare sano e di qualità ha subito un trend evolutivo molto forte causato da più fattori che congiuntamente hanno amplificato l'effetto finale. Nello specifico la diffusione di uno stile di vita salutare orientato alla ricerca della qualità e al ritorno alla cucina sana e gustosa ha incentivato il nascere delle scuole di cucina, dei programmi televisivi e di negozi specializzati nella vendita di prodotti di alta gamma. In questo contesto il consumatore è diventato sicuramente più sensibile alla qualità, materiale e caratteristiche non soltanto del cibo che porta in tavola ma anche degli strumenti necessari per la sua preparazione orientandosi sempre più verso l'acquisto di pentole e padelle di ultima generazione le cui caratteristiche innovative semplificano e migliorano la preparazione dei cibi.

Il grande pubblico dei "Cooking lovers" inoltre dimostra di essere sensibile non soltanto ai materiali impiegati per la realizzazione del pentolame ma anche al loro design nell'ottica di avere strumenti di preparazione tecnicamente avanzati ed oggetti di arredo per cucine sofisticate. L'evoluzione tecnica e di design sono tra gli elementi che più incideranno sulla crescita del tasso di dotazione di pentole professionali e sul tasso di sostituzione di pentole ormai obsolete sia in termini tecnici che di vita utile. Nelle aree urbane, dove il bacino di utenti con un più alto potere di spesa attento ad uno stile di vita salutare e alla moda è più ampio, la diffusione di rivenditori professionali di utensili per la cucina e di negozi specializzati nella vendita di prodotti di qualità è maggiore.

Secondo quanto riportato dallo studio condotto da Euromonitor, la spesa dei prodotti da cucina per cittadino aumenta all'aumentare del tasso di urbanizzazione di una determinata regione, il trend in questione è legato non soltanto ad un maggior potere di acquisto, ad uno stile di vita più sano e a scelte di tendenza e design ma anche al trend di crescita dell'acquisto di nuove abitazioni che spinge alla dotazione e/o al rinnovamento di tutti gli arredi inclusi quelli domestici.

Evoluzione popolazione urbana e rurale 1950-2050 (Dati in milioni)



Fonte: World Urbanization Prospect, 2014, Nazioni Unite

La maggioranza della popolazione mondiale vive nelle aree urbane e la stima sul trend futuro è in crescita; secondo le Nazioni Unite entro il 2050 due terzi della popolazione mondiale vivrà in città. Nello specifico si passa da una popolazione di circa 7 miliardi nel 2015 ad una popolazione di circa 9 miliardi nel 2050 con una distribuzione tra popolazione urbana e rurale che passa dal 55% /45% nel 2015 al 70% /30% nel 2050.

Negli ultimi anni i prodotti del Cookware stanno sperimentando nuovi mercati di sbocco alternativi rispetto alla vendita diretta in negozio tra i più comuni vi sono:

- Vendita on line – in linea con il boom dell'e-Commerce che ha investito la maggior parte dei settori consumer goods, anche nel mercato delle pentole e padelle si stanno diffondendo “pure online player” e produttori che vendono online attraverso i propri siti. A ciò si aggiunge il trend relativo alle vendite dei colossi e-commerce come Amazon.
- Televendite e telepromozioni – ovvero pubblicizzazione dei prodotti attraverso il canale televisivo e vendita telefonica.
- Punti fedeltà e promozioni – i prodotti Cookware sono molto utilizzati come soluzioni regalo ottenibili attraverso le raccolte punti fedeltà e come prodotto promozionale nelle grandi catene della GDO.

Da un punto di vista tecnologico e di innovazione i principali driver saranno sicuramente il Cookware a induzione ormai complementare a quello a gas e lo sviluppo di nuove tecnologie all'avanguardia per la realizzazione di prodotti in alluminio sempre più resistenti, tecnicamente più avanzati ed ecosostenibili; in termini di sviluppo e know-how tecnologico molti produttori turchi si stanno affermando come leader di settore.

4.3.4 Posizionamento Competitivo

Analizzando i dati relativi allo scenario competitivo del settore Cookware forniti da PwC, si identificano tre tipologie di gruppi strategici:

- grandi player internazionali, con gamma ampia di prodotti e presenza globale,
- player medi con un buon portafoglio prodotti e rivolti prevalentemente ad un contesto internazionale,
- player domestici con un portafoglio prodotti poco diversificato e focalizzati sul mercato nazionale.



Nello scenario competitivo italiano, Alluflon e TVS rappresentano i principali operatori in termini di ricavi delle vendite. A livello internazionale questo ruolo è occupato dal gruppo SEB/Tefal, seguito dalla americana Meyer e dalla cinese ASD.

I Top Player Italiani si focalizzano sul mercato domestico ed europeo, facendo leva sulla conoscibilità del brand (e.g. Alessi e Bialetti). Non emerge una strategia univoca di localizzazione produttiva, con capacità produttiva prevalente nel mercato domestico (grado di internazionalizzazione medio-basso).

Overview dei principali *player* italiani

	Grado di Internazionalizzazione	Ampiezza Portafoglio prodotti	Focus Industriale /Produttivo	Brand Awareness
	Focus sul mercato Italiano (70% dei ricavi) e Europeo (23%)	Cookware, caffettiere (anche a ragnole)	Impianti produttivi in Turchia e Romania	Leader di mercato nel segmento caffettiere
	Focus sul mercato Europeo (39% dei ricavi) e Italiano (36%)	Cookware e caffettiere	Impianti produttivi in Italia, Germania	Forte conoscenza del brand sul mercato italiano e tedesco
	Mercato Italiano (57%) Europeo (39%)	Cookware ed accessori	Impianti produttivi in Italia	Brand non molto conosciuto
	n.a.	Cookware, posateria, accessori per cucina	Impianti produttivi in Italia	Rilevante Brand Awareness sul mercato
	Focus su mercato Italiano 57% ed EU 39%	Cookware Acciaio, Alluminio e rame	Impianti produttivi in Italia	Conoscenza del marchio sul mercato italiano
	Focus sul mercato estero (82% dei ricavi)	Cookware, caffettiere	Impianti produttivi in Italia	Forte riconoscibilità dei prodotti/caffettiere a brand Giannini

Fonte: Analisi PWC su corporate website, press release

Per quanto concerne lo scenario estero i principali player sono caratterizzati da brand awareness, grado di internazionalizzazione più elevato e da un ampio portafoglio prodotti che copre l'intero settore Homeware e Kitchenware.

Scenario Internazionale

	Grado di Internazionalizzazione	Portafoglio Prodotti	Footprint Industriale	Brand Awareness
Tefal	● Marchio del Gruppo SEB: Presenza Globale	● Focus su cookware in alluminio (Leader), gamma ampia	● Europa (Italia, Francia)	● In Italia marchi Rowenta, Moulinex e Krups
Pasabahçe	● Seconda azienda in Europa e terza al mondo per commercializzazione di prodotti in vetro	● Cookware, prodotti in vetro, accessori per cucina	● Impianti produttivi in Turchia (3), Bulgaria (1), e Russia (1)	● Marchio molto conosciuto per prodotti in vetro
Fissler	● Focus su mercato asiatico e europeo	● Cookware in acciaio, posateria, accessori per cucina	● Impianti produttivi in Germania (3), Cina (2)	● Brand conosciuto in Europa ed Asia per padelle premium
LE CREUSET	● Mercato europeo	● Full Line	● Impianti produttivi in Francia (Prenaeux e rullato)	● Tradizionale marchio francese per padelle premium
illa	● Focus sul mercato estero (85% dei ricavi)	● Cookware, caffettiere et al	● Impianti produttivi in Italia	● Marchio Giannini conosciuto ma da rivitalizzare

Fonte: Analisi PWC su corporate website, press release

Nel complesso lo scenario competitivo del Cookware in alluminio è costituito sia da player italiani medio-piccoli che da player esteri medio-grandi, la maggior parte produce anche pentolame in acciaio inox e opera anche in business adiacenti (posateria, accessori per cucina, piccoli elettrodomestici etc...)

In termini di valore, il segmento di riferimento per la Società (pentole e padelle) ha dominato il mercato con una quota di oltre il 30,0% nel 2022.

Quanto ai mercati geografici, ILLA è attiva in Italia, Unione Europea e in Paesi extra UE (Cina, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Egitto, Qatar, Kuwait, Russia, USA, Giappone, Hong Kong, Corea, Sud Africa).

In Italia il mercato degli articoli casalinghi ammonta a circa 800 milioni di euro e l'export ha una incidenza del 68% della produzione.

Il mercato del *cookware* in Italia è previsto in crescita ad un tasso maggiore del 3% entro il 2027 nonostante nel 2022 si sia evidenziata una fase di rallentamento per le molte aree di crisi aperte sul fronte economico, politico, sociale che hanno interrotto il cammino virtuoso ed impedito il consolidamento della ripresa post pandemica (Fonte: Mordor Intelligence).

Il mercato mondiale del *cookware* risulta, ad eccezione di alcuni grandi gruppi *multibrand*, estremamente frammentato e, pertanto, con un'ampia porzione di quota di mercato potenzialmente scalabile per le aziende che vi operano. Il mercato europeo risulta più concentrato rispetto a quello mondiale, sia per il maggior presidio del leader di settore (la cui quota nel 2019 era pari al 12% a livello mondiale e al 16,4% a livello europeo), sia per la limitata presenza dei grandi operatori del continente americano e asiatici. Il mercato italiano risulta essere un mercato frammentato, in sostanziale stabilità, connotato dalla ridotta presenza dei grandi operatori internazionali (il leader mondiale aveva nel 2019 una quota di mercato del 5,4%, marcatamente inferiore a quelle a livello europeo e mondiale, e risultava essere il terzo operatore per quota di mercato in Italia). Il mercato italiano è ad oggi dominato dal mass market,

il più corposo in termini di volumi di vendita. Il mass market, operante perlopiù tramite il canale GDO, registra ad oggi una fase di stabilità. Gli operatori della GDO, negli ultimi anni, lanciano per i propri clienti operazioni di fidelizzazione, programmi di vendita tramite promozioni volte a fidelizzare il cliente. Tale canale è molto utilizzato a livello internazionale e, di fatto, ha permesso al mercato europeo del cookware, e di conseguenza anche a quello italiano, di preservare il proprio valore anche in fase di debolezza di mercato.

4.4 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE

La Società è stata costituita nel 1950 a Langhirano e la sua principale attività consisteva all'epoca nella lavorazione dell'alluminio.

1980-2010

Nel 1980, la Società è diventata fornitore di IKEA per la fornitura di padelle e pentolame antiaderente. Nel 1986 gli allora soci di ILLA, insieme ad altri investitori, hanno costituito VerILLA S.r.l. (con sede a Casalmaggiore (CR)), società specializzata nella verniciatura a rullo di padelle e pentolame antiaderenti. Nel 1990 ILLA ha acquisito il 33,3% di Nuova ILLAfor, società costituita nel 1989 mediante conferimento dell'azienda di proprietà di ILLAfor S.p.A., società facente capo a uno degli allora soci di ILLA e attiva nell'applicazione di rivestimenti a spruzzo.

Nel 2007 VerILLA S.r.l. è stata fusa per incorporazione in ILLA, che nel frattempo aveva acquisito la maggioranza del capitale sociale di VerILLA S.r.l., e – a seguito della fusione – ILLA ha conferito in NUOVA ILLAFOR il ramo d'azienda relativo all'attività di verniciatura a rullo di pentolame e padelle antiaderenti. Per effetto di tale operazione ILLA è venuta a detenere il 72% di Nuova ILLAfor e il restante 28% di tale società era detenuto da Smaltiriva S.p.A., successivamente acquistata da Praxair S.p.A..

Nel 2009, il capitale della Società è stato acquisito da Houseware Investments S.r.l., società appartenente al gruppo facente capo al Dott. Giuseppe Dal Ben. Nel 2009, a seguito della fusione inversa tra ILLA e Houseware Investments S.r.l., il capitale sociale della Società è diventato di esclusiva proprietà del sig. Giuseppe Dal Ben. Nel 2010 la Società ha effettuato un importante investimento completando il sito produttivo di Noceto, che ha assunto l'attuale configurazione.

2011-2015

A causa della negativa congiuntura economica mondiale, a partire dal 2012 la Società ha attraversato una temporanea situazione di tensione finanziaria che l'ha costretta a ristrutturare il proprio indebitamento finanziario nei confronti delle banche creditrici, ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lett. (d), della Legge Fallimentare; per effetto dell'operazione di ristrutturazione, Gruppo Seregni Fingraf S.r.l., società facente capo alla famiglia Mastagni, è divenuta l'azionista unico della Società.

Nel dicembre 2014, Gruppo Seregni Fingraf S.r.l. ha ceduto a Ortigia Investimenti S.r.l. (società facente capo alla famiglia Mastagni) una partecipazione pari al 66,67% di ILLA e nel giugno 2015 Gruppo Seregni Fingraf S.r.l. ha ceduto a Finrent S.r.l. (società facente capo all'Ing. Vincenzo Orlando,

Presidente del Consiglio di Amministrazione e amministratore delegato di ILLA) il 33,3% del capitale sociale di ILLA e, contestualmente, Finrent S.r.l. ha ceduto a Clara Angella una partecipazione pari all'8% del capitale sociale della Società.

Il 21 novembre 2015 ILLA ha stipulato un contratto di affitto di azienda avente ad oggetto l'Azienda Giannini.

Nel 2015, Ortigia Investimenti ha acquisito il 21% del capitale sociale di Nuova ILLAfor e Finrent S.r.l. il 7% del capitale sociale della stessa.

2016-2021

Nel corso del 2016 ILLA ha sviluppato una nuova tecnica di rivestimento esclusivo per l'interno degli utensili da cucina caratterizzato dall'impiego di olii vegetali e, nel 2017, ha ottenuto la concessione di un brevetto in Italia sulla nuova tecnologia "Ollia-Tech" ed ha depositato una domanda di brevetto a livello internazionale. L'innovativo rivestimento a base di olii vegetali è stato applicato sui prodotti delle nuove linee OlivILLA e Vegetalia, lanciate sul mercato nel 2016 e contraddistinte dai marchi "OlivILLA", "Vegetalia" e "Ollia-Tech".

In data 6 novembre 2017 l'Emittente ha acquistato da Ortigia Investimenti S.r.l. e da Finrent S.r.l. le partecipazioni da questi ultimi possedute in Nuova ILLAfor (già posseduta dall'Emittente con una percentuale pari al 72%). Per effetto di tale operazione, la Società ha acquisito il 100% di Nuova ILLAfor.

Nel novembre 2017 l'Assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato un aumento di capitale finalizzato all'ammissione a negoziazione delle azioni ordinarie ILLA S.p.A. sull'AIM Italia (oggi Euronext Milan), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

In esecuzione della suddetta delibera assembleare sono state emesse massime n. 1.675.000 Azioni a servizio dell'ammissione delle azioni stesse su AIM Italia ad un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 2,68 per ciascuna nuova azione. La negoziazione delle azioni ILLA S.p.A. sull'AIM Italia hanno avuto inizio il 22 dicembre 2017.

Nella seconda metà del 2018 IKEA, spostando la produzione di un articolo presso un fornitore del Far East, ha ridotto la fornitura presso ILLA generando una rilevante riduzione di fatturato. Successivamente, a metà 2019, IKEA ha comunicato la decisione di rivedere il suo catalogo di padelle in alluminio antiaderente, e con esso il suo parco fornitori, di fatto interrompendo il rapporto di fornitura con ILLA a partire dal 2020.

Il primo semestre 2020 è stato caratterizzato, oltre che dalla dinamica IKEA sopra rappresentata, anche dal diffondersi della Pandemia Covid-19 la cui contemporaneità ha impattato sensibilmente i risultati economici della società. L'azienda ha sospeso la propria attività nel periodo di *lockdown*, facendo ricorso allo strumento di Cassa Integrazione e allo *smart working*.

In tale contesto, ILLA si è trovata improvvisamente a dover ripensare il proprio modello di business, caratterizzato per 40 anni prevalentemente da una forte concentrazione verso un singolo cliente con

alto grado di customizzazione, verso un modello di business «misto» (sia conto terzi che a marchio ILLA). Ciò ha generato la necessità di avviare un vero e proprio *turnaround* che ha coinvolto l'anima manageriale ed industriale dell'azienda e che ha visto l'avvicendamento, nel corso del 2019, di un nuovo A.D., Pierpaolo Marziali. Il *turnaround* industriale ha coinvolto anche la struttura aziendale e, nel dicembre 2019 è stata deliberata la fusione per incorporazione in ILLA S.p.A. della società La fusione è divenuta efficace il 24 marzo 2020, ma la data di produzione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'operazione è stata fissata al 1° gennaio 2020.

2022

In data 20 gennaio 2022 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di approvare l'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile (il "**Primo POC**") di importo complessivo pari a Euro 3.250.000, incluso sovrapprezzo, da emettere in una o più tranches, ed il relativo aumento di capitale riservato ("Aumento di Capitale Riservato") con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. in quanto riservato a Negma Group Limited, a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni ILLA. L'Aumento di Capitale Riservato si colloca nel contesto delle operazioni finalizzate a dotare la Società di uno strumento di finanziamento flessibile per consentire il reperimento delle risorse che dovessero essere necessarie ovvero opportune per effettuare gli investimenti previsti nel piano industriale 2021-2025 nonché per sostenere il business ordinario della Società e le esigenze di circolante al fine di attuare la propria strategia di riposizionamento competitivo.

L'Assemblea Straordinaria ha, altresì, deliberato, ai sensi del Contratto di Sottoscrizione con Negma, di approvare l'emissione di Warrant da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del Prestito Obbligazionario Convertibile per un importo massimo pari a Euro 975.000, incluso sovrapprezzo, e del relativo aumento di capitale riservato a Negma a servizio della conversione dei warrant in azioni.

La sottoscrizione del Primo POC è avvenuta:

1. quanto alla prima tranche, per un controvalore di 650.000 euro, in unica soluzione, in data 27 gennaio 2022.

Con riferimento alle obbligazioni convertibili emesse a fronte della sottoscrizione della prima tranche, hanno fatto seguito le seguenti richieste di conversione da parte di Negma, aventi ad oggetto:

- in data 3 febbraio 2022, la conversione di n. 1 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 37.037 nuove azioni ordinarie;
- in data 21 febbraio 2022, la conversione di n. 2 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 80.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 11 marzo 2022, la conversione di n. 2 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 86.956 nuove azioni ordinarie;
- in data 18 marzo 2022, la conversione di n. 5 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 238.095 nuove azioni ordinarie;
- in data 18 marzo 2022, la conversione di n. 5 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 250.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 29 marzo 2022, la conversione di n. 10 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 555.555 nuove azioni ordinarie;

- in data 31 marzo 2022, la conversione di n. 10 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 555.555 nuove azioni ordinarie;
- in data 7 aprile 2022, la conversione di n. 10 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 555.555 nuove azioni ordinarie;
- in data 13 aprile, la conversione di n. 10 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 833.333 nuove azioni ordinarie;
- in data 6 maggio 2022, la conversione di n. 10 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 1.111.111 nuove azioni ordinarie.

Tutte le obbligazioni della prima tranche sono così state oggetto di conversione in nuove azioni ordinarie ILLA S.p.A..

2. quanto alla seconda tranche, per un controvalore di 650.000 euro, in due soluzioni, rispettivamente in data 7 aprile 2022, per un controvalore di 325.000 euro e in data 5 maggio 2022, per un controvalore di 325.000 euro.

Con riferimento alle obbligazioni convertibili emesse a fronte della sottoscrizione della seconda tranche, hanno fatto seguito le seguenti richieste di conversione da parte di Negma, aventi ad oggetto:

- in data 26 maggio 2022, la conversione di n. 4 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 800.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 1° giugno 2022, la conversione di n. 10 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 2.000.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 8 giugno 2022, la conversione di n. 10 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 2.500.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 15 giugno 2022, la conversione di n. 10 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 2.000.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 24 giugno 2022, la conversione di n. 10 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 2.500.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 6 luglio 2022, la conversione di n. 10 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 5.000.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 15 luglio 2022, la conversione di n. 10 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 5.000.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 29 luglio 2022, la conversione di n. 1 obbligazione convertibile, con assegnazione a Negma di n. 1.000.000 nuove azioni ordinarie.

Tutte le obbligazioni della seconda tranche sono così state oggetto di conversione in nuove azioni ordinarie ILLA S.p.A..

3. quanto alla terza tranche, per un controvalore di 650.000 euro, in due soluzioni, rispettivamente in data 15 giugno 2022, per un controvalore di 330.000 euro e in data 9 agosto 2022, per un controvalore di 320.000 euro.

Con riferimento alle obbligazioni convertibili emesse a fronte della sottoscrizione della terza tranche, hanno fatto seguito le seguenti richieste di conversione da parte di Negma, aventi ad oggetto:

- in data 5 agosto 2022, la conversione di n. 8 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 8.000.000 nuove azioni ordinarie;

- in data 11 agosto 2022, la conversione di n. 10 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 17 agosto 2022, la conversione di n. 10 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 19 agosto 2022, la conversione di n. 10 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 23 agosto 2022, la conversione di n. 10 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 30 agosto 2022, la conversione di n. 10 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 1° settembre 2022, la conversione di n. 7 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 8.750.000 nuove azioni ordinarie;

Tutte le obbligazioni della terza tranche sono così state oggetto di conversione in nuove azioni ordinarie ILLA S.p.A..

4. quanto alla quarta tranche, per un controvalore di 650.000 euro, in due soluzioni, rispettivamente in data 8 settembre 2022, per un controvalore di 330.000 euro e in data 26 ottobre 2022, per un controvalore di 320.000 euro.

Con riferimento alle obbligazioni convertibili emesse a fronte della sottoscrizione della quarta tranche, hanno fatto seguito le seguenti richieste di conversione da parte di Negma, aventi ad oggetto:

- in data 14 settembre 2022, la conversione di n. 7 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 22 settembre 2022, la conversione di n. 5 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 28 settembre 2022, la conversione di n. 5 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 12.500.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 3 ottobre 2022, la conversione di n. 5 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 12.500.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 10 ottobre 2022, la conversione di n. 3 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 12 ottobre 2022, la conversione di n. 3 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 26 ottobre 2022, la conversione di n. 5 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 16.666.666 nuove azioni ordinarie;
- in data 28 ottobre 2022, la conversione di n. 5 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 16.666.666 nuove azioni ordinarie;
- in data 2 novembre 2022, la conversione di n. 5 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 16.666.666 nuove azioni ordinarie;
- in data 7 novembre 2022, la conversione di n. 5 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 16.666.666 nuove azioni ordinarie;
- in data 21 novembre 2022, la conversione di n. 5 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 16.666.666 nuove azioni ordinarie;

- in data 24 novembre 2022, la conversione di n. 5 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 25.000.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 29 novembre 2022, la conversione di n. 5 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 25.000.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 27 dicembre 2022, la conversione di n. 2 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie.

Tutte le obbligazioni della quarta tranche sono così state oggetto di conversione in nuove azioni ordinarie ILLA S.p.A..

5. quanto alla quinta tranche, per un controvalore di 520.000 euro, in due soluzioni, rispettivamente in data 11 gennaio 2023, per un controvalore di 260.000 euro e in data 27 gennaio, per un controvalore di 260.000 euro.

Con riferimento alle obbligazioni convertibili emesse a fronte della sottoscrizione della quinta tranche, hanno fatto seguito le seguenti richieste di conversione da parte di Negma, aventi ad oggetto:

- in data 11 gennaio 2023, la conversione di n. 1 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 5.000.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 13 gennaio 2023, la conversione di n. 2 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 10.000.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 17 gennaio 2023, la conversione di n. 1 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 5.000.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 19 gennaio 2023, la conversione di n. 4 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 40.000.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 20 gennaio 2023, la conversione di n. 4 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 40.000.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 25 gennaio 2023, la conversione di n. 4 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 40.000.000 nuove azioni ordinarie;
- in data 3 febbraio 2023, la conversione di n. 18 obbligazioni convertibili, con assegnazione a Negma di n. 180.000.000 nuove azioni ordinarie;

Alla Data del presente Documento Informativo, sono state oggetto di conversione n. 34 delle 52 obbligazioni convertibili emesse a fronte della sottoscrizione della quinta tranche del Primo POC e, conseguentemente, sono ancora in circolazione n. 18 obbligazioni convertibili emesse in tale ambito.

Alla Data del presente Documento Informativo, nessuno dei complessivi n. 602.473.109 Warrant assegnati a Negma a seguito della sottoscrizione del Secondo POC è stato esercitato.

2023

1. In data 22 febbraio 2023 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato di approvare l'emissione di un Prestito Obbligazionario Convertibile (il "**Secondo POC**") di importo complessivo pari a Euro 21.000.000, incluso sovrapprezzo, da emettere in una o più tranche, ed il relativo aumento

di capitale riservato (il “**Secondo Aumento di Capitale Riservato**”) con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 5, cod. civ. in quanto riservato a Negma Group Limited, a servizio della conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile in azioni ILLA.

Il Secondo Aumento di Capitale Riservato si colloca nel contesto delle operazioni finalizzate a consentire alla Società di (i) destinare adeguate risorse al rafforzamento della struttura operativa e amministrativa della Società; (ii) rafforzare la propria struttura finanziaria della Società nel breve/medio-lungo periodo, aspetto importante soprattutto in questa fase del ciclo economico che vede un innalzamento del costo del denaro che rende preferibile finanziare la società con capitale invece che con debito, (iii) reperire nuove risorse finanziarie che possano sostenere i progetti della Società, in particolare per investimenti necessari a recuperare efficienza produttiva e cogliere occasioni di porre in essere operazioni di crescita straordinaria che rappresentano possibili opportunità per cambiare in via definitiva il posizionamento della società, (iv) ottenere maggiore flessibilità finanziaria, anche in tempi brevissimi.

L’Assemblea Straordinaria ha, altresì, deliberato, ai sensi del Contratto di Sottoscrizione con Negma, di approvare l’emissione di Warrant da assegnare gratuitamente ai sottoscrittori del Secondo POC per un importo massimo pari a Euro 20.000.000, incluso sovrapprezzo, e del relativo aumento di capitale riservato a servizio della conversione dei warrant in azioni (**l’Aumento di Capitale a servizio dei Warrant**).

Oltre alle modificazioni statutarie inerenti ai menzionati due aumenti di capitale, l’Assemblea Straordinaria ha infine deliberato di raggruppare le azioni ordinarie di I.L.L.A. S.p.A. secondo il rapporto di n.1 azione ordinaria di nuova emissione, priva di indicazione del valore nominale, godimento regolare, ogni n. 100 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Oltre a quanto sopra, la menzionata Assemblea ha espresso voto sfavorevole in ordine a tre argomenti posti all’ordine del giorno su richiesta di taluni soci di minoranza e, per l’effetto, non proceduto a deliberare in ordine ad un quarto argomento, sempre posto all’ordine del giorno da parte dei medesimi azionisti. Più in particolare, sono state oggetto di deliberazione sfavorevole le seguenti proposte di deliberazione:

- (i) di incaricare il Consiglio di Amministrazione di non porre in esecuzione la residua tranche del Prestito Obbligazionario Convertibile cum warrant deliberato all’assemblea straordinaria del 20 gennaio 2022 per Euro 3.250.000 oltre ad Euro 975.000 a servizio della conversione dei warrant associati gratuitamente alle obbligazioni,
- (ii) incaricare il Consiglio di Amministrazione di impugnare il Prestito Obbligazionario Convertibile cum warrant per Euro 3.250.000 oltre ad Euro 975.000,00 a servizio della conversione dei warrant associati gratuitamente alle obbligazioni deliberato all’assemblea straordinaria del 20 gennaio 2022
- (iii) di promuovere azione di responsabilità nei confronti di tutti i singoli componenti del Consiglio di Amministrazione e correlata revoca degli stessi.

Conseguentemente, non si è deliberato in ordine alla proposta di nomina di un nuovo consiglio di amministrazione della Società.

2. In data 10 marzo 2023, il socio NOI S.r.l. ha notificato alla Società atto di citazione avanti il Tribunale Civile di Bologna, Sezione specializzata in materia d’impresa, con cui ha impugnato tutte le

delibere prese in detta assemblea del 22 febbraio 2023, chiedendo l'immediata sospensione dell'efficacia di quelle di approvazione del nuovo POC, nonché delle relative emissioni dei warrants e dei relativi aumenti di capitale a servizio del prestito obbligazionario convertibile e dei warrant, e dell'efficacia del voto di quelle di non approvazione delle proposte trattate in sede ordinaria; veniva altresì proposta richiesta generica di risarcimento del danno.

La Società ha sollecitamente incaricato i propri legali per resistere alla suddetta iniziativa giudiziale a tutela degli interessi propri e dei propri Azionisti.

Il provvedimento del Tribunale di Bologna di sospensione delle delibere di cui ai punti nn. 1 e 2 dell'assemblea di ILIA del 22 febbraio 2023 (si rinvia sul punto al comunicato del 22 marzo 2023), è stato oggetto di una udienza cautelare diretta a confermare o revocare la predetta sospensione, che si è tenuta in data 31 marzo 2023, ad esito della quale il Tribunale si è riservato la decisione. In data 4 aprile 2023 il Tribunale di Bologna ha disposto la revoca del provvedimento di sospensione delle suddette delibere che, pertanto, allo stato sono suscettibili di attuazione da parte della Società.

3. La sottoscrizione del Secondo POC è avvenuta, quanto alla prima tranche, per un controvalore di 750.000 euro, in unica soluzione, in data 3 marzo 2023. Detto controvalore è stato erogato dal sottoscrittore Negma in denaro per euro 500.000. Gli ulteriori 250.000 euro di valore nominale delle obbligazioni convertibili emesse hanno quale contropartita il saldo della *commitment fee* dovuta a Negma, di pari importo.

In data 13 marzo 2023 l'Emittente ha reso noto al pubblico, a seguito del raggruppamento di n. 100 azioni in n. 1 nuova azione deliberata dall'assemblea dei soci, la composizione del capitale sociale, e l'indicazione del nuovo codice ISIN identificativo delle azioni rivenienti dal raggruppamento: IT0005536559.

In data 17 aprile 2023 l'investitore Negma ha sottoscritto integralmente la seconda tranche del Secondo POC (n. 75 Obbligazioni Convertibili) e parzialmente la terza tranche del Secondo POC. (n. 30 su massime 45 Obbligazioni Convertibili) Più in dettaglio:

- il controvalore della sottoscrizione dell'intera seconda tranche, pari a euro 750.000 è stato erogato dal sottoscrittore Negma in denaro per euro 500.000. Gli ulteriori 250.000 euro di valore nominale delle obbligazioni convertibili emesse hanno quale contropartita il saldo della *commitment fee* dovuta a Negma, di pari importo;
- il controvalore della sottoscrizione parziale della tranche, pari a euro 300.000 è stato erogato dal sottoscrittore Negma in denaro per euro 200.000. Gli ulteriori 100.000 euro di valore nominale delle obbligazioni convertibili emesse hanno quale contropartita il saldo della *commitment fee* dovuta a Negma, di pari importo.

L'Emittente ha utilizzato i 700.000 euro ricevuti in denaro da fronte della sottoscrizione della seconda e di parte della seconda tranche per provvedere al pagamento del saldo dell'importo residuo del prezzo (pari a 739.000) di acquisto del Ramo d'Azienda Giannini.

Abbinati alle n.75 obbligazioni della seconda tranche sono stati altresì emessi n. 5.000.000 warrants che danno diritto alla sottoscrizione di un pari numero di azioni ordinarie, ad un prezzo di esercizio di Euro 0,100 cadauno, pari ad un controvalore complessivo di Euro 500.000.

Abbinati alle n. 30 obbligazioni dell'erogazione parziale della terza tranche sono stati altresì emessi n. 2.000.000 warrants che danno diritto alla sottoscrizione di un pari numero di azioni ordinarie, ad un prezzo di esercizio di Euro 0,100 cadauno, pari ad un controvalore complessivo di Euro 200.000.

Il suddetto prezzo di esercizio dei warrants, relativo alla seconda e terza tranche, è stato calcolato moltiplicando il 120% del VWAP medio degli ultimi 15 giorni pari ad Euro 0,0866 e troncandolo per difetto al millesimo il valore ottenuto pari quindi ad Euro 0,100.

In data 2 maggio 2023 l'investitore Negma ha sottoscritto la parte residua della terza tranche del Secondo POC (n. 10 Obbligazioni Convertibili). Più in dettaglio:

- il controvalore della sottoscrizione parziale della tranche, pari a euro 150.000 è stato erogato dal sottoscrittore Negma in denaro per euro 100.000. Gli ulteriori 50.000 euro di valore nominale delle obbligazioni convertibili emesse hanno quale contropartita il saldo della *commitment fee* dovuta a Negma, di pari importo.

Abbinati alle n. 15 obbligazioni residue della terza tranche sono stati altresì emessi n. 1.000.000 warrants che danno diritto alla sottoscrizione di un pari numero di azioni ordinarie, ad un prezzo di esercizio di Euro 0,100 cadauno, pari ad un controvalore complessivo di Euro 100.000.

Il suddetto prezzo di esercizio dei warrants, relativo alla seconda e terza tranche, è stato calcolato moltiplicando il 120% del VWAP medio degli ultimi 15 giorni pari ad Euro 0,0915 e troncandolo per difetto al millesimo il valore ottenuto pari quindi ad Euro 0,100.

4. In data 26 aprile 2023 l'Emittente ha reso noto ai sensi dell'art.17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, della decisione di anticipare l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, fissando conseguentemente la nuova data dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del Bilancio 2022 al giorno venerdì 5 maggio 2023 anziché al giorno 29 maggio 2023; l'assemblea ordinaria degli azionisti per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 si terrà in prima convocazione in data lunedì 5 giugno 2023, anziché il 28 giugno 2023 ed il giorno martedì 6 giugno 2023, anziché il 29 giugno 2023 in seconda convocazione.

5. In data 2 maggio 2023 l'Emittente ha reso noto di aver sottoscritto, in pari data, un accordo quadro disciplinante i termini e le condizioni della cessione, da parte di Bialetti a ILLA, del ramo d'azienda costituito dal complesso di beni funzionali all'approvvigionamento, distribuzione e commercializzazione di prodotti a marchio "Aeternum", a mezzo di un'operazione strutturata in due fasi:

- (i) la prima concernente il conferimento, da parte di Bialetti, del Ramo d'Azienda Aeternum in una società di nuova costituzione; e
- (ii) la seconda avente ad oggetto la cessione da parte di Bialetti a ILLA o a società da essa designata, dell'intero capitale sociale di NewCo.

Nel dettaglio, l'Accordo Quadro prevede che ILLA paghi a Bialetti, quale corrispettivo per la Cessione,

restando escluso il capitale circolante:

(i) euro 3.800.000 alla data di esecuzione, fissata per il 20 luglio 2023, salvo diverso accordo tra le parti (la “Data di Esecuzione”) di cui 500.000 già versati come caparra;

(ii) nonché un ulteriore ammontare pari nel massimo a euro 1.500.000 a titolo di earn-out, al raggiungimento di specifici target in termini di ricavi ed EBITDA complessivamente realizzati da Bialetti, NewCo e ILLA nel corso dell’esercizio 2023 a fronte della commercializzazione dei prodotti a marchio “Aeternum”, “Junior” e “Morenita”.

Sulla base delle risultanze contabili di Bialetti per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Ramo di Azienda Aeternum ha generato indicativamente – in tale esercizio – ricavi lordi per Euro 14,4 milioni e ricavi netti per Euro 12,3 milioni.

Sempre sulla base delle risultanze contabili di Bialetti per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, il Ramo di Azienda Aeternum ha generato indicativamente – in tale esercizio – un EBITDA del ramo in pari ad un valore minimo di Euro 2,2 milioni.

Si precisa altresì che il ramo ceduto e, quindi, la Newco relativa che lo ingloberà sarà privo di debiti finanziari e commerciali ed include, invece, i debiti verso il personale dipendente trasferito (n. 9 unità alla data odierna).

ILLA farà fronte agli impegni economici derivanti dall’Operazione avvalendosi delle erogazioni relative al prestito obbligazionario convertibile di cui all’accordo di investimento sottoscritto con Negma Group Investment Ltd..

Si precisa che i marchi “Junior” e “Morenita” non sono ricompresi nel Ramo d’Azienda Aeternum e, pertanto, non saranno conferiti in NewCo e resteranno di proprietà di Bialetti, la quale concederà a NewCo una licenza gratuita per l’utilizzo di tali marchi nel territorio italiano fino al 31 dicembre 2023 (fermo restando il diritto di NewCo di richiedere e ottenere una proroga di tale termine al solo fine di vendere l’eventuale stock residuo di prodotti caratterizzati dai predetti marchi, sino a esaurimento scorte, e comunque non oltre il 31 dicembre 2024).

Con riguardo a ILLA, l’Operazione configura un *Reverse Take Over* ai sensi dell’articolo 14 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (“EGM”) e quindi ai sensi del predetto regolamento sarà oggetto di una prossima assemblea ordinaria degli azionisti chiamata a deliberarne l’approvazione. L’Operazione è riconducibile alla definizione di “Reverse Take Over” di cui al citato art. 14 del Regolamento Emittenti EGM, in quanto l’indice di rilevanza del controvalore (584%) risulta superiore agli indici di rilevanza di cui alla Scheda Tre del medesimo Regolamento Emittenti EGM. Ai sensi dell’articolo 14 del Regolamento EGM e dell’articolo 22 dello Statuto, il perfezionamento dell’Operazione è subordinato all’approvazione della stessa da parte dell’assemblea ordinaria di ILLA.

6. In data 5 maggio 2023 l’Emittente ha reso noto l’approvazione da parte del consiglio di amministrazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e la convocazione dell’assemblea per il 29 giugno 2023 in prima convocazione e 30 giugno 2023 in seconda convocazione.

4.5 STRATEGIA E OBIETTIVI

L’Emittente intende procedere, a seguito dell’Acquisizione della Divisione Giannini, al rinnovo e all’implementazione del catalogo prodotti della Divisione stessa, e all’espansione della base clienti

potenziali, con specifico riferimento a nuovi canali commerciali, sinora preclusi in base a previsioni dell'accordo di affitto di azienda. Con riferimento all'Acquisizione del Ramo Aeternum, l'Emittente intende conseguire una significativa espansione del proprio catalogo prodotti e consolidare la quota di mercato per tal via acquisita.

Indipendentemente dall'Acquisizione della Divisione Giannini e del Ramo Aeternum, gli obiettivi di ILLA nell'immediato futuro sono focalizzati sull'efficientamento dell'attività produttiva e sull'espansione dei volumi di vendite (e relativi ricavi) anche tramite innovazioni di prodotto e di processo.

4.6 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI

Alla Data del presente Documento Informativo, l'attività della Società non dipende in modo rilevante da brevetti, licenze o processi di fabbricazione di terzi, ovvero da contratti industriali, commerciali o finanziari, singolarmente considerati.

4.7 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE NEI MERCATI IN CUI OPERA

Le dichiarazioni dell'Emittente riguardo la propria posizione concorrenziale sono frutto di stime ed elaborazioni interne alla Società, sulla base di quanto emerge dalle fonti terze elencate al precedente Paragrafo 4.3 in termini di dimensione e caratteristiche del mercato di riferimento.

4.8 INVESTIMENTI

Investimenti effettuati negli esercizi 2020 e 2021

Gli investimenti in attività materiali hanno avuto consistenza pari a 723 migliaia di Euro nel 2021 e a 333 migliaia di euro nel 2020.

Essi sono riferibili a spese per impianti e attrezzature.

Gli investimenti in attività immateriali hanno avuto consistenza pari a 1.016 migliaia di Euro nel 2021 e a 648 migliaia di euro nel 2020.

Essi sono riferibili a spese per ricerca e sviluppo e a costi per altre immobilizzazioni immateriali.

Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento Informativo non risultano in corso di realizzazione significativi investimenti, diversi dall'Acquisizione della Divisione Giannini e, al verificarsi delle condizioni sospensive previste nell'Accordo Quadro, dall'Acquisizione Aeternum. L'Emittente prevede che

l'Acquisizione Aeternum e, pertanto, l'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie rappresentative dell'intero capitale sociale della Newco avvenga nel presente esercizio.

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non è a conoscenza di alcuna problematica ambientale che possa essere connessa alla propria operatività.

4.9 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Alla Data del Documento Informativo, l'Emittente non detiene partecipazioni di controllo in altre entità societarie.

4.10 CONTESTO NORMATIVO

Nello svolgimento della sua attività l'Emittente ritiene di operare in sostanziale conformità alla normativa di riferimento e, alla Data del Documento Informativo, non è a conoscenza di eventuali modifiche alla suddetta normativa che possano avere impatti significativi sull'operatività aziendale. In quanto società quotata sull'Euronext Growth Milan, l'Emittente è soggetto ad alcuni obblighi di disclosure delle informazioni price sensitive previsti dalla normativa, anche regolamentare ed Europea, applicabile.

In particolare, si ricorda che la materia dell'informazione societaria è disciplinata dal Regolamento (UE) 596/2014 (il "Regolamento MAR"), contenente la disciplina in materia di abusi di mercato. Ai sensi del Regolamento MAR e della relativa normativa di attuazione, l'Emittente ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al pubblico le informazioni privilegiate che lo riguardino direttamente, per tali intendendosi quelle informazioni che: (a) abbiano un carattere preciso; (b) concernano direttamente l'Emittente; (c) non siano state rese pubbliche; e (d) se rese pubbliche, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi degli strumenti finanziari dell'Emittente o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati (c.d. "price sensitivity").

4.11 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

A giudizio dell'Emittente, dal 31 dicembre 2022 sino alla Data del Documento Informativo, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, nonché nell'andamento delle vendite.

4.12 REVISORI LEGALI DEI CONTI DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento Informativo, la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è AUDIREVI S.p.A. con sede in Milano via Paolo da Cannobio, 33 cod.fisc./p.iva 05953410585 Registro società di revisione n. 119450 Ente: Ministero Giustizia Sede: Milano.

In particolare, in data 29 maggio 2020, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla Società di Revisione, l'incarico per la revisione legale dei bilanci per gli esercizi 2020-2022 e, pertanto, anche del bilancio di esercizio 2022 da cui sono tratte le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Ammissione.

Si evidenzia che con l'approvazione del bilancio di esercizio 2022 da parte dell'Assemblea dei soci dell'Emittente cesserà l'incarico di revisione legale dei conti conferito a AUDIREVI S.p.A.. L'Assemblea ordinaria dei soci sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2022 e per il conferimento di un nuovo incarico per la revisione legale dei conti per il giorno 29 giugno 2023, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 30 giugno 2023, in seconda convocazione.

4.13 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI DELL'EMITTENTE

Di seguito sono indicati i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di personale direttivo dell'Emittente alla data del presente Documento Informativo e la carica ricoperta, nonché le loro eventuali principali attività esterne, ove significative nei riguardi dell'Emittente. Tutte le persone appresso indicate sono domiciliate per la carica presso la sede legale dell'Emittente. Non sussistono rapporti di parentela o affinità tra le persone appresso indicate.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La seguente tabella riporta l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione e le cariche esterne significative ricoperte dai componenti in imprese diverse da quelle figlie dell'Emittente. Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei soci dell'Emittente in data 29 aprile 2022 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024.

Nominativo	Carica	Nato a	In data
Giuseppe Vittorio Maria Moneta	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Milano (MI)	18/05/1951
Pierpaolo Marziali	Amministratore Delegato e Consigliere	Macerata (MC)	14/03/1972
Luigi Maniglio	Consigliere	Roma (RM)	22/01/1962
Maurizio Marco Occhipinti*	Consigliere	Milano (MI)	09/05/1957
Giuseppe Brioni **	Consigliere	Milano (MI)	06/08/1954

* Consigliere munito dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

** Quale rappresentante della persona giuridica "investimenti futuro s.r.l."

Alla Data del Documento Informativo, rispetto alla composizione del consiglio di amministrazione risultante dalle decisioni assembleari del 29 aprile 2022, due consiglieri (Galeazzo Montella e Stefano

Crespi), che erano stati nominati a valere sulla lista di candidati presentati dal precedente azionista di maggioranza, hanno presentato le proprie dimissioni, rispettivamente in data 22 febbraio 2023 e in data 25 aprile 2023. Secondo quanto previsto dall'art. 18.14 dello Statuto sociale, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori tratti dalla lista di maggioranza, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea. Alla Data del Documento Informativo non sono stati cooptati amministratori in sostituzione dei consiglieri dimissionari Montella e Crespi.

I componenti del Consiglio di Amministrazione possiedono i requisiti di professionalità, onorabilità, nella misura e nei termini stabiliti dalla normativa vigente applicabile.

A tal proposito, l'*Euronext Growth Advisor*, in applicazione della Procedura per la valutazione da parte di quest'ultimo del candidato amministratore indipendente ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti EGM, in data 24 aprile 2022 ha verificato e accertato, sulla base delle informazioni ricevute, il possesso da parte del consigliere Maurizio Marco Occhipinti dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamati dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Si riporta di seguito un sintetico curriculum vitae di ciascun membro del Consiglio di Amministrazione dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Giuseppe Vittorio Maria Moneta. Laureato in Filosofia. Dal 1974 al 1980 ha lavorato negli USA presso una società attiva nella distribuzione di casalinghi, gestendo la rete di vendita su tutto il territorio nazionale. Dal 1980 al 1986 è stato *resident manager* in Libia, responsabile della filiale di Tripoli e dell'ufficio distaccato di Bengasi nonché area manager per Libia, Egitto ed Engineering di altra società del medesimo gruppo. Dal 1986 al 1991 ha operato quale Export Manager per prodotti di largo consumo, occupandosi della gestione della struttura export nonché quale Sales Manager della struttura di vendita per l'Italia e per l'estero presso un'ulteriore società italiana. Dal 1991 è consulente per l'export presso una società di consulenza. Ha ricoperto incarichi di amministratore presso diverse società di capitali.

Pierpaolo Marziali. Laureato in Economia bancaria, finanziaria e assicurativa. Master in amministrazione, finanza e controllo presso la Bologna Business School. Dal 2004 al 2006 ha fatto parte del team finanza e controllo di gestione, e successivamente è stato credit manager di una società quotata. Dal 2006 al 2008 è stato Investor Relations Officer e coordinatore del comitato strategico per lo sviluppo di un primario operatore europeo nella gestione dei centri commerciali di proprietà quotato su Borsa Italiana. Dal 2008 al 2018 è stato Business Development Officer e Investor Relator di una società leader mondiale nella produzione di sistemi di alimentazione per veicoli a carburanti alternativi, quotata su Borsa Italiana. Dal 2014 al 2018 è stato amministratore delegato di una controllata produttrice di altoparlanti per il settore professionale. Dal 2011 al 2012 ha curato, presso la medesima società capogruppo, un'importante operazione di acquisizione e ristrutturazione di una società leader mondiale nella produzione di stazioni di rifornimento metano per auto. Dal 2018 al presente è direttore finanziario di Ctribe Plc.

Maurizio Marco Occhipinti. Laureato in Economia e Commercio. Dal 1986 dirigente nel gruppo Panini, dal 1990 Amministratore Delegato e Partner della Daniele di Montezemolo e Associati

Licensing e quindi dal 2010 consulente per diverse Società Italiane ed Estere impegnate in attività di Licensing e Brand Extension.

Luigi Maniglio. Laureato in Discipline economiche e sociali. Master in business administration. Ha ricoperto diversi incarichi presso società operative in svariati settori economici: junior consultant presso una società di management consulting (1986-1988), Sales & Marketing manager della divisione lubrificanti e successivamente Group Managing Director presso una società produttrice di lubrificanti, prodotti chimici e contenitori di plastica (1988-1993), General Manager for Sales and Marketing presso una società (sussidiaria italiana di una società quotata tedesca) produttrice di lubrificanti (1993-1995), Investment Manager e successivamente Managing Director presso una società di servizi (family office) attiva nel settore degli investimenti industriali (1995-2003), Presidente e Amministratore Delegato di una società attiva nel settore del food processing e delle macchine per imballaggio (204-2007), membro dell'Executive Board e CEO di un altro family office attivo nel settore della produzione di macchine utensili, macchinari per lavorazione e imballaggio, progettazione e costruzione (2007-2011), membro dell'Executive Management Board di una società holding con incarichi esecutivi e non esecutivi presso numerose società controllate in Europa e fuori dall'Europa attive nel settore della produzione di macchine utensili (2011-2019), consigliere esecutivo e poi amministratore delegato presso una società svizzera produttrice di impianti industriali (2019-2020), vice presidente del consiglio di amministrazione di una società farmaceutica (2021), senior partner di una società di corporate finance advisory (dal 2019 all'attualità).

Giuseppe Brioni (in rappresentanza di Investimenti Futuro S.r.l.). Laurea in Economia presso l'Università Bocconi di Milano. Dal 1984 al 2001 ha ricoperto diverse posizioni manageriali presso Unilever (Senior brand manager deodorants, Marketing manager deodorants presso Unilever Milano, Marketing manager ice cream, Coordinatore Strategy, acquisitions and marketing per il sud Europa e l'Asia centrale, National account manager, Marketing director, Direttore European innovation center, e Vice presidente brand development) e, dal 2002 al 2015 presso Ferrero International. Dal 2016 al 2017 è stato consulente di primarie società di revisione. Dal 2018 al 2020 è stato presidente del consiglio di amministrazione di una società termale.

La seguente tabella riporta le partecipazioni e le cariche sociali rivestite dai componenti del Consiglio di Amministrazione negli ultimi 5 anni in società di capitali e di persone diverse da imprese figlie dell'Emittente.

Nominativo	Società	Carica Ricoperta o partecipazione detenuta	In essere/ Cessata
Giuseppe Vittorio Maria Moneta	Logika Finanziaria S.r.l.	Socio e Consigliere di amministrazione	In essere
Pierpaolo Marziali	Blockglobe S.r.l.s.	Amministratore Unico	In essere
	Attitude S.r.l.	Amministratore	In essere
	Sound&Vision S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Eighteen Sound S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Xtribe Plc. (London)	Consigliere di Amministrazione	In essere
Maurizio Marco Occhipinti	Brand for business S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Brums Milano S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	In essere

	Brums Milano S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
Giuseppe Brioni	Salus per Aquam S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
Luigi Maniglio	Handlinvest S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	Cessata
	Med Film S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Ambrogest S.p.A.	Amministratore Delegato	In essere
	Tenergy S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	FAI Debt Advisory S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Futuro All'Impresa S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Tracxpoint S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	In essere
	Fidia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica ha, negli ultimi 5 anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria.

Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di membro dell'organo di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o gestione di emittenti negli ultimi 5 anni.

Da ultimo, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, con i membri del Collegio Sindacale.

COLLEGIO SINDACALE

La seguente tabella riporta l'attuale composizione del Collegio Sindacale e le cariche esterne significative ricoperte dai componenti in imprese diverse da quelle figlie dell'Emittente.

Nominativo	Carica	Data nomina	Scadenza carica (indicativa)
Maurizio Dallochio	Presidente del Collegio Sindacale	27/04/2020	30/06/2023
Federico Musetti	Sindaco Effettivo	27/04/2020	30/06/2023
Alessandro Cafarelli	Sindaco Effettivo	27/04/2020	30/06/2023
Franco Chiappa	Sindaco Supplente	27/04/2020	30/06/2023
Roberto Corradi	Sindaco Supplente	27/04/2020	30/06/2023

I componenti del Collegio Sindacale possiedono i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza, nella misura e nei termini stabiliti dalla normativa vigente applicabile.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ciascun membro del Collegio Sindacale dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

Maurizio Dallocchio. Laureato in Economia Aziendale. Professore ordinario di Finanza Aziendale presso l'Università commerciale Luigi Bocconi. Professore a contratto di Finanza Aziendale presso LUM Jean Monnet (Bari). Docente Senior dell'Area Amministrazione, Controllo, Finanza Aziendale e Immobiliare della SDA Bocconi. Esperienze formative e di insegnamento internazionali. Titolare di incarichi in ambito istituzionale, autore di numerose pubblicazioni, speaker a oltre 300 convegni e conferenze, nazionali e internazionali. Iscritto all'Albo dei Commercialisti e all'Albo dei Revisori Legali. Membro di ADEIMF – Associazione dei Docenti di Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari, AIDEA – Accademia Italiana di Economia Aziendale, AICEO – Associazione Italiana CEO, Ned Community – Amministratori non esecutivi e indipendenti.

Federico Musetti. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di La Spezia, iscritto al Registro dei Revisori Legali. Iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di La Spezia, Sindaco e Revisore legale dei conti in diverse società di capitali.

Alessandro Cafarelli. Laureato in Economia Aziendale. Dottorato di ricerca in Management & Innovazione (2016), professore a contratto di Financial Management (2017-2018) e di Finanza Aziendale (dal 2012 all'attualità) presso l'Università commerciale Luigi Bocconi. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e all'Albo dei Revisori Legali.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale in carica ha, negli ultimi 5 anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta, né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria.

Inoltre, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei membri del Collegio Sindacale in carica è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di membro dell'organo di amministrazione, direzione o vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o gestione di emittenti negli ultimi 5 anni.

Da ultimo, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri componenti del Collegio Sindacale, con i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Conflitti di interesse dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento Informativo, non si rilevano interessi particolari dei componenti del Consiglio di Amministrazione con riferimento all'Acquisizione.

4.14 DIPENDENTI

La seguente tabella riporta il numero di dipendenti dell'Emittente rispettivamente al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2022 e alla Data del Documento Informativo

	31 dicembre 2021	31 dicembre 2022	Data del Documento Informativo
Dirigenti	2	2	2
Quadri	1	0	0
Impiegati	27	26	26
Operai	54	47	47
Altri	0	0	0
Totale	84	75	75

Alla Data del Documento Informativo:

- a nessuno dei soggetti indicati nella tabella che precede sono state attribuite stock option;
- nessuno dei soggetti indicati nella tabella precedente detiene partecipazioni azionarie dell'Emittente;
- non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili dell'Emittente.

4.15 PRINCIPALI AZIONISTI

Sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione di ILLA alla data del 31 maggio 2023, gli azionisti che, direttamente o indirettamente, detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto di ILLA sono quelli indicati nella sottostante tabella.

Azionisti	% partecipazione	% diritti di voto
Negma Group Investment Ltd.	8,13%	8,13%
NOI S.r.l.	5,35%	5,35%
Lucio Stella	5,24%	5,24%
Francesco Raia	5,04%	5,04%
Mercato	76,23%	76,23%
Totale	100,00%	100,00%

4.16 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DELL'EMITTENTE

Si segnala che in data 27 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato – con efficacia a decorrere dalla medesima data di approvazione – la nuova procedura denominata “Procedura alle Operazioni con Parti Correlate” in conformità al Regolamento Emittenti AIM Italia e sulla base dell'art. 10 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012, come successivamente modificate e integrate, applicabili alle società emittenti strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan.

Nell'esercizio 2022 e, successivamente, sino alla Data del presente Documento Informativo, non sono state poste in essere Operazioni di natura propriamente commerciale con Parti Correlate dell'Emittente di importo significativo.

Nel corso dell'esercizio 2023, e precisamente in data 9 febbraio 2023, Negma Investment Group Ltd., avendo acquisito una quota di partecipazione nell'Emittente superiore al 20% è divenuta parte correlata di quest'ultimo in ragione della sussistenza della presunzione di esercizio di influenza notevole sull'Emittente stesso.

L'Assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente era stata convocata con avviso pubblicato in data 1° febbraio 2023 per deliberare, inter alia, sull'emissione del Secondo POC riservato in sottoscrizione a Negma.

L'Emittente ha ritenuto necessario, in proposito, procedere in data 1° marzo 2023 alla pubblicazione di un Documento Informativo avente ad oggetto – quale operazione con parti correlate di maggiore rilevanza – l'operazione di emissione del Secondo POC.

Per maggiori informazioni, si rinvia ai contenuti del menzionato documento, come successivamente aggiornato in data 21 marzo 2023, disponibile sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo <https://www.illa.it/investor-relations/>.

4.17 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE RELATIVE ALL'EMITTENTE

Premessa

L'Emittente redige i propri bilanci in conformità alle norme del Codice Civile e in conformità ai Principi Contabili nazionali (OIC). Nel presente Capitolo si riportano alcune informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Le informazioni finanziarie sono state estratte e/o elaborate sulla base del bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2022 ed i relativi dati comparativi, il quale progetto è stato approvato in data 5 maggio 2023 dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 31 maggio 2023.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Dati economici selezionati dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e 2021

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

Stato patrimoniale

ATTIVO

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Var.	Var. %
B) IMMOBILIZZAZIONI				

I – Immobilizzazioni immateriali				
1) costi di impianto e di ampliamento	456.554	504.010	-47.456	-9,42%
2) costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	1.400.870	985.421	415.449	42,16%
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	142.852	149.534	-6.682	-4,47%
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	898.150	908.638	-10.488	-1,15%
7) altre	1.204.190	1.089.070	115.120	10,57%
Totale immobilizzazioni immateriali	4.102.615	3.636.672	465.943	12,81%
II – Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	5.330.347	5.356.091	-25.744	-0,48%
2) impianti e macchinario	4.058.448	4.085.895	-27.447	-0,67%
3) attrezzature industriali e commerciali	450.144	472.345	-22.201	-4,70%
4) altri beni	169.719	197.103	-27.384	-13,89%
Totale immobilizzazioni materiali	10.008.659	10.111.435	-102.776	-1,02%
III – Immobilizzazioni finanziarie				
1) partecipazioni in				
a) imprese controllate	0	0	0	0,00%
d-bis) altre imprese	1.147	1.147	0	0,00%
Totale partecipazioni	1.147	1.147	0	0,00%
4) Strumenti finanziari derivati attivi	43.715	0	43.715	100,00%
Totale immobilizzazioni finanziarie	44.862	1.147	43.715	3811,25%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	14.156.137	13.749.254	406.883	2,96%
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I – Rimanenze				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.018.268	3.140.162	-1.121.894	-35,73%
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	933.739	2.242.643	-1.308.904	-58,36%
4) prodotti finiti e merci	3.272.646	3.615.752	-343.106	-9,49%
5) acconti	156.751	309.201	-152.450	-49,30%
Totale rimanenze	6.381.403	9.307.758	-2.926.355	-31,44%
II – Crediti				
1) verso clienti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.109.435	3.738.639	-629.204	-16,83%
Totale crediti verso clienti	3.109.435	3.738.639	-629.204	-16,83%
2) verso imprese controllate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0	0,00%
Totale crediti verso controllate	0	0	0	0,00%
5-bis) crediti tributari				
Esigibili entro l'esercizio successivo	164.226	174.402	-10.176	-5,83%
Totale crediti tributari	164.226	174.402	-10.176	-5,83%
5-ter) imposte anticipate	965.785	863.604	102.181	11,83%
5-quater) verso altri				
Esigibili entro l'esercizio successivo	289.130	424.866	-135.736	-31,95%
Esigibili oltre l'esercizio successivo	29.687	9.237	20.450	221,39%

Totale crediti verso altri	318.817	434.104	-115.287	-26,56%
Totale crediti	4.558.263	5.210.749	-652.486	-12,52%
IV – Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	2.188	140.791	-138.603	-98,45%
3) danaro e valori in cassa	1.807	3.197	-1.390	-43,48%
Totale disponibilità liquide	3.995	143.988	-139.993	-97,23%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.943.661	14.662.495	-3.718.834	-25,36%
D) RATEI E RISCONTI	60.668	86.998	-26.330	-30,27%
TOTALE ATTIVO	25.160.466	28.498.747	-3.338.281	-11,71%

Immobilizzazioni Immateriali

La variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente è data, per la parte prevalente, dalla contabilizzazione Oneri pluriennali per costi di sviluppo prodotti per Euro 435.602

L'avviamento è stato assoggettato ad ammortamento, conclusosi con l'esercizio 2018, per un periodo di 10 anni.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 10.111.435, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni Finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 sono presenti gli strumenti finanziari derivati attivi relativi alla copertura tassi dei finanziamenti a medio-lungo con Unicredit classificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di Euro 6.381.403 .

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato nell'esercizio al fondo svalutazione crediti commerciali e verso creditori diversi un importo complessivamente pari a Euro 97.627 .

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a Euro 965.785, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. Sono state iscritte le imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di Euro 4.558.263 .

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per Euro 3.995 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 60.668.

PASSIVO

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Var.	Var. %
A) PATRIMONIO NETTO				
I – Capitale	3.567.500	837.500	2.730.000	325,97%
II – Riserva da sovrapprezzo azioni	1.725.288	2.825.847	1.100.559	-38,95%
III – Riserve di rivalutazione	4.762.409	4.762.409	-	0,00%
IV – Riserva legale	71.748	71.748	-	0,00%
VI Altre riserve				
Varie altre riserve	(2.639.928)	1.495.653	-4.135.581	-276,51%
Totale altre riserve	(2.639.928)	1.495.653	-4.135.581	-276,51%
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	(6.907.769)	(4.611.515)	-2.296.254	49,79%
IX – Utile (perdita) dell'esercizio	(2.833.752)	(2.296.254)	-537.498	23,41%
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.025.351	3.085.388	-60.037	-1,95%
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	55.687	60.907	-5.220	-8,57%
2) per imposte, anche differite	233.004	233.710	-706	-0,30%
4) altri	133.527	150.423	-16.896	-11,23%
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	422.218	445.040	-22.822	-5,13%
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.639.195	2.488.745	150.450	6,05%
D) DEBITI				
4) Verso banche				
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.714.561	7.262.201	-1.547.640	-21,31%
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.345.033	5.456.825	-1.111.792	-20,37%
Totale debiti verso banche	10.059.594	12.719.026	-2.659.432	-20,91%
5) Verso altri finanziatori				
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0,00%
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-	-	0,00%
6) Acconti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	65.186	337.817	-272.631	-80,70%
Totale acconti	65.186	337.817	-272.631	-80,70%
7) Verso fornitori				
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.734.424	7.024.660	-1.290.236	-18,37%
Totale debiti verso fornitori	5.734.424	7.024.660	-1.290.236	-18,37%
9) Verso imprese controllate				
Esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	0,00%
Totale debiti verso imprese controllate	-	-	-	0,00%
12) Debiti tributari				
Esigibili entro l'esercizio successivo	784.120	379.071	405.049	106,85%
Esigibili oltre l'esercizio successivo	98.194	98.194	-	0,00%
Totale debiti tributari	882.314	477.256	405.058	84,87%

13) Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
Esigibili entro l'esercizio successivo	735.763	539.298	196.465	36,43%
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	735.763	539.298	196.465	36,43%
14) Altri debiti				
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.390.344	1.225.560	164.784	13,45%
Totale altri debiti	1.390.344	1.225.560	164.784	13,45%
TOTALE DEBITI (D)	18.867.626	22.323.617	-3.455.991	-15,48%
E) RATEI E RISCONTI	206.076	155.958	50.118	32,14%
TOTALE PASSIVO	25.160.466	28.498.747	-3.338.281	-11,71%

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a Euro 3.025.351 ed evidenzia una variazione in diminuzione di Euro (60.037).

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto sono relative alla destinazione del risultato del precedente esercizio a perdite portate a nuovo ed all'iscrizione della riserva indisponibile per la quota di ammortamento non imputata a conto economico.

Inoltre al 31 dicembre 2022 è stata contabilizzato l'importo di Euro 43.715 corrispondente al valore attuale positivo degli strumenti finanziari derivati attivi relativi alla copertura tassi dei finanziamenti a medio-lungo termine sottoscritti con Unicredit e classificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, in particolare:

- vengono iscritte nella voce 20 del Conto Economico le previsioni ed utilizzi delle Imposte Differite sul reddito;
- viene iscritto alla voce B 7 del Conto Economico l'accantonamento della Indennità suppletiva di clientela dovuta agli agenti di commercio, maturata nell'esercizio.

Gli eventuali accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Nel bilancio in commento non sono stati iscritti accantonamenti di competenza dell'esercizio a fondi rischi diversi da quelli summenzionati.

Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Trattasi di fondi a copertura di oneri di natura determinata ed esistenza certa, il cui importo da riconoscere alla cessazione del rapporto è funzione della durata del rapporto stesso e delle altre condizioni di maturazione previste dalle contrattazioni sottostanti.

La voce in esame (B.1) accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 C.C.; nel bilancio in commento vi è iscritto unicamente il fondo di indennità suppletiva di clientela, il cui accantonamento è stato rilevato alla voce B.7.

L'accantonamento annuale è comunque stato determinato in misura idonea a consentire un progressivo adeguamento del relativo fondo per renderlo congruo rispetto alla passività che sarà maturata alla cessazione del rapporto nei confronti dei soggetti interessati, in applicazione di norme di legge diverse dall'articolo 2120 C.C., di contratti di lavoro, piani aziendali, ecc.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per Euro 233.004, si precisa che trattasi:

- a. di imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata;
- b. delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando l'intero ammontare dell'IRAP (3,90%) e un ammontare di IRES stimato secondo un'aliquota del 24%.

Strumenti finanziari derivati passivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per Euro 2.488.745;

b. non sono presenti nella voce D.14 del passivo debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per Euro 414.467. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 4 e 5) Debiti verso banche e altri finanziatori per indebitamento di c/c, finanziamenti a breve e rate di finanziamenti a m.l.t. scadenti entro dodici mesi, per Euro 5.714.561
- alla voce D 4 e 5) Debiti verso banche e altri finanziatori per finanziamenti a m.l.t., rate scadenti oltre dodici mesi, per Euro 4.345.033

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per Euro 5.734.424 è stata effettuata al valore nominale.

Il saldo dei debiti verso fornitori è esigibile integralmente entro l'esercizio e si riferisce prevalentemente alle forniture di materiale e di lavorazioni necessarie al processo produttivo.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-

bis "Crediti tributari". Peraltro, nel bilancio in commento la voce rileva essenzialmente il debito verso Erario per ritenute operate in veste di sostituto d'imposta.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 206.076.

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021	Var.	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.209.574	21.469.944	-3.260.370	-15,19%
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.652.011)	694.943	-2.346.954	-337,72%
3) Variazioni delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione	-	(35.062)	35.062	-100,00%
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	498.636	482.273	16.363	3,39%
5) altri ricavi e proventi				
Altri	585.207	424.932	160.275	37,72%
Totale altri ricavi e proventi	585.207	424.932	160.275	37,72%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	17.641.407	23.037.030	-5.395.623	-23,42%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.579.749	11.899.727	-5.319.978	-44,71%
7) per servizi	6.080.463	6.459.256	-378.793	-5,86%
8) per godimento di beni di terzi	858.421	712.961	145.460	20,40%
9) per il personale				
a) salari e stipendi	3.186.148	4.104.726	-918.578	-22,38%
b) oneri sociali	819.371	983.779	-164.408	-16,71%
c) trattamento di fine rapporto	414.467	292.007	122.460	41,94%
e) altri costi	-	-	-	0,00%
Totale costi per il personale	4.419.985	5.380.512	-960.527	-17,85%
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	209.752	160.522	49.230	30,67%
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	164.856	160.253	4.603	2,87%
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	97.627	266.957	-169.330	-63,43%
Totale ammortamenti e svalutazioni	472.235	587.731	-115.496	-19,65%

11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.121.893	(674.106)	1.795.999	-266,43%
14) Oneri diversi di gestione	577.727	587.633	-9.906	-1,69%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	20.110.475	24.953.714	-4.843.239	-19,41%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(2.469.068)	(1.916.684)	-552.384	28,82%
C) Proventi e oneri finanziari				
16) altri proventi finanziari				
d) proventi diversi dai precedenti				
Altri	250	421	-171	-40,62%
Totale proventi diversi dai precedenti	250	421	-171	-40,62%
Totale altri proventi finanziari	250	421	-171	-40,62%
17) Interessi e altri oneri finanziari				
Altri	462.578	360.102	102.476	28,46%
Totale interessi e altri oneri finanziari	462.578	360.102	102.476	28,46%
17-bis) Utili e perdite su cambi	(5.243)	11.077	-16.320	-147,33%
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 -17 +/- 17-bis)	(467.571)	(348.603)	-118.968	34,13%
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
19) Svalutazioni				
a) di partecipazioni	-	-	-	0,00%
Totale svalutazioni	-	-	-	0,00%
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-	-	0,00%
Risultato prima delle imposte (A-B +/- C +/- D)	(2.936.639)	(2.265.288)	-671.351	29,64%
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
Imposte correnti	-	-	-	0,00%
Imposte relative a esercizi precedenti	(9.077)	-	-9.077	100,00%
Imposte differite e anticipate	(93.810)	30.966	-124.776	-402,95%
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(102.887)	30.966	-133.853	-432,26%
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.833.752)	(2.296.254)	-537.498	23,41%

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 18.209.574

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad Euro 585.207.

Valore della Produzione

Alla voce "Ricavi delle vendite e prestazioni", i ricavi apportati dal ramo d'azienda in affitto cosiddetto "Giannini" ammontano ad Euro 2.149.957

La riduzione rispetto ai ricavi delle vendite al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 3.260.369, sconta l'effetto negativo sul mercato del cookware dovuto sia all'aumento significativo dell'inflazione che gli effetti del conflitto in Ucraina.

La voce "Altri ricavi e proventi", pari ad Euro 585.207, è formata principalmente da:

- Euro 294.267 relativi al contributo energia in conto esercizio;
- Euro 100.000 relativi all'utilizzo del fondo vertenze con il personale dipendente.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che, verificandosene i presupposti, l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

In particolare, la voce B.7 comprende anche gli accantonamenti relativi a indennità suppletiva di clientela, indennità per la cessazione di rapporti di agenzia e rappresentanza per Euro 9.530

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a Euro 20.110.475.

Il decremento dei costi della produzione per complessivi (4.843.240), deriva principalmente dalla variazione delle rimanenze per materie prime, oltre che dal calo dei costi per consumi di materie prime e sussidiarie (-45%) e dei costi del personale (-18%).

Il costo per godimento beni di terzi si riferisce principalmente ai canoni di leasing sull'immobile industriale e al canone per l'affitto del ramo d'azienda "Giannini".

Si segnala inoltre che la riduzione del costo per ammortamenti è legato alla sospensione degli stessi in ottemperanza alla Legge n. 126/2020. La mancata iscrizione degli ammortamenti ha prodotto un beneficio pari ad Euro 1.100.559, come da riserva indisponibile allocata nel patrimonio netto.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata; pertanto, tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico, con un effetto netto positivo per Euro 102.887.

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti dalla liquidazione effettiva delle imposte rispetto al valore del fondo accantonato o, comunque, previsto in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote, eventualmente intervenute nel corso dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)

(unità di euro)	31/12/2022	31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.833.752)	(2.296.254)
Imposte sul reddito	(102.887)	30.966
Interesse passivi/(attivi)	467.571	348.603
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.300)	(3.670)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(2.470.368)	(1.920.354)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	423.997	303.085
Ammortamenti delle immobilizzazioni	374.608	320.774
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento / (diminuzione) per elementi non monetari	-	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	798.605	623.860
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.671.763)	(1.296.495)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento / (Incremento) delle rimanenze	2.926.355	(1.457.916)
Decremento / (Incremento) dei crediti verso clienti	629.204	826.404

Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.290.236)	1.929.633
Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti attivi	26.329	40.404
Decremento / (Incremento) dei ratei e risconti passivi	50.118	127.305
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	597.772	(66.503)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.939.543	1.399.326
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.267.780	102.831
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(467.571)	(348.603)
(Imposte sul reddito pagate)	15.393	(23.797)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(296.368)	(210.852)
Altri incassi / (pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	(748.547)	(583.253)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	519.234	(480.421)
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(55.342)	(723.582)
Disinvestimenti	1.300	3.670
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(675.752)	(1.016.126)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(43.715)	-
Disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(773.510)	(1.736.038)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento / (Decremento) debiti a breve verso banche	(1.547.641)	1.486.200
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	(1.111.791)	(36.615)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	2.733.715	-

(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione / (Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	114.283	1.451.585
Incremento / (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	(139.993)	(764.874)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	140.791	881.077
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	3.197	27.785
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	143.988	908.862
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.188	140.791
Denaro e valori in cassa	1.807	3.197
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.995	143.988
Di cui non liberamente utilizzabili		-

4.18 CAPITALE SOCIALE

Alla Data del Documento Informativo, il capitale sociale sottoscritto e versato dell'Emittente è pari ad Euro 4.007.500 (quattro milioni settemila cinquecento/00) suddiviso in n. 8.034.281 azioni ordinarie interamente sottoscritte e liberate, quotate all'Euronext Growth Milan, identificate dal codice ISIN IT IT0005536559, e così suddivise:

Azionisti	% partecipazione	% diritti di voto
KI Group Holding S.p.A.	8,13%	8,13%
NOI S.r.l.	5,35%	5,35%
Lucio Stella	5,24%	5,24%
Francesco Raia	5,04%	5,04%
Mercato	76,23%	76,23%
Totale	100,00%	100,00%

L'Emittente non detiene azioni proprie.

Sono inoltre in circolazione n. **612.473.109** warrant alla data del 9 maggio 2023. Detti warrant non sono ammessi a negoziazione su Euronext Growth Milan né su altre sedi di negoziazione.

4.19 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO

La Società ha per oggetto, nel pieno rispetto di tutte le norme di legge tempo per tempo vigenti, le seguenti attività:

- la lavorazione dell'alluminio e di altre materie prime per la produzione di articoli casalinghi, commerciali ed industriali;
- ogni altra lavorazione affine o connessa a quella dell'alluminio e suoi derivati;
- il commercio, anche per import-export, dei suddetti prodotti e di articoli non alimentari in genere.

Per il perseguimento di quanto sopra (ma negli stretti limiti previsti dalla normativa tempo per tempo in vigore ed in via strumentale per il conseguimento dell'oggetto sociale) e, quindi, in via non prevalente, la Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie (per queste ultime anche con l'ulteriore precisazione che non siano rivolte al pubblico) ritenute dall'organo amministrativo necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale, nonché assumere, sia direttamente che indirettamente, partecipazioni e interessenze in altre società o imprese aventi oggetto analogo o affine o connesso al proprio.

Le azioni dell'Emittente sono nominative, indivisibili e danno diritto ad un voto.

Le azioni possono essere trasferite e assoggettate a vincoli reali nelle forme di legge.

Lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo della Società.

4.20 PRINCIPALI CONTRATTI

A. Contratto di Investimento con Negma Group Investment Ltd.

In data 5 gennaio 2023 l'Emittente e Negma hanno stipulato un Contratto di Investimento, successivamente integrato a mezzo di apposito addendum formalizzato il 14 marzo 2023, che disciplina i termini e le condizioni alle quali: (i) Negma ha assunto l'impegno di sottoscrivere, fino ad un ammontare massimo di euro 21.000.000 (ventuno milioni), un prestito obbligazionario "cum warrant", convertibile in azioni ordinarie ILLA (il "**Secondo POC**"), emesso da ILLA S.p.A., e (ii) l'Emittente ha assunto l'impegno a emettere detto prestito obbligazionario convertibile e a emettere le nuove azioni ordinarie ILLA rivenienti dalla conversione delle obbligazioni convertibili e dall'eventuale esercizio dei Warrant.

Più in particolare, la struttura del Secondo POC è articolata in complessive n. 40 tranche, delle quali, la prima, seconda, terza e quarta tranche, ciascuna del valore complessivo di euro 750.000, rappresentate da (i) n. 50 obbligazioni convertibili "cum warrant" del valore nominale unitario di euro 10.000, e (ii) n. 25 obbligazioni convertibili del valore nominale unitario di euro 10.000. Nel complesso, le 100 obbligazioni convertibili prive di warrant saranno assegnate a Negma a titolo di pagamento della *commitment fee* che remunera l'impegno di quest'ultimo a sottoscrivere il Secondo POC.

Le successive 36 tranche del Secondo POC (i.e. dalla quinta alla quarantesima) saranno ciascuna del valore di euro 500.000, e rappresentate da n. 50 obbligazioni convertibili "cum warrant" del valore nominale unitario di euro 10.000.

L'Emittente avrà comunque la facoltà di richiedere la sottoscrizione di tranche di importo più elevato, sino al limite di euro 5.000.000,00 laddove ciò sia giustificato dalla necessità di procedere al

completamento di operazioni di acquisizione o altre operazioni societarie funzionali all'implementazione del business plan dell'Emittente.

L'Emittente potrà richiedere a Negma la sottoscrizione di una tranche (successiva alla prima) alla antecedente tra le seguenti date: (i) il giorno di negoziazione successivo alla conversione (in un'unica soluzione o in più volte) di tutte le Obbligazioni Convertibili che erano state emesse in relazione ad una tranche precedente; oppure (ii) il giorno di negoziazione successivo alla scadenza del "Periodo di Cool Down" rispetto alla tranche precedente emessa.

Le Parti hanno in proposito convenuto:

(i) che nel caso in cui il valore scambiato delle Azioni scenda al di sotto di una media giornaliera di Euro 20.000 in un periodo di 10 giorni durante il Periodo di Cool Down, l'Investitore Negma avrà il diritto di richiedere che l'erogazione dei fondi per la sottoscrizione della tranche successiva sia divisa in due metà, e

(ii) il diritto dell'Emittente di richiedere l'erogazione di tranche di importo superiore - purché ciò sia giustificato dalla necessità di procedere al perfezionamento di operazioni di acquisizione o di altre operazioni societarie funzionali all'attuazione del piano industriale dell'Emittente già approvato dagli organi sociali dell'Emittente – non sarà subordinato alla scadenza di alcun Periodo di Cool Down.

L'Investitore Negma potrà rinunciare alle sopra menzionate previsioni che condizionano la possibilità per l'Emittente di richiedere la sottoscrizione di una determinata tranche.

L'impegno assunto da Negma in ordine alla sottoscrizione del POC prevede altresì che la sottoscrizione di ogni singola tranche sarà subordinata alle seguenti assunzioni:

(a) ILLA rispetti i covenant previsti dal contratto (tra cui, in particolare, non assumere indebitamenti per importi superiori a euro 5.000.000, non postergati rispetto alle ragioni di credito di Negma, diversi da quelli contemplati);

(b) nessuna autorità competente (ivi incluse Borsa Italiana e Consob) abbia adottato o stia adottando misure per impedire l'emissione del POC, dei warrant o la relativa conversione o esercizio;

(c) la Data di Scadenza del POC non sia ancora intervenuta;

(d) le azioni di ILLA rimangano quotate in negoziazione;

(e) non vi siano eventi o cambiamenti che incidano sulla veridicità o correttezza delle "dichiarazioni e garanzie" fornite dall'Emittente;

(f) non si verifichi un Event of Default, come definito nell'Accordo di Investimento, che non sia sanato dalla Società entro il rispettivo periodo di tolleranza o termine per porvi rimedio;

(g) non si verifichi alcun Material Adverse Change (incluso, come sopra precisato, il mancato tempestivo ripristino della negoziazione delle Azioni ILLA su Euronext Growth Milan).

L'Emittente, come sopra indicato, si è impegnato a rispettare, dalla data di sottoscrizione del Contratto di Investimento, sino alla data più recente tra (a) la data di scadenza del Commitment Period e (b) la data in cui tutte le Obbligazioni Convertibili sottoscritte saranno state interamente convertite e/o rimborsate, i seguenti covenant, ossia che:

- l'Emittente si impegna a rispettare, in ogni momento e sotto ogni aspetto sostanziale, tutte le disposizioni di legge e regolamentari applicabili alle società le cui azioni sono quotate sull'Euronext Growth Milan e si atterrà, in ogni momento e sotto ogni aspetto sostanziale, a tutte le disposizioni di legge e regolamentari applicabili alle società le cui azioni sono quotate all'Euronext Growth Milan;

- l'Emittente faccia (e faccia in modo che le eventuali società controllate facciano) tutte le cose ragionevolmente necessarie per (i) preservare e mantenere in pieno vigore l'esistenza delle società, i loro diritti e le loro attività commerciali, e (ii) a eccezione di qualsiasi piano di rateizzazione in essere, pagare ed estinguere tempestivamente tutte le tasse, gli accertamenti e gli oneri o prelievi governativi imposti su di loro o sui loro redditi o profitti, o su qualsiasi loro proprietà;

- l'Emittente non si fonda con o in, o si consoli con, qualsiasi altra persona giuridica o entità; fermo restando che qualsiasi persona giuridica o entità possa essere fusa con o in, o la sua struttura societaria essere consolidata con l'Emittente, se l'Emittente stessa si ponga come la società risultante dalla fusione;

- l'Emittente non venda, non affitti, non trasferisca, non liquidi o non disponga in altro modo di tutti o sostanzialmente di tutti i suoi beni ora posseduti o in seguito acquisiti in un'unica transazione (o in una serie di transazioni correlate), se non per un equo corrispettivo o a condizioni di mercato;

- fino a quando vi siano Obbligazioni Convertibili e/o Warrant in circolazione, l'Emittente faccia in modo che vi sia sempre un numero sufficiente di azioni di nuova emissione per servire la conversione di qualsiasi Obbligazione Convertibile in circolazione o l'esercizio di qualsiasi Warrant in circolazione;

- l'Emittente non utilizzi alcun finanziamento azionario a tasso variabile (ossia titoli per i quali il prezzo di conversione/rimborso/esercizio è variabile, quali ad esempio equity lines e strutture di obbligazioni convertibili simili alla struttura dell'operazione contemplata nel Contratto di Investimento) attualmente in essere o partecipi a qualsiasi finanziamento azionario a tasso variabile, a meno che l'elemento a tasso variabile di tale finanziamento (ad esempio, l'emissione di Azioni, l'esercizio di Warrant, ecc. emissione di Azioni, rimborso in Azioni, ecc.) possa avvenire solo dopo la data più recente tra (a) la data di scadenza del Commitment Period e (b) la data in cui tutte le Obbligazioni Convertibili sottoscritte durante il Commitment Period siano state interamente convertite;

- senza la preventiva approvazione scritta dell'Investitore Negma, l'Emittente non contragga, crei, o faccia sussistere alcun indebitamento che sia senior in termini di pagamento degli interessi e del capitale e di importo superiore a EUR 5.000.000, ad eccezione di quanto segue:

- (i) le Obbligazioni Convertibili;

- (ii) l'indebitamento contratto nel normale corso dell'attività (o con la preventiva approvazione scritta dell'Investitore Negma) esistente alla data di emissione della prima tranche del POC; e

- (iii) l'indebitamento derivante da un accordo di sale and lease back su una proprietà immobiliare;
- ad eccezione del contratto di investimento, l'Emittente non comunichi all'Investitore Negma, ai possessori di Obbligazioni Convertibili o di Warrant, a seconda dei casi, alcuna informazione privilegiata ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento MAR;
- L'Emittente inoltre era ed è tenuto a:
- (i) annunciare i termini del Contratto di Investimento in conformità al Regolamento MAR e alle previsioni del regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, del regolamento CONSOB o di qualsiasi legge applicabile o alle regole di qualsiasi organismo di regolamentazione. Tale annuncio (che deve e dovrà essere effettuato in lingua italiana) deve e dovrà includere le informazioni relative al Contratto di Investimento necessarie a garantire che la sintesi: (1) includa tutte le informazioni rilevanti per un investitore e (2) non ometta alcun fatto rilevante ai fini della corretta comprensione dei termini del Contratto di Investimento da parte di un investitore;
 - (ii) effettuare un annuncio pubblico relativo alla consegna di una richiesta di sottoscrizione di una tranche formulata da parte dell'Emittente nei confronti di Negma, in conformità ai requisiti del Regolamento MAR o di qualsiasi legge applicabile o alle regole di qualsiasi organismo di regolamentazione, inclusa CONSOB e Borsa Italiana, con la precisazione che tale annuncio dovrà essere effettuato prima dell'effettivo finanziamento da parte dell'Investitore (ossia entro dieci giorni lavorativi dalla richiesta).

Fermo restando l'impegno reciproco delle parti a non divulgare, senza il consenso dell'altra, informazioni relative al Contratto di Investimento, l'Emittente fornirà all'Investitore Negma una bozza di qualsiasi comunicato stampa (in lingua italiana) che l'Emittente emetterà in relazione alle Obbligazioni Convertibili e/o ai Warrant o in relazione al Contratto di Investimento, non appena possibile e in ogni caso al più tardi prima della data prevista di diffusione, affinché l'Investitore Negma possa assicurarsi che la bozza del comunicato stampa sia coerente con i termini dell'operazione.

I Warrants assegnati all'investitore Negma potranno, su richiesta di quest'ultimo, essere scorporati dalle obbligazioni convertibili e circolare separatamente dalle stesse. Le obbligazioni convertibili e i Warrant saranno emessi in forma cartolare e non saranno accentrati nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. né su altri sistemi di gestione accentrata, e non saranno ammessi a quotazione su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione.

L'Accordo prevede il diritto dell'Investitore Negma di richiedere all'Emittente il rimborso in contanti delle obbligazioni convertibili in circolazione, al loro valore nominale, in caso di (i) cambio di controllo dell'Emittente, (ii) verificarsi di un evento materiale avverso, o (iii) verificarsi di un evento di default dell'Emittente.

Il Contratto di Investimento contempla, quale evento materiale avverso, qualsiasi annuncio fatto dall'Emittente o un cambiamento delle condizioni finanziarie, politiche o economiche italiane o internazionali o dei tassi di cambio o dei controlli sui cambi, che in buona fede potrebbe pregiudicare in modo sostanziale e definitivo il successo dell'operazione contemplata nel Contratto di Investimento

e la distribuzione delle Obbligazioni Convertibili, dei Warrant e delle Azioni o la negoziazione delle Azioni sul mercato secondario, fermo restando che nessun evento, circostanza, sviluppo, cambiamento, evento, circostanza, sviluppo, cambiamento, evento o effetto derivante da, o relativo a qualsiasi procedura di insolvenza o di concordato preventivo sarà considerato come un evento materiale avverso, o sarà preso in considerazione per determinare se c'è stato un evento materiale avverso, a condizione che le Azioni della Società rimangano quotate su Euronext Growth Milan o siano sospese per un periodo non superiore a 10 giorni di negoziazione che, in ogni caso, sospenderebbe il decorso del “periodo di cool down” relativo alla ultima tranche di Obbligazioni emesse.

Per “evento di default” ai sensi del Contratto di Investimento, si intende:

- l'incapacità dell'Emittente di adempiere agli obblighi previsti dal Contratto di Investimento, che non venga rimediata entro trenta (30) giorni dalla prima delle seguenti date: (i) la data in cui l'Emittente viene a conoscenza di tale inadempimento e (ii) la data in cui l'Investitore Negma notifica tale inadempimento all'Emittente, chiedendo che venga sanato;
- il de-listing delle Azioni da Euronext Growth Milan;
- qualsiasi rifiuto di certificare il bilancio da parte dei revisori legali dell'Emittente che non sia sanato entro sessanta (60) giorni dalla data in cui tale certificazione è richiesta ai revisori;
- si sia verificato un cambiamento avverso rilevante, nel senso sopra descritto;
- il mancato pagamento da parte dell'Emittente di qualsiasi indebitamento superiore a Euro 1.000.000 alla scadenza o entro qualsiasi periodo di tolleranza applicabile, ad eccezione di qualsiasi inadempimento derivante da un errore in buona fede che sia stato diligentemente e prontamente corretto, o il mancato rispetto o esecuzione da parte dell'Emittente di qualsiasi termine, patto o accordo contenuto in qualsiasi accordo o strumento da cui è vincolato che dimostri o garantisca tale indebitamento per un periodo di tempo che causerebbe o consentirebbe l'accelerazione della scadenza dello stesso, ad eccezione del caso in cui tale indebitamento sia contestato in buona fede dall'Emittente;
- l'Emittente sospenda volontariamente o interrompa sostanzialmente tutte le proprie attività, liquidi sostanzialmente tutti i propri beni se non a fronte di un equo corrispettivo o a condizioni di mercato, o venga avviata da o nei confronti dell'Emittente una procedura di fallimento, moratoria, insolvenza o simile per il ristoro di debitori in difficoltà finanziaria e non sia stata estinta entro sei (6) mesi se non comporta la sospensione del titolo; e
- una sentenza definitiva di condanna al pagamento di una somma di denaro superiore a 1.000.000 di euro sia pronunciata da un tribunale competente nei confronti dell'Emittente, e l'Emittente non estingua tale obbligazione di pagamento o non provveda alla sua estinzione in conformità ai suoi termini o non ne ottenga la sospensione dell'esecuzione entro sessanta (60) giorni dalla data della sua iscrizione ed entro tale periodo di sessanta (60) giorni (o il periodo più lungo durante il quale l'esecuzione di tale sentenza sarà stata sospesa) presenti appello e faccia sì che l'esecuzione della stessa sia sospesa durante tale appello.

Ciascuna obbligazione convertibile avrà una scadenza fissata al 12° mese dalla data di emissione.

L'Emittente non ha diritto di rimborsare anticipatamente le obbligazioni convertibili.

Il titolare delle obbligazioni convertibili avrà il diritto, nel periodo di tempo convenuto di richiedere la conversione in nuove azioni ordinarie ILLA S.p.A. di tutte o di parte delle obbligazioni detenute. A fronte di una regolare richiesta di conversione, l'Emittente potrà, in alternativa, rimborsare in contanti le obbligazioni oggetto di richiesta di conversione, ad un valore determinato secondo la seguente formula:

Conversion Cash Payment = $(CA/CP) \times \text{Closing VWAP (alla data di conversione)}$,

dove:

CA = 33% del valore nominale complessivo delle obbligazioni convertite;

CP = il Prezzo Di Conversione, pari al 93% del più basso VWAP delle Azioni ILLA durante il periodo di 12 giorni di mercato aperto consecutivi antecedenti la data di presentazione all'Emittente della richiesta conversione.

VWAP= indica il prezzo medio ponderato delle Azioni ILLA nel giorno considerato (come pubblicato da Bloomberg).

Il numero di nuove Azioni ILLA da assegnare in sede di conversione delle obbligazioni convertibili sarà determinato in base al rapporto tra (i) il valore nominale delle obbligazioni convertite, e (ii) il Prezzo di Conversione, determinato come sopra.

Il numero di Warrant abbinati a ciascuna obbligazione convertibile (eccettuate le n. 100 obbligazioni sopra menzionate, rivenienti pro rata dalla sottoscrizione delle prime 4 tranches) sarà determinato in modo tale che in caso di integrale esercizio degli stessi, l'Emittente verrà a ricevere un controvalore per la sottoscrizione delle corrispondenti azioni pari al valore nominale delle obbligazioni "cum warrant" sottoscritte. Pertanto il numero di Warrant assegnati all'atto della sottoscrizione di ciascuna tranche risulta dipendere dal prezzo delle azioni sul mercato al momento della sottoscrizione di ciascuna tranche.

Il prezzo di esercizio dei Warrant sarà determinato all'atto dell'emissione di ciascuna tranche del Secondo POC e sarà pari al 120 del VWAP medio delle Azioni ILLA nei 15 giorni di mercato aperto immediatamente precedenti la richiesta di emissione della singola tranche.

Le Parti hanno convenuto che, nei 30 giorni lavorativi successivi all'emissione di una determinata tranche (il "**Cooling Period**"), l'Emittente potrà richiedere la sottoscrizione della tranche successiva solo ove l'Investitore abbia formulato richiesta in tal senso. Al di fuori del Cooling Period, l'Emittente avrà il diritto di richiedere a Negma, e Negma l'obbligo di sottoscrivere, la sottoscrizione di una nuova tranche del Secondo POC. L'Emittente potrà anche richiedere la sottoscrizione di obbligazioni

convertibili per importi superiori a euro 750.000 (con riferimento alla seconda, terza o quarta tranche) o a euro 500.000 (con riferimento alle tranche dalla quinta alla quarantesima ed ultima), ed entro il limite massimo di euro 5.000.000. In tale evenienza, il Cooling Period verrà proporzionalmente esteso.

In conformità a quanto convenuto a mezzo del menzionato Addendum:

- l'Emittente avrà il diritto di recedere in qualsiasi momento dall'Accordo di Investimento;
- l'Investitore Negma avrà il diritto di cedere a terzi tutti o parte dei diritti ad esso spettanti in forza dell'Accordo;
- l'Investitore potrà, senza previo consenso dell'Emittente cedere a terzi le obbligazioni convertibili e/o i Warrant, purché tali terzi siano investitori qualificati o non siano soggetti residenti o registrati in USA, Canada, Giappone o in qualsiasi altra giurisdizione nella quale la circolazione delle obbligazioni convertibili sia vietata, assoggettata ad autorizzazioni o permessi di Autorità o sia subordinata alla previa pubblicazione di un information memorandum/offering circular.

L'Accordo di Investimento ha una durata convenuta in 40 mesi decorrenti dalla data di emissione della prima tranche del Secondo POC.

In data 22 febbraio 2023 l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato (i) l'emissione del Secondo POC e l'aumento di capitale per un controvalore di massimi euro 21.000.000 incluso sovrapprezzo a servizio del Secondo POC, e (ii) l'aumento di capitale a servizio dei Warrant per un controvalore di massimi euro 20.000.000. Entrambi detti aumenti di capitale sono stati deliberati con esclusione del diritto di opzione in quanto riservati a Negma.

B. Contratti di finanziamento bancario e di Leasing

L'Emittente ha in essere alcuni rapporti di finanziamento bancario, contrattualizzati a condizioni coerenti con quelle usuali di mercato. In relazione ai rapporti bancari assistiti da garanzie, si segnala l'esistenza di una garanzia ipotecaria concessa su immobili di proprietà dell'Emittente, in favore di un istituto bancario. L'ammontare dell'importo garantito da ipoteca era pari, al 30 giugno 2022, a euro 3.485.455.

Le evidenze gestionali dell'Emittente al 31 dicembre 2022 presentano un indebitamento bancario pari a complessivi euro 10,0 milioni circa, di cui 5,7 milioni circa con scadenza entro l'esercizio successivo.

L'Emittente ha in essere alcuni rapporti di leasing operativo relativi a beni strumentali utilizzati nel proprio ciclo produttivo. Al 30 giugno 2022 l'ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria era equivalente a euro 4,9 milioni circa, mentre il valore attuale delle rate di leasing non scadute ammontava a euro 3,6 milioni circa.

Con riferimento ai predetti rapporti di finanziamento e di leasing non sono previste clausole di cross default né specifici covenant finanziari.

5 INFORMAZIONI RELATIVE AL RAMO D'AZIENDA GIANNINI E AL RAMO D'AZIENDA AETERNUM

5.1. Divisione Giannini

Il Ramo d'Azienda Giannini è costituito dai seguenti elementi:

- a) immobilizzazioni immateriali, fra cui il marchio "Giannini", altri marchi, brevetti, disegni, modelli, autorizzazioni, licenze, pacchetto clienti, avviamento in genere, come meglio dettagliati dalla perizia allegata al bando dell'asta competitiva e stimati dal perito pari ad un valore di 139 mila Euro;
- b) immobilizzazioni materiali di proprietà, ovvero mobili e macchine d'ufficio, macchinari e impianti, mezzi interni, automezzi, stampi in Italia e in Cina, come meglio dettagliati dalla perizia allegata al bando dell'asta competitiva e stimati dal perito pari ad un valore di 137 mila Euro;
- c) rapporti di lavoro dipendente in essere (complessivi n. 16 lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato, di cui n. 7 operai, n. 5 impiegati a tempo pieno e n. 4 impiegati part time, già nell'organico dell'Emittente in conseguenza dell'affitto del Ramo in questione dal 2015)

Il Ramo d'Azienda oggetto di Acquisizione non include:

- giacenze di magazzino (si precisa, in proposito, che l'Emittente aveva acquistato nel 2015 il magazzino della Divisione Giannini. Detto magazzino presentava, al 30 giugno 2022, un valore di circa 1,8 milioni di Euro);
- posizioni debitorie né altre passività finanziarie.

Come indicato in precedenza, ILLA ha condotto in affitto e successivamente è stata dichiarata aggiudicataria dell'Azienda Giannini, la quale è specializzata nella produzione di caffettiere e nella commercializzazione di articoli per la casa a marchio Giannini realizzati presso terzi ma su progetto e disegno di proprietà.

I prodotti della Divisione Giannini possono in gran parte essere divisi per funzione d'uso come segue:

prodotti per il caffè, fra cui caffettiere in acciaio (marchi Giannina, Tua) e alluminio pressofuso (marchio Nina), bricchi, vassoi, bollitori e infusiere, tazzine per il caffè, tazze per cappuccino;



prodotti per la cottura sui fornelli e in forno. Giannini offre:

✓ Prodotti per la cottura sui fornelli:

Due linee di *cookware* in alluminio antiaderente prodotte da ILLA (linea “Vegetalia” e linea “La Pietra di Giannini”)



Due line di *cookware* in acciaio di *design* proprio e prodotte nel Far East (linea “Bond” e linea “Kuoka”)



✓ Prodotti per la cottura in forno:

- Stampi in ceramica linea “Ceramax”
- Stampi in acciaio rivestito di antiderente o in silicone linea “Patisserie”

prodotti dedicati alla cucina (*kitchenware*), fra cui mestoli, spatole, barattoli, bilance elettroniche, portaspezie, mestoli, schiaccianoci, forbici, cavatappi;



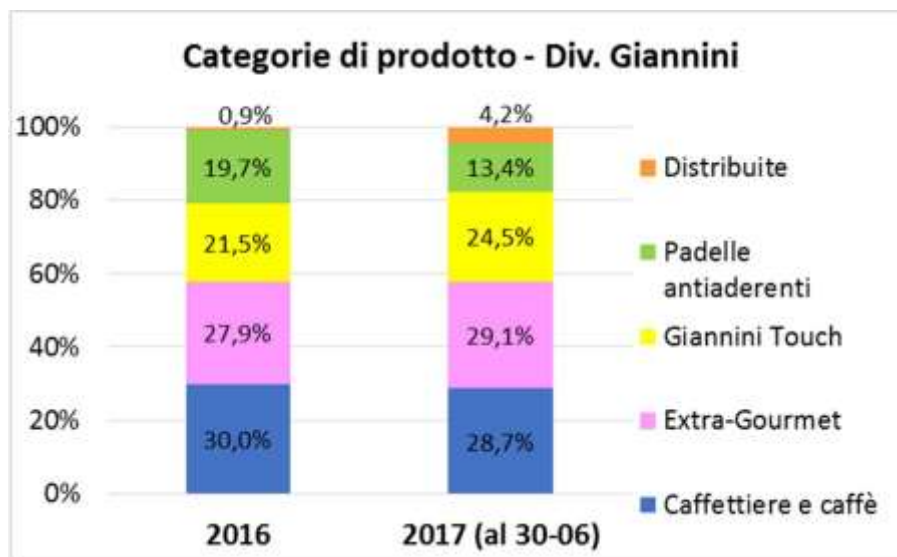
prodotti dedicati alla tavola (*tableware*), fra cui set posate e coltelleria (oltre 20 linee prodotte da

terzi su *design* proprietario Giannini), oliere, bicchieri per acqua e vino, tovaglie e tovagliette, porta bicchieri, porta tovaglioli, vassoi, cestini e altra oggettistica per la tavola e la cucina.



Infine, Giannini è il distributore per il dettaglio tradizionale di piccoli elettrodomestici (frullatori, tostapane, etc) del brand Electrolux.

La suddivisione per SBU differenzia, oltre alla suddivisione tra caffettiere e pentolame antiaderente la distinzione tra prodotti con *design* proprietario di Giannini (Giannini Touch) e altri prodotti di mercato a marchio Giannini (Extra-Gourmet).



Il Marchio Giannini e la caffettiera “Giannina”

Il Marchio Giannini opera dagli anni '60 e inizia la propria storia commerciale con l'ideazione e la produzione della caffettiera “Giannina”.

La caffettiera “Giannina”, interamente in acciaio inox, è il prodotto capostipite della Divisione Giannini. È stata creata nel 1968 dal fondatore dell'azienda, Carlo Giannini, che ne ha ideato ogni

parte, affinando componenti e processo produttivo personalmente. A tutt'oggi rappresenta il prodotto maggiormente identificativo della Divisione Giannini.

Parco clienti

Il c.d. parco clienti incluso nel Ramo d'Azienda Giannini è costituito da rapporti contrattuali di varia tipologia (concessione di vendita, contratti estimatori, contratti di fornitura, accordi per la fruizione di spazi espositivi presso terzi esercenti, accordi per la distribuzione all'estero).

Rapporti di Agenzia

I rapporti di Agenzia relativi al Ramo d'Azienda hanno come controparti, per l'Italia, n. 10 persone fisiche e n. 3 persone giuridiche. Sono inoltre in essere alcuni rapporti di agenzia per l'estero con soggetti esteri, per lo più persone giuridiche. Tutti i predetti rapporti di agenzia sono regolati dalla legge italiana.

5.2. Ramo d'Azienda Aeternum

Il Ramo d'Azienda da conferire nella NewCo sarà esclusivamente costituito dai seguenti elementi attivi e passivi:

- (i) il Marchio Aeternum;
- (ii) database clienti a cui sono stati venduti e vengono venduti prodotti a Marchio Aeternum nel corso degli anni 2023, 2022, 2021 e 2020;
- (iii) database fornitori utilizzati per la produzione di prodotti distribuiti a Marchio Aeternum nel corso degli anni 2023, 2022, 2021 e 2020;
- (iv) contratti in essere, attivi e passivi, con clienti, agenti e fornitori, concernenti la produzione e commercializzazione di prodotti contraddistinti dal Marchio Aeternum e/o dai marchi "Junior" e "Morenita", fermo restando l'eventuale diritto di recesso esercitabile ai sensi di tali contratti dalle controparti contrattuali (i "Contratti Rilevanti");
- (v) 344 stampi per padelle in alluminio (di cui 251 per lavorazioni di stampaggio, 42 per lavorazioni di saldatura, e 51 per lavorazioni di tornitura);
- (vi) il Personale direttamente coinvolto nelle attività legate al Marchio Aeternum, quantificato in 9 unità, e precisamente i relativi contratti di lavoro subordinato (nonché i correlati elementi retributivi diretti e indiretti – TFR, ratei, mensilità aggiuntive, ferie, permessi, etc. – maturati ma non ancora liquidi ed esigibili alla data del conferimento del Ramo d'Azienda nella NewCo);
- (vii) database clienti a cui sono stati venduti e vengono venduti prodotti a marchio "Junior" e "Morenita nel corso degli anni 2023, 2022, 2021 e 2020;

- (viii) database fornitori utilizzati per la produzione di prodotti distribuiti a marchio "*Junior*" e "*Morenita*" nel corso degli anni 2023, 2022, 2021 e 2020.

L'offerta commerciale di Aeternum si articola nelle seguenti categorie:

- **Cookware**: una vasta selezione di padelle e pentole in acciaio inox 18/10 e in alluminio di diverse dimensioni, idonee per tutti i tipi di cottura, inclusa quella mediante piani a induzione, quali: pentole tradizionali per pasta, pentole a pressione, bollitori e friggitrici.



La seguente infografica descrive l'articolazione dei prodotti Cookware

Famiglie di prodotti	Linee produttive Cookware	Prodotti
Petravera	- Madame Petravera - The Aeternum Specials - Rustica - Black Pearl induction - Metropolis - Horizon - Trudi - Sparkling Red	
Steel	Divina	
Non-stick	- Black Marble - Titanium Induction - Elegancia Parodi - Cast Iron	

			
Altre	- Coperchi per pentole - Ceramic Ok - Easy Stone - Accessori per cucina		

- ***Pastry***: ampia gamma di prodotti per pasticceria in acciaio al carbonio, acciaio inox 18/10 e alluminio, quali teglie, tortiere e stampi per dolci.



La seguente infografica descrive l'articolazione dei prodotti Pastry

Famiglie di prodotti	Linee produttive Cookware	Prodotti
Petravera	- Bakeware Petravera - Sparkling Red - Madame Petravera - Horizon	

Non-Stick	- Magic - Iron Cast	
-----------	--	--

- **Coffee Pots:** caffettiere in acciaio spesso e alluminio in diverse linee e colori. Ricambi per caffettiere.

La seguente infografica descrive l'articolazione dei prodotti Cookware

Famiglie di prodotti	Linee produttive Cookware	Prodotti
Aluminium	- Allegra - Aeterna	
Steel	- Divina Gas - Ricambi	

La maggior parte dei prodotti Aeternum sono rivestiti con Petravera, materiale innovativo sviluppato da Bialetti, realizzato con particelle minerali naturali, che conferiscono al prodotto robustezza e anti aderenza.

Il Marchio Aeternum

Il Marchio Aeternum opera dal 1938 e rappresenta il ramo di Bialetti Industrie attivo nella vendita di pentole in alluminio e acciaio e di accessori per cucina.

I Marchi registrati da Aeternum sono rappresentati nelle sottostanti tabelle:

Nazione	Parte Verbale	Immagine	Tipo	Status	Class. Int.	PRIMO DEPOSITO				Scadenza rinnovo	Requisiti Uso	Titolare
						Data Dom.	Numero Dom.	Data Reg.	Numero Reg.			
CILE	AETERNUM		Parola	Domanda pendente - pubblicata	P11P21	04/01/2022	1488888					BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BS), ITALIA
CINA	AETERNUM		Parola	Registrato	11 21	27/01/2022	342022000012188	27/01/2022	1675472	27/01/2032		BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BS), ITALIA
COLOMBIA	AETERNUM		Parola	Registrato	11 21	27/01/2022	342022000012188	27/01/2022	1675472	27/01/2032		BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BS), ITALIA
COSTA RICA	AETERNUM		Parola	Registrato	11 21	03/01/2022	2022-00025	21/04/2022	304821	21/04/2032		BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BS), ITALIA
DOMINICANA REP	AETERNUM		Parola	Registrato	11 21	19/01/2022	2022-3016	03/05/2022	287517	03/05/2032		BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BS), ITALIA
EGITTO	AETERNUM		Parola	Registrato	11 21	27/01/2022	342022000012188	27/01/2022	1675472	27/01/2032		BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BS), ITALIA
INDIA	AETERNUM		Parola	Rifiuto Totale - Provvisorio	11 21	27/01/2022	342022000012188	27/01/2022	1675472	27/01/2032		BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BS), ITALIA
ITALIA	AETERNUM		Logo	Registrato	21	23/02/1990	MI90C018025	09/12/1992	582364	23/02/2030		BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BS), ITALIA
ITALIA	AETERNUM		Parola	Domanda pendente - pubblicata	11 21	29/12/2021	302021000211319			29/12/2031		BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BRESCIA), ITALIA
ITALIA	DEGUSTO AETERNUM		Parola	Registrato	11 21	22/04/2010	MI2010C004165	19/01/2011	1407007	22/04/2030		BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BRESCIA), ITALIA
ITALIA	DEGUSTO AETERNUM		Complesso	Registrato	11 21	22/04/2010	MI2010C004166	19/01/2011	1407008	22/04/2030		BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BRESCIA), ITALIA
MESSICO	AETERNUM		Parola	Registrato	11 21	27/01/2022	342022000012188	27/01/2022	1675472	27/01/2032		BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BS), ITALIA
PARAGUAY	AETERNUM		Parola	Domanda pendente - pubblicata	11	01/02/2022	5385/2022					BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BS), ITALIA

Nazione	Parte Verbale	Immagine	Tipo	Status	Classi Int.	PRIMO DEPOSITO				Scadenza rinnovo	Requisiti Uso	Titolare
						Data Dom.	Numero Dom.	Data Reg.	Numero Reg.			
PARAGUAY	AETERNUM		Parola	Domanda pendente - pubblicata	21	01/02/2022	5387/2022					BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BS), ITALIA
PERU'	AETERNUM		Parola	Registrato	11 21	04/01/2022	930814-2022	22/02/2022	32773	22/02/2032		BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BS), ITALIA
REGNO UNITO	AETERNUM		Complesso	Registrato	11 21	30/09/2009	8583601	22/02/2010	8583601	30/09/2029		BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BS), ITALIA
SVIZZERA	AETERNUM		Parola	Registrato	11 21	27/01/2022	342022000012188	27/01/2022	1675472	27/01/2032		BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BS), ITALIA
TAIWAN R.O.C.	AETERNUM		Complesso	Registrato	21	03/06/2015	104031816	01/02/2016	1752917	01/02/2026		BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO, BRESCIA, ITALY
TUNISIA	AETERNUM		Parola	Registrato	11 21	27/01/2022	342022000012188	27/01/2022	1675472	27/01/2032		BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BS), ITALIA
U.S.A.	AETERNUM		Parola	Registrato	LOBL 21	21/05/2013	85/938029	22/07/2014	4570652	22/07/2024	22/07/2019	BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BRESCIA), ITALY
UNIONE EUROPEA	AETERNUM		Parola	Accettazione d'ufficio in assenza di rifiuto	11 21	27/01/2022	342022000012188	27/01/2022	1675472	27/01/2032		BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BS), ITALIA
UNIONE EUROPEA	AETERNUM		Complesso	Registrato	11 21	30/09/2009	8583601	22/02/2010	8583601	30/09/2029		BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BS), ITALIA
URUGUAY	AETERNUM		Parola	Domanda pendente	11 21	09/03/2022	534480					BIALETTI INDUSTRIE S.P.A., VIA FOGLIANO 1, 25030 COCCAGLIO (BS), ITALIA

In aggiunta a quanto sopra l'Emittente, a seguito dell'Acquisizione, avrà una licenza d'uso in esclusiva per il territorio italiano dei marchi "Junior" e Morenita", marchi che resteranno di proprietà del gruppo Bialetti Industrie, fino al 31/12/2023. Tale periodo è estendibile previo accordo tra le parti.

"Junior" e "Morenita"

I marchi Junior e Morenita individuano due linee tradizionali di caffettiere di Aeternum.

Data Base Clienti

La produzione Aeternum, Junior e Morenita è venduta sul mercato italiano attraverso quattro canali: (i) Grande distribuzione organizzata (GDO), come ad esempio Carrefour, Coop ed Eurospin, (ii) distributori specializzati, come Expert e Unieuro, (iii) rivenditori all'ingrosso, (iv) rivenditori al dettaglio.

Il database clienti a cui sono stati venduti e vengono venduti prodotti a Marchio Aeternum, Junior e Morenita, oggetto di cessione nell'ambito del Ramo d'Azienda, si riferisce all'arco temporale 2020-2023 e si compone complessivamente di circa 710 codici clienti.

Contratti attivi con i fornitori

Con riferimento ai fornitori utilizzati per la produzione di prodotti a distribuiti a marchio Aeternum nel corso degli anni 2023, 2022, 2021 e 2020, Bialetti ha fatto ricorso a 22 controparti contrattuali, in massima parte cinesi.

Con riferimento ai fornitori utilizzati per la produzione di prodotti a distribuiti a marchio “Junior” e “Morenita” nel corso degli anni 2023, 2022, 2021 e 2020, Bialetti ha fatto ricorso ad un’unica controparte cinese.

Contratti attivi con i clienti

Con riferimento ai contratti commerciali attivi con clienti, sono in essere rapporti con circa 440 acquirenti di prodotti Aeternum e circa 270 acquirenti di prodotti “Junior” e “Morenita”.

Rientrano tra i contratti commerciali attivi con clienti i seguenti, principali accordi:

1. Contratto con primario operatore vendite online, durata annuale, rinnovato per il 2023, avente ad oggetto vendita di prodotti Bialetti online. Prevista possibilità di recesso anticipato con preavviso di 60 giorni.
2. Contratto con primario operatore del settore Elettrodomestici, durata annuale, rinnovato per il 2023, avente ad oggetto prodotti a marchio Aeternum, Bialetti e Rondine.
3. Contratto con primario operatore del settore GDO, durata annuale, avente ad oggetto prodotti a marchio Aeternum, Bialetti e Rondine.
4. Accordo Quadro con primario operatore del settore GDO, avente ad oggetto la fornitura di prodotti del settore non alimentare, sulla base di specifici ordini di acquisto. Durata annuale con previsione di rinnovo a scadenza, salva disdetta con preavviso di 3 mesi. Prevede facoltà di recesso dell’acquirente in caso di *change of control*, cessione azienda o ramo d’azienda.
5. Contratto con primario operatore vendite online, durata annuale, rinnovato per il 2023, avente ad oggetto vendita di prodotti a marchio Aeternum.
6. Contratto con rivenditore all’ingrosso. Durata annuale, rinnovato per il 2023, avente ad oggetto vendita di prodotti a marchio Aeternum, Bialetti e Rondine.
7. Accordo Quadro con primario operatore del settore GDO, avente ad oggetto la fornitura di prodotti Bialetti Industrie a marchio Aeternum, Bialetti e Rondine, sulla base di specifici ordini di acquisto. Durata annuale con previsione di rinnovo a scadenza, salva disdetta con preavviso di 3 mesi.
8. Contratto con operatore del settore ELDO, durata annuale, rinnovato per il 2023, avente ad oggetto vendita di prodotti a marchio Aeternum, Bialetti e Rondine.
9. Contratto con rivenditore all’ingrosso. Durata annuale, rinnovato per il 2023, avente ad oggetto vendita di prodotti a marchio Aeternum e Rondine.
10. Contratto con primario operatore del settore GDO. Durata annuale, rinnovato per il 2023, avente ad oggetto vendita di prodotti a marchio Aeternum e Rondine. Il contratto è soggetto a rinnovo tacito alla scadenza, salvo disdetta con preavviso di tre mesi.

Personale

Il Ramo Aeternum si compone anche dei rapporti in essere con il personale direttamente coinvolto nelle attività legate al Marchio Aeternum, quantificato in 9 unità legate da contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato (nonché i correlati elementi retributivi diretti e indiretti – TFR,

ratei, mensilità aggiuntive, ferie, permessi, etc. – maturati ma non ancora liquidi ed esigibili alla data del conferimento del Ramo d'Azienda nella NewCo).

Una unità ha la qualifica di dirigente, due unità hanno qualifica di Quadri, mentre le restanti 6 unità hanno qualifica da impiegato.

5.3 PRINCIPALI MERCATI

Il mercato di riferimento del Ramo d'Azienda Giannini e del Ramo d'Azienda Aeternum è quello dell'Emittente. Si rinvia pertanto a quanto descritto nel precedente paragrafo 4.3.

5.4 SITUAZIONE CONTABILE DEI RAMI D'AZIENDA

Le evidenze gestionali dell'Emittente relative al Ramo d'Azienda Giannini, considerato come entità separata, alla data del 31 dicembre 2022, presentano un risultato di conto economico negativo e pari a -229 migliaia di Euro.

I dati finanziari utilizzati dall'esperto nominato dal Tribunale di Brescia ai fini della perizia di stima del valore del Ramo d'Azienda presentano un risultato di esercizio negativo al 31 dicembre 2021 e pari a – 218,2 migliaia di euro e un risultato di periodo al 31 ottobre 2022 negativo e pari a – 130 migliaia di euro.

Le evidenze gestionali di Bialetti Industrie S.p.A. esaminate dall'Emittente in sede di *due diligence* sul Ramo d'Azienda Aeternum, considerato come entità separata da Bialetti Industrie S.p.A. alla data del 31 dicembre 2022 presentano un risultato EBITDA pari a 2,2 milioni di euro (di cui 2,1 riferibile a prodotti a marchio Aeternum e 0,1 riferibile a prodotti a marchio Junior e Morenita).

6 INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2022 E DICHIARAZIONE SUL CAPITALE CIRCOLANTE

6.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE PRO-FORMA CONSOLIDATE

Nel presente documento sono riportati i prospetti consolidati relativi allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico pro-forma alla data del bilancio d'esercizio al 31/12/2022 (di seguito anche "Prospetti Pro-forma") e le relative note esplicative per la loro predisposizione.

I prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2022, sono stati predisposti ai soli fini della predisposizione delle informazioni finanziarie proforma da includere nel Documento informativo predisposto nell'ambito delle operazione di reverse take-over da parte di I.L.L.A. S.p.A. come specificato nei paragrafi "DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE **"Giannini"** e "DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE **"Aeternum"** al fine di al fine di evidenziare gli effetti delle due operazioni descritte come se fossero avvenute alla data del 1° gennaio 2022.

6.1.1 Principi contabili di riferimento

I prospetti pro-forma d'esercizio sono stati predisposti partendo dal bilancio di esercizio di **I.L.L.A. S.p.A.** chiuso al 31/12/2022, predisposto in conformità ai principi contabili OIC nonché dalle scritture di rettifica pro-forma ad esso applicate.

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il bilancio d'esercizio al 31/12/2022, da cui si è partiti per effettuare il bilancio proforma, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
- secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre vi confermiamo che non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- e nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
 - la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
 - si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;

- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della “costanza nei criteri di valutazione”, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell’esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

6.1.2 Criteri generali di redazione del bilancio pro-forma

I prospetti Pro-forma sono ottenuti apportando ai dati consuntivi appropriate rettifiche proforma. In considerazione delle diverse finalità di tali prospetti rispetto a quelli di un bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, detti prospetti pro-forma vanno letti e interpretati separatamente nella consapevolezza che i diversi prospetti, per le specifiche modalità con le quali sono stati redatti, non garantiscono i collegamenti contabili usualmente riscontrabili tra conto economico e stato patrimoniale.

Poiché i Prospetti Consolidati Pro-Forma comportano la rettifica di dati consuntivi per riflettere retroattivamente gli effetti di una operazione successiva, è evidente che, nonostante il rispetto dei criteri generali menzionati in precedenza, vi siano dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi di base (simulazioni o rappresentazioni virtuali), qualora tali operazioni si fossero realmente realizzate alla data di riferimento dei dati pro-forma e non alle date future, non necessariamente i dati consuntivi sarebbero stati uguali a quelli pro-forma.

Infatti, i dati pro-forma non riflettono dati prospettici in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti isolabili e misurabili in modo oggettivo di tali operazioni straordinarie, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della Direzione, aventi un’elevata componente di discrezionalità, sulle decisioni operative conseguenti alle medesime operazioni.

Nella redazione dei dati pro-forma per simulare retroattivamente gli effetti delle operazioni di cui in premessa, come se le stesse fossero state concluse alla data di redazione dei presenti Prospetti Pro-Forma:

- si sono utilizzati i bilanci di esercizio al 31/12/2022 delle società rientranti nel perimetro dell’operazione;
- sono stati rappresentati gli effetti relativi al processo di integrazione del ramo d’azienda “**Giannini**” come se fosse stato già di proprietà e non solo in affitto;

- sono stati rappresentati gli effetti relativi al processo di integrazione del ramo d'azienda “**Aeternum**” come se fosse stato già di proprietà.

6.1.3 Prospetti contabili consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2022

I Prospetti contabili consolidati Pro-Forma di seguito esposti, sono stati redatti su uno schema a colonne, al fine di rappresentare lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico pro-forma al 31 dicembre 2022.

Nel dettaglio precisiamo quanto segue:

- la prima colonna include lo Stato patrimoniale e il Conto economico chiuso al 31 dicembre 2022 dell’Emittente così come riportato nel progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 05 maggio 2023;
- La seconda colonna fornisce la numerazione della nota di approfondimento sulle rettifiche effettuate, descritta successivamente agli schemi di bilancio;
- La terza e quarta colonna definite “Rettifiche pro-forma” include le rettifiche derivanti esclusivamente dalla rappresentazione, al 31/12/2022, sia dell’operazione di acquisizione del ramo d’azienda “**Giannini**” che dell’operazione di acquisizione del ramo d’azienda “**Aeternum**” descritte nei paragrafi precedenti;
- La quinta colonna rappresenta i saldi patrimoniali ed economici, consolidati pro-forma, per singola voce di bilancio alla data del 31 dicembre 2022.

Si precisa inoltre che il bilancio d’esercizio della Società I.L.L.A. S.p.A. è stato da assoggettato a revisione contabile da parte della AUDIREVI S.p.A. a seguito della quale ha emesso la propria relazione in data 31 maggio 2023, mentre il bilancio di Carve - Out del Ramo d'azienda definito “Aeternum” di Bialetti Industrie S.p.A. è stato assoggettato a revisione contabile da altro revisore il quale ha emesso la propria relazione in data 26 maggio 2023

Si precisa, inoltre, che tutte le informazioni riportate nel presente documento sono espresse in Euro, salvo ove diversamente indicato.

STATO PATRIMONIALE PRO-FORMA ATTIVO

Stato Patrimoniale Attivo	Bilancio Esercizio 31/12/2022	note	Giannini Rettifiche Pro-Forma	Aeternum Pro-Forma	Pro-forma 31/12/2022
Totale Attivo	25.160.466		1.126.390	13.922.498	40.209.354
B) IMMOBILIZZAZIONI	14.156.137		1.126.390	5.252.927	20.535.453
I - Immobilizzazioni Immateriali	4.102.615		1.016.900	1.452.927	6.572.442
1) Costi di impianto e ampliamento	456.554				456.554
2) Costi di sviluppo	1.400.870				1.400.870
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzazione op. ingegno	142.852				142.852
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	898.150	nota (1)	666.900	1.052.927	2.617.977
7) Altre	1.204.190	nota (2)	350.000	400.000	1.954.190
II - Immobilizzazioni Materiali	10.008.659		109.490	0	10.118.149
1) Terreni e fabbricati	5.330.347				5.330.347
2) Impianti e macchinario	4.058.448	nota (3)	32.580		4.091.028
3) Attrezzature industriali e commerciali	450.144	nota (4)	55.350		505.494
4) Altri beni	169.719	nota (5)	21.560		191.279
III - Immobilizzazioni finanziarie	44.862		0	3.800.000	3.844.862
1) Partecipazioni	1.147	0	0	3.800.000	3.801.147
a) Imprese controllate	0	nota (6)		3.800.000	3.800.000
b) Imprese collegate	0				0
d-bis) Altre imprese	1.147				1.147
2) Strumenti Finanziari Derivati	43.715				43.715
C) ATTIVO CIRCOLANTE	10.943.661		0	8.669.571	19.613.233
I - Rimanenze	6.381.403		0	4.449.084	10.830.487
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.018.268				2.018.268
2) Prodotti in corso lavorazione e semilavorati	933.739				933.739
3) Lavori in corso su ordinazione	0				0
4) Prodotti finiti e merci	3.272.646	nota (7)		4.402.844	7.675.490
5) Acconti	156.751	nota (8)		46.240	202.991
II - Crediti	4.558.263		0	4.220.487	8.778.750
1) Verso clienti	3.109.435	nota (9)		4.131.031	7.240.466
2) Verso imprese controllate	0				0
3) Verso imprese collegate	0				0
4) Verso imprese controllanti	0				0
5-bis) Crediti tributari	164.226	nota (10)		47.859	212.086
di cui oltre l'esercizio	0				0
5-ter) Imposte anticipate	965.785				965.785
5-quater) Verso altri	318.817	nota (11)		41.597	360.414
di cui oltre l'esercizio	29.687				29.687
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0		0		0
6) Altri titoli	0				0
IV - Disponibilità liquide	3.995		0	0	3.995
1) Depositi bancari e postali	2.188		0		2.188
3) Denaro e valori in cassa	1.807				1.807
D) RATEI E RISCOI	60.668				60.668

STATO PATRIMONIALE PRO-FORMA PASSIVO

Stato Patrimoniale Passivo	Bilancio Esercizio 31/12/2022	note	Giannini	Aeternum	Pro-forma 31/12/2022
			Rettifiche	Pro-Forma	
Totale Passivo	25.160.466		1.126.390	13.922.498	40.209.354
A) PATRIMONIO NETTO	3.025.351		1.072.142	7.657.383	11.754.876
I - Capitale	3.567.500				3.567.500
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.725.288				1.725.288
III - Riserve da rivalutazione	4.762.409				4.762.409
IV - Riserva legale	71.748				71.748
VI - Altre riserve, distintamente indicate	2.639.928		1.050.000	6.200.946	9.890.873
Riserva straordinaria	0				0
Riserva per Prestito obbligazionario convertibile	0	nota (12)	1.050.000	1.200.000	2.250.000
Varie altre riserve	2.639.928	nota (13)		5.000.946	7.640.873
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(6.907.769)				(6.907.769)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.833.752)	nota (14)	22.142	1.456.437	(1.355.173)
Capitale e riserve di terzi	0				0
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	422.218		0	75.928	498.146
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	55.687				55.687
2) Per imposte, anche differite	233.004				233.004
4) altri	133.527	nota (15)		75.928	209.455
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO	2.639.195	nota (16)		18.511	2.657.706
D) DEBITI	18.867.626		54.248	6.170.677	25.092.550
3) Debiti verso soci per finanziamenti	0				0
4) Debiti verso banche	10.059.594	nota (17)	139.000		10.198.594
di cui oltre l'esercizio	4.345.033				4.345.033
6) Acconti	65.186				65.186
7) Debiti verso fornitori	5.734.424	nota (18)	(84.752)	1.924.165	7.573.837
9) Debiti verso controllate	0				0
11) Debiti verso controllanti	0				0
12) Debiti tributari	882.314	nota (19)		816.081	1.698.395
di cui oltre l'esercizio	98.194				98.194
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	735.763	nota (20)		45.076	780.839
14) Altri debiti	1.390.344	nota (21)		3.385.356	4.775.700
E) RATEI E RISCONTI	206.076				206.076

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PRO-FORMA

Conto Economico	Bilancio Esercizio 31/12/2022	note	Giannini Rettifiche Pro-Forma	Aeternum Pro-Forma	Pro-forma 31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	17.641.407		0	9.474.241	27.115.648
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.209.574	nota (22)		11.733.953	29.943.528
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.652.011)	nota (23)		(2.259.713)	(3.911.723)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0				0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	498.636				498.636
5) Altri ricavi e proventi	585.207			0	585.207
Contributi in conto esercizio	0				0
Altri	585.207				585.207
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	20.110.475		(22.142)	7.460.862	27.549.194
6) Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	6.579.749	nota (24)		4.311.007	10.890.756
7) Per servizi	6.080.463	nota (25)		2.387.615	8.468.078
8) Per godimento di beni di terzi	858.421	nota (26)	(84.752)		773.669
9) Per il personale	4.419.985		0	678.298	5.098.283
<i>a) Salari e stipendi</i>	<i>3.186.148</i>	<i>nota (27)</i>		<i>544.855</i>	<i>3.731.003</i>
<i>b) Oneri sociali</i>	<i>819.371</i>	<i>nota (28)</i>		<i>133.443</i>	<i>952.814</i>
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	<i>414.467</i>			<i>0</i>	<i>414.467</i>
10) Ammortamenti e svalutazioni	472.235		62.610	83.943	618.788
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	209.752	nota (29)	35.100		244.852
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	164.856	nota (30)	27.510	83.943	276.309
d) Svalutazioni credi compresi nell'attivo circol. e disponibilità liquide	97.627				97.627
11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di consumo e merci	1.121.893				1.121.893
14) Oneri diversi di gestione	577.727				577.727
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(2.469.068)		22.142	2.013.379	(433.546)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(467.571)		0	0	(467.571)
15) Proventi da partecipazioni	0				0
Da imprese controllate/collegate	0				0
16) Altri proventi finanziari	250				250
d) Proventi diversi dai precedenti	250				250
Altri	250				250
17) Interessi e altri oneri finanziari	(462.578)				(462.578)
Altri	(462.578)				(462.578)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(5.243)				(5.243)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(2.936.639)		22.142	2.013.379	(901.118)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(102.887)		0	556.942	454.055
Imposte correnti	0	nota (31)		556.942	556.942
Imposte relative a esercizi precedenti	0				0
Imposte differite e anticipate	(102.887)				(102.887)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(2.833.752)		22.142	1.456.437	(1.355.173)

6.1.4 Note esplicative ai Prospetti contabili consolidati Pro-Forma al 31 dicembre 2022

Descrizione delle rettifiche proforma del ramo “Giannini” effettuate per la predisposizione dello Stato Patrimoniale consolidato Pro-Forma.

Nota (1): rettifica pari ad **Euro 666.900** relative all’acquisto del Marchio “**Giannini**” e dei brevetti al netto amm.to

Nota (2): rettifica pari ad **Euro 350.000** relative alle fee Negma saldate dalla società tramite emissione di ulteriori obbligazioni, ovvero relative alle Fee della 2° tranche per Euro 250.000 oltre alle fee dell’erogazione parziale della 3° tranche per Euro 100.000.

Nota (3): rettifica pari ad **Euro 32.580** relative all’acquisto del Impianti e macchinario acquisiti al netto amm.to

Nota (4): rettifica pari ad **Euro 55.350** relative all’acquisto di attrezzature industriali e commerciali acquisiti al netto amm.to

Nota (5): rettifica pari ad **Euro 21.560** relative all’acquisto di Altri beni acquisiti al netto amm.to

Nota (12): rettifica pari ad **Euro 1.050.000** per la sottoscrizione delle obbligazioni relative alla 2° tranche per complessivi 750.000 € (di cui 250.000 € relativi alle fee Negma saldate dalla società tramite emissione di ulteriori obbligazioni) e alla sottoscrizione parziale della 3° tranche per complessivi 300.000 € (di cui 100.000 € relativi alle fee Negma saldate dalla società tramite emissione di ulteriori obbligazioni)

Nota (14): rettifica pari ad **Euro 22.142** ovvero la minor perdita dovuta al saldo netto per l’eliminazione del costo per l’affitto del ramo d’azienda “**Giannini**” per Euro **84.752** ed i maggiori amm.ti appostati per Euro **62.610**

Nota (17): rettifica pari ad **Euro 139.000** di cui Euro 100.000 relativi alla cauzione saldata il 27/03/23 per partecipare all’asta competitiva e Euro 39.000 come utilizzo di fondi liquidi già presenti nella società ad integrazione del saldo prezzo di complessivi Euro 739.000

Nota (18): rettifica pari ad **Euro (84.752)** dovuta all’effetto della riduzione dei debiti commerciali verso “Industrie&Design in liquidazione Srl” per l’eliminazione dell’affitto del ramo d’azienda qualora ILLA non avesse saldato l’affitto del ramo d’azienda Giannini

Descrizione delle rettifiche proforma del ramo “Giannini” effettuate per la predisposizione del Conto Economico consolidato Pro-forma.

Nota (26): rettifica pari ad **Euro (84.752)** per l’eliminazione del costo per l’affitto del ramo d’azienda Giannini

Nota (29) rettifica pari ad **Euro 35.100** per i maggiori amm.ti appostati per le immobilizzazioni immateriali

Nota (30): rettifica di complessivi **Euro 27.510** per i maggiori amm.ti appostati per le immobilizzazioni immateriali

Sulla base delle rettifiche effettuate, relativamente all’acquisizione del ramo “**Giannini**”, si sarebbe

generato un effetto positivo sul conto economico pario ad **Euro 22.142**

Descrizione delle rettifiche pro-forma del ramo “**Aeternum**” effettuate per la predisposizione dello Stato Patrimoniale consolidato Pro-forma.

Nota (1): rettifica pari ad **Euro 1.052.927** relative all’acquisto del Marchio “**Aeternum**”.

Nota (2): rettifica pari ad **Euro 400.000** Fee Negma, ovvero relative alle Fee di Euro 250.000 per la 1° tranche ed Euro 150.000 per il saldo della 3° tranche

Nota (6): rettifica pari ad **Euro 3.800.000** relative al valore della partecipazione del 100% della Newco “**Aeternum S.r.l.**”

Nota (7): rettifica pari ad **Euro 4.402.844** relative al magazzino prodotti finiti del Marchio “**Aeternum**”

Nota (8): rettifica pari ad **Euro 46.240** relative agli acconti da clienti del Marchio “**Aeternum**”

Nota (9): rettifica pari ad **Euro 4.131.031** relative ai crediti commerciali vs clienti del Marchio “**Aeternum**”

Nota (10): rettifica pari ad **Euro 47.859** relative ad attività per imposte differite

Nota (11): rettifica pari ad **Euro 41.597** relative ad altri crediti Euro 29.225, ratei attivi Euro 11.086, altri anticipi Euro 1.285.

Nota (12): rettifica pari ad **Euro 1.200.000** per la sottoscrizione delle obbligazioni relative alla 1° tranche per complessivi 750.000 € (di cui 250.000 € relativi alle fee Negma saldate dalla società tramite emissione di ulteriori obbligazioni) e alla sottoscrizione del saldo della 3° tranche per complessivi 450.000 € (di cui 150.000 € relativi alle fee Negma saldate dalla società tramite emissione di ulteriori obbligazioni)

Nota (13): rettifica pari ad **Euro 5.000.946** relative alla riserva di patrimonio netto per il conferimento del ramo nella Newco “**Aeternum**”

Nota (14): rettifica pari ad **Euro 1.456.437** relative all’utile netto del ramo nella Newco “**Aeternum**”

Nota (15): rettifica pari ad **Euro 75.928** relative al fondo rischi vs clienti del ramo “**Aeternum**”

Nota (16): rettifica pari ad **Euro 18.511** relative al fondo TFR delle risorse umane conferite nel ramo “**Aeternum**”

Nota (18): rettifica pari ad **Euro 1.924.165** di cui debiti commerciali vs clienti del ramo “**Aeternum**” per **Euro 2.224.165**, al netto del saldo per **Euro 300.000** di fornitori ILLA saldati con l’erogazione delle 1° tranche

Nota (19): rettifica pari ad **Euro 816.081** relative debiti tributari del ramo “**Aeternum**”

Nota (20): rettifica pari ad **Euro 45.076** relative debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza

sociale del ramo “**Aeternum**”

Nota (21): rettifica pari ad **Euro 3.385.356** relative debito per il saldo prezzo per l’acquisto della Newco “**Aeternum S.r.l.**” per Euro 3.300.000, debiti verso dipendenti del ramo “**Aeternum**” per 58.215 € e ratei passivi per 27.141 €

Descrizione delle rettifiche pro-forma del ramo “**Aeternum**” effettuate per la predisposizione del Conto Economico consolidato Pro-forma.

Nota (22): rettifica pari ad **Euro 11.733.953** relative ai ricavi delle vendite del ramo “**Aeternum**” e sono basati sulle vendite puntuali dei prodotti oggetto dell’operazione di cessione, così come dettagliati nell’Accordo Quadro, ed esposti al netto dei relativi premi e contributi riconosciuti ai clienti sulla base di accordi contrattuali

Nota (23): rettifica pari ad **Euro (2.259.713)** relative ai Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti del ramo “**Aeternum**”

Nota (24): rettifica pari ad **Euro 4.311.007** relative ai costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci del ramo “**Aeternum**”

Nota (25): rettifica pari ad **Euro 2.387.615** relative ai costi per servizi del ramo “**Aeternum**”

Nota (27): rettifica pari ad **Euro 544.855** relative ai costi per salari e stipendi del ramo “**Aeternum**”

Nota (28): rettifica pari ad **Euro 133.443** relative ai costi per Oneri sociali del ramo “**Aeternum**”

Nota (30): rettifica pari ad **Euro 83.943** relative agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali del ramo “**Aeternum**”

Nota (31): rettifica pari ad **Euro (556.942)** relative alla stima delle imposte correnti del ramo “**Aeternum**”

Sulla base delle rettifiche effettuate, relativamente all’acquisizione del ramo “**Aeternum**”, si sarebbe generato un effetto positivo sul conto economico pari ad **Euro 1.456.437**.

6.2 DICHIARAZIONE SUL CAPITALE CIRCOLANTE

Ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 e sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale l’Emittente ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – riportata nel documento ESMA 32-382-1138, gli amministratori dell’Emittente, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell’Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno dodici mesi a decorrere dalla data di efficacia dell’operazione di reverse take over.